

Rotte mediterranee

ella creatività giovanile nel Maghreb e nell'Europa del Sud

la voie vers la créativité juvénile au Maghreb et en Europe du Sud

I FORTERESSE DE

SIDI FREDJ/TIPASA ALGERIE

21/29 Giugno Juin 1990

Arti plastiche
Cinema e video
Design
Fotografia
Fumetti
Letteratura
Moda
Musica
Teatro e danza
Conferenze e seminari

Arts plastiques
Cinéma et vidéo
Design
Photographie
Bande dessinée
Littérature
Mode
Musique
Théâtre et danse
Conférences et séminaires



ARCI NOVA ITALIA
ASSOCIATION DES AMIS DE LA
BIENNALE DE TIPASA ALGERIE

MAXICONO

il gusto di vincere



MAXICONO
bigusto



SOLO MOTTA È "MAXI"

Agenzia CGP Parma

ROTTE MEDITERRANEE ARCI NOVA

ASSOCIATION DES AMIS DE LA BIENNALE DE TIPASA

SOMMARIO SOMMAIRE

PATROCINII, COMITATI D'ONORE
E ORGANIZZATORI

PARRAINAGES, COMITE D'HONNEUR
ET ORGANISATEURS

GIOVANI CREATRI ED
IDENTITA' CULTURALE
Giuseppe Romano

JEUNES CREATEURS ET
IDENTITE' CULTURELLE
Giuseppe Romano

ROTTE MEDITERRANEE O DELLA
CREAZIONE
Ahmed Bedjaoui

ROUTES MEDITERRANEENNES OU
DE LA CREATION
Ahmed Bedjaoui

SCOSSE GIOVANILI
MEDITERRANEE
Stefano Cristante

JEUNES SECOUSSSES
MEDITERRANEENNES
Stefano Cristante

TIPASA UNO DEI CENTRI
DEL MEDITERRANEO ANTICO
Mounir Bouchenaki

TIPASA UN DES CENTRES
DE LA MEDITERRANEE ANTIQUE
Mounir Bouchenaki

LA VIA DEL MARE
Salhi Lynda M'hari Amin

LA VOIE DE LA MER
Salhi Lynda M'hari Amin

PORTOLANI MEDITERRANEI
Pietro Laureano

PORTULANS MEDITERRANEENS
Pietro Laureano

CUSTODIRE LA BIBLIOTECA
DEL MEDITERRANEO
Pietro Laureano e Piero Lo Sardo

BIENS CULTURELS ET
ESPACE URBAIN
Khelifa Abderrahmane

SCHEDA ARTISTI

FICHES ARTISTES

Ci scusiamo anticipatamente con chi, eventualmente, è stato omesso, per errori dovuti ad un lavoro che ha comportato problemi di traduzione e di organizzazione piuttosto complessi e comunque tempi di realizzazione molto stretti. Precisiamo inoltre che le cariche delle personalità aderenti al Comitato d'onore italiano possono aver subito variazioni in seguito alle elezioni amministrative del 6/7 Maggio '90.

Per la realizzazione della manifestazione hanno partecipato:

Elena Mattioli (Ufficio stampa); Fiorano Rancati (Relazioni estere e cinema); Rossella Paolontoni, Giampaolo Piccolo, Beppe Dondi (Coordinamento artisti europei); Andrea Perrone (Organizzazione spettacoli); Massimo Gilardino (Regia sfilata); Piero Lo Sardo (Organizzazione colloqui); Francesco Scalco, Piero Manera (Ufficio turismo Arci Nova); Giuseppe Romano - Coordinatore, Rossella Paolontoni, Rachid Saafi (Redazione catalogo); Ken Damy (Grafica e foto di copertina); Cooperativa "Tutti Servizi" (Fotocomposizione).

On s'excuse d'avance pour qui, éventuellement, a été omis par erreurs dues à un travail qui a comporté des problèmes de traduction et d'organisation plutôt complexes et en tous cas des temps de réalisation très étroits. D'autre part on précise que les charges des personnalités adhérents au Comité d'honneur italien peuvent avoir des changements à la suite des élections administratives de 6/7 Mai '90.

Ont participé à la réalisation de la manifestation:
Chaabane Boukikaz (Régisseur général); Mohamed Chaib (Hébergement); Dr. Aib Amar (Santé); M.me Titah Rachida, M. Bachir Cherif Hacene (Relations publiques); M.me Sahraoui Fadela (Coordinateur artistique); M.Abderrahmane Khelifa, S.A. Kerzabi (Organisation colloque); M.Haloum Hocine (Transport); M.me Hadjadj Aoul, H. Boukhelif (Organisation); M.selle Djamil Sediki, Si Ahmed Yacine (Presse)

ROTTE MEDITERRANEE

Viaggio nella creatività giovanile nel Maghreb e nell'Europa del Sud
Voyage dans la créativité des jeunes au Maghreb et en Europe du Sud

sous le parrainage du:
Ministère des Affaires Etrangères
Ministère de la Jeunesse
Wilaya de Tipasa

COMITÉ D'HONNEUR ALGÉRIEN:

Président:
M. Sid'Ahmed Ghozali
Ministre des Affaires Etrangères

M. Abdelkader Boudjema
Ministre de la Jeunesse
M. Cherif Rahmani
Ministre de l'Equipement
M. Elhadi Khediri
Ministre des Transports
M. Kaddour Lahouel
Wali de la Wilaya de Tipasa
M. Boualema Bessaih
M. Aboubakr Belkaid

COMITÉ DIRECTEUR ALGÉRIEN

M. Ahmed Bedjaoui (Coordination générale)
M. Akli Rahmouni (Délégué général chargé de la gestion)
M. Hakim Hammoun (Président du comité d'organisation)

COMITATO ORGANIZZATORE ITALIANO

Giuseppe Romano (Segretario Generale Arci Nova)
Flavio Mongelli (Presidente Arci Nova Milano)
Stefano Cristante (Presidenza Naz.le Arci Nova)
Antonio Princigalli (Resp. Teatro/Musica Arci Nova)
Alessandro Stillo (Arci Nova Torino)

avec la collaboration de:

Office Riadh El Feth

EGT Tipasa

EGT de Sidi Fredj

Agence Nationale d'Archéologie

avec le concours de:

Ministère de l'Equipement

Ministère des Transports

Ministère de l'Energie

avec la participation de:

Banque Extérieure d'Algérie

Air Algérie Transporteur officiel

Office National du Tourisme, TCA, Horizons,

ENRS (chaîne 3), ENTV, CNAN,

ENCATM, ANEP, Association culture pour Tipasa.

Nous remercions les Ambassades d'Algérie à: Roma et à Nouakchott, le Moussem d'Asilah, la Maison de la Culture de Hammamet, l'AFAA et les communes de Tipasa, Staouli et Djant.

ARCI NOVA / ASSOCIATION DES AMIS DE LA BIENNALE DE TIPASA

con la partecipazione
dei Comuni Europei di:
Bologna (I), Firenze (I), Forlì, (I), Milano (I), Modena (I), Torino (I).
Barcellona (E), Madrid (E), Marsiglia (F), Nicosia (Cipro). Ministero della Cultura Greco-Segretariato Generale alla Gioventù

COMITATO D'ONORE ITALIANO

On. Gianni De Michelis
Ministro degli Affari Esteri
Silvia Bartolini
Assessore alle politiche Sociali Bologna
On. Willer Bordon
Deputato
Vincenzo Cappelletti
Direttore Generale Istituto Treccani
Piergiorgio Castagnoli
Direttore Galleria d'Arte Moderna Bologna
Luigi Corbani
Vice sindaco Milano
Mauro Felicori
Presidente Comitato italiano Biennale Giovani
Massimo Ghirelli
Giornalista
Marco Giardini
Assessore alla Cultura Bologna
Pietro Laureano
Architetto Università di Firenze
Giampiero Leo
Assessore alla Gioventù Torino
On. Maria Magnani Noya
Sindaco Torino
On. Enrico Manca
Presidente Rai
Enrico Menduni
Consigliere d'Amministrazione Rai
On. Renato Nicolini
Architetto Deputato
On. Gino Paoli
Cantautore Deputato
Ferdinando Pinto
Presidente Teatro Petruzzelli Bari
Mimmo Pinto
Presidente Nazionale Arci Nova
Paolo Portoghesi
Presidente Biennale Venezia
On. Stefano Rolando
Presidenza Consiglio dei Ministri
Sen. Rino Serri
Presidente Nazionale ARCS
Valdo Spini
Deputato
Fabio Treves
Consigliere delegato Progetto Giovani Milano
Francesco Villari
Segretario Nazionale ARCS

GIOVANI CREATATORI ED IDENTITA' CULTURALE

Gli studi e le analisi avviate in numerosi Paesi europei nell'ultimo decennio hanno sottolineato la nascita di uno strato giovanile che tendeva ad evadere le tradizionali analisi sull'emarginazione e la devianza e si poneva il problema di costruire percorsi formativi ed espressivi, collocandosi all'interno di una chance di invenzione comune delle diverse discipline artistiche e dell'innovazione culturale. I "giovani creatori" non hanno costituito evidentemente un movimento giovanile in senso stretto, né un'avanguardia culturale come quelle già conosciute in questo secolo; non per questo le domande poste alle istituzioni, al mondo della promozione culturale ed al mercato sono state di minore intensità.

Luoghi e spazi per la creazione, possibilità di creare circuiti permanenti di scambio e comunicazione: in sostanza, la crescita di un "movimento" di giovani creatori ha restituito centralità a problemi che sembravano in altri anni "sovrastrutturali" e che invece costituiscono la concretezza quotidiana per chi produce cultura.

Un mondo, quello della "creazione giovanile", che ha anche chiesto un allargamento dei confini nazionali, proponendo una lettura critica all'enorme quantità di "merce-spettacolo", proveniente dai paesi anglosassoni e dagli Stati Uniti, in direzione di una messa a punto di meccanismi di scambio e di coesione culturale tra Paesi del Sud Europa e del Mediterraneo. E' stato soprattutto attraverso eventi concreti che, in questi anni, i giovani artisti si sono incontrati e presentati ai mezzi di comunicazione.

Per quanto riguarda Arci Nova, l'evento più significativo di questo filone è stata la **Biennale dei giovani artisti del Sud Europa**, ideata dalla nostra associazione e realizzata, sotto l'egida di un Comitato Internazionale, due volte dalla città di Barcellona (85 e 87), una volta da Salonicco e dal Ministero della Cultura greco ed infine dalla città di Bologna (88). In ognuna delle sue quattro edizioni la Biennale ha presentato circa 700 artisti, organizzati praticamente in tutte le discipline artistiche esistenti, dalla musica rock e jazz, alla fotografia, al design, alla moda, alle arti figurative, al cinema, al teatro. Lo scenario individuato dalla Biennale, la sua cornice geografica (il Sud Europa), è stato inizialmente funzionale alle notevoli affinità riscontrate riguardo alla condizione dei giovani artisti e delle industrie culturali nazionali. Ma contemporaneamente si è avviata una forte discussione tra i partners della manifestazione (Comuni, Associazioni e Ministeri) per capire come estendere la "rete di ingresso" alla Biennale agli altri paesi del Mediterraneo, e scontatamente a quelli del Nord Africa, a partire dall'Algeria.

L'esigenza era ed è quella di dare vita ad un appuntamento di incontro e scambio tra giovani artisti delle due sponde del Mediterraneo. Si può sostenere, infatti, che la grande e recente diffusione di produzioni musicali, cinematografiche e teatrali nord-africane tra i giovani del Sud Europa, abbia sollecitato una nuova voglia di conoscenza, stimolato una nuova curiosità e che, nello stesso tempo, i successivi flussi migratori dal Sud al Nord del Mediterraneo abbiano provveduto a creare contaminazioni feconde sul piano culturale.

Si sa che frequentemente la "condizione" di Associazione permette una maggiore capacità di comprendere e anticipare i tempi e così è stato anche per "Rotte Mediterranee".

Il secondo incontro ed il gemellaggio con l'Associazione algerina "Amici della Biennale di Tipasa" è stato per Arci Nova innanzitutto un atto di volontà per ridefinire la propria identità futura. Un atto che non si ferma alla realizzazione dell'evento "Rotte Mediterranee". Questa affermazione può sembrare paradossale, ma non lo è se pensiamo che l'Italia, come l'Europa, sarà negli anni a venire un crogiuolo di razze e che sin d'ora il problema della migrazione dal Sud al Nord del mondo si annuncia come una grande sfida allo stesso concetto di identità.

Riflettere su questo concetto dell'identità europea o nazionale ci è parso opportuno anche alla luce di quanto sta avvenendo, attraverso fenomeni di vero e proprio razzismo, sconosciuti fino a pochi anni fa in Italia. (segue)

JEUNES CREATEURS ET IDENTITE' CULTURELLE

Les études et les analyses entamées dans plusieurs pays européens pendant la dernière décennie ont souligné la naissance d'une couche juvénile qui tendait à échapper aux analyses traditionnelles sur l'emargination et la déviance, et mettait en évidence le problème de construire des parcours formatifs et expressifs, tout en se plaçant à l'intérieur d'une chance d'invention commune des diverses disciplines artistiques et de l'innovation culturelle. Les "jeunes créateurs" n'ont pas constitué évidemment un mouvement juvénile dans le sens étroit, non plus une avant-garde culturelle comme celles déjà connues durant ce siècle; ce n'est pas pour ce motif que les demandes faites aux institutions, au monde de la promotion culturelle et au marché ont été d'une intensité moindre.

Lieux et espaces pour la création, possibilité de créer des circuits permanents d'échanges et de communication: en définitive, la croissance d'un "mouvement" de jeunes créateurs a restitué centralité aux problèmes qui semblaient pendant d'autres années "superstructurels" et, qui au contraire ils constituent le concret quotidien à qui produit la culture.

Un monde, celui de la création juvénile, qui a même demandé un élargissement des bornes nationales, en proposant une lecture critique à l'enorme quantité de "merce-spectacle", provenante des pays anglo-saxons et des Usa, en direction d'une mise au point de mécanismes d'échange et de cohésion culturelle entre les Pays du sud de l'Europe et de la Méditerranée. Il a été surtout à travers des événements concrets que, pendant ces années, les jeunes artistes se sont rencontrés et présentés aux moyens de communication. En ce qui concerne Arci Nova, l'événement plus significatif de ce copurant a été la **Biennale des jeunes artistes du sud européen**, que fût conçue de la notre association et réalisée, sous l'égide d'un comité international, deux fois par la ville de barcelone (85 et 87), une fois par Salonicco et par le Ministère de la Culture Grec et enfin par la ville de Bologne (88). Dans chacune des ses quatre éditions la Biennale a présenté à peu près 700 artistes, organisés pratiquement en toutes les disciplines existantes, de la musique rock et jazz à la photographie, au design, à la mode, aux arts figuratifs, au cinéma, au théâtre.

Le décor découvert de la Biennale, son cadre géographique (le sud européen) a été initialement fonctionnel aux remarquables affinités comparés à l'égard de la condition des jeunes artistes et des industries culturelles nationales. Mais en même temps s'est mise en marche une forte discussion parmi les partenaires de la manifestation (Mairies, Associations et Ministères) pour comprendre comment étendre le "réseau d'entrée" à la Biennale aux autres pays de la Méditerranée, et comme premier pas aux pays du Nord Africain, à partir de l'Algérie. L'exigence était et elle est celle de donner la vie à un rendez-vous pour une rencontre et un échange entre des jeunes artistes des deux bords de la Méditerranée. On peut soutenir, en effet, que la grande et récente diffusion de productions musicales, cinématographiques et théâtrales, nord-africaines parmi les jeunes du Sud européen, ait sollicité une nouvelle envie de connaissance, stimulé une nouvelle curiosité et que, en même temps, les flux successifs migratoires du sud vers le nord de la Méditerranée aient pourvu à créer des contaminations fécondes sur le plan culturel. On sait que fréquemment la "condition" d'association permet une majeure capacité de comprendre et anticiper les temps, et comme ça a été même pour "Routes méditerranéennes". La rencontre féconde et le jumelage avec l'Association algérienne "Les Amis de la biennale de Tipasa" a été pour Arci nova, tout d'abord, un acte qui ne s'arrête pas à la réalisation de l'événement "Routes méditerranéenes". Cette affirmation peut sembler paradoxale, mais elle ne l'est pas si on pense que l'Italie, comme l'Europe, sera dans les années qui viennent un mélange de races et que dès maintenant le problème de l'immigration du sud vers le nord du monde s'annonce comme un grand défi du concept de l'identité.

L'ostilità verso nuove ed ignote identità non è un fatto inedito nella storia europea ed è indubbio che l'identità (vale anche per l'identità artistica?) nasce dal contrasto o meglio che l'autoidentificazione avviene per esclusione dell'altro (il nero, il diverso, la donna...) e per specificazione della differenza, ma anche per l'opposizione tra ricchezza e miseria, tra modernità ed arretratezza, tra sviluppo e sottosviluppo.

Per questo un'Associazione culturale non può esclusivamente promuovere "eventi", ma deve agire in profondità non limitandosi a generiche petizioni di principio e di buona volontà. Nella storia dell'Arci c'è un percorso logico e coerente che affonda le proprie radici nella cultura della solidarietà, ma che non risparmia la critica ad una cultura "moderna" sempre meno ricca di memoria storica.

Per queste ragioni "Rotte Mediterranee" non è un evento casuale bensì la ricerca di un percorso originale che guarda all'area del Mediterraneo come area culturale.

E' singolare: l'Europa è nata nel Mediterraneo, ma ora il Mediterraneo (la sua sponda settentrionale) è Europa marginale, meno Europa del Mare del Nord.

L'Europa è sorta a cavallo tra Asia, Africa, Egeo e Tirreno ed il suo stesso nome non è "nostro". Viene dalla radice semita "ereb" che significa occidente in contrapposizione alla radice "asu" (orient, levante) da cui discende il nome dell'Asia.

Sino alla fine dell'Impero Romano, il cuore della civiltà occidentale è nel bacino marittimo tra Roma, Atene, Alessandria, Antiochia e Costantinopoli e cioè a cavallo tra Europa, Africa ed Asia.

Si guardi a questo proposito alla stessa Tipasa come uno dei centri dell'antico Mediterraneo. Qui il problema della memoria, delle radici e delle origini si pone in termini ricchi e contraddittori. Non trapela, infatti, solo un'eredità islamica, ma prima ancora una romano-numidica, ed una fenicia-punica, ed è questo il senso più profondo della cultura mediterranea, in cui le diverse identità non si sono solo scontrate, ma spesso riconosciute ed integrate.

Le fasi alterne della Storia hanno spostato via via il baricentro dell'Europa e soprattutto la rivoluzione industriale ha spostato verso il Mare del Nord il cuore della "città" europea.

Questo per dire che sono gli stessi confini culturali, e la stessa evoluzione storica a determinare l'identità culturale di un popolo e che quindi è difficile fondare in termini culturali una razionalità futura e lo stesso concetto di uguaglianza e di unità dei popoli nella diversità, se non si persegue un preciso disegno e se non si ha una profonda consapevolezza dei processi in atto.

Difficile certo, ma non impossibile, quindi il tentativo di "Rotte Mediterranee" è quello di valorizzare affinità ed insieme differenze produttive per aprire la strada di un ampio confronto culturale, a partire dai giovani, dell'area del Mediterraneo per favorire in un secondo tempo la costituzione di un regime di scambi permanenti tra i Paesi del Maghreb e del Sud Europa, con particolare riferimento all'Italia e all'Algeria.

Giuseppe Romano
Segretario Generale Arci Nova

Réfléchir sur ce concept de l'identité européenne ou nationale nous est apparu opportun même à la lumière de tout ce qui est en train de se passer, à travers des phénomènes du vrai et propre racisme, inconnu jusqu'à quelques années du passé en Italie.

L'hostilité envers les nouvelles et inconnues identités n'est pas un fait inédit dans l'histoire européenne et, il est indubitable que l'identité (vaut-il de même pour l'identité artistique?) naît du contraste ou mieux que l'auto-identification se passe par l'élimination de l'autre (le noir, le divers, la femme, ..) et par spécification de la différence, mais aussi par l'opposition entre richesse et misère, entre modernité et archaïsme, entre développement et sous-développement.

Pour ceci, une Association culturelle ne peut pas exclusivement promouvoir des "événements", mais elle doit agir en profondeur sans se limiter à des pétitions génériques du principe et de bonne volonté.

Dans l'histoire de l'Arci, il y a un parcours logique et cohérent, qui affondre les propres racines dans la culture de la solidarité mais qui n'epargne pas la critique d'une culture "moderne" toujours moins riche de mémoire historique. Pour ces raisons "Routes Méditerranéennes", n'est pas un événement fortuit mais plutôt la recherche d'un parcours original qui regarde à la zone de la Méditerranée comme une zone culturelle.

C'est singulier: l'Europe est née dans la Méditerranée mais maintenant la Méditerranée (son bord septentrional) est Europe marginale, qui est moins Europe de la Mer du Nord. L'Europe s'est formé à cheval entre l'Asie, l'Afrique, la mer Egée et la mer Tyrrhénienne et même son propre nom n'est pas le "nôtre"; il vient de la racine sémité "ereb" qui veut dire occident en opposition à la racine "asu" (orient, levant) d'où descend le nom de l'Asie.

Jusqu'à la fin de l'Empire romain, le cœur de la civilisation occidentale est dans le bassin maritime entre Rome, Athènes, Alexandrie et Constantinople; c'est-à-dire à cheval entre l'Europe, l'Afrique et l'Asie. On considère, à ce propos, Tipasa comme un des centres de l'antique Méditerranée. Ici le problème de la mémoire, des racines et des origines se pose en des termes riches et contradictoires. Elle ne reflète pas, en effet, seulement un héritage islamique, mais auparavant un héritage romain-numidique, et un phénicien-punique et, ceci est le sens plus profond de la culture méditerranéenne, où les divers identités ne se sont pas seulement affrontées mais souvent reconnues et intégrées. Si cela est vrai au passé, les phases alternatives de l'histoire ont déplacé au fur et à mesure le barycentre de l'Europe et par-dessus tout la révolution industrielle a transféré vers la Mer du Nord le cœur de la "civilisation" européenne. Ceci pour dire que, ce sont les propres limites culturelles et la propre évolution historique qui déterminent l'identité culturelle d'un peuple et, que par suite est difficile fonder en termes culturels une rationalité future et le même concept d'égalité et d'unité des peuples dans la diversité, si on ne poursuit pas un projet précis et si on n'a pas une profonde conscience des procès en acte.

Certainement c'est difficile, mais ce n'est pas impossible; le tentative de "Routes Méditerranéennes" est celui de valoriser des affinités et un ensemble de productions différentes pour ouvrir le chemin d'une vaste confrontation culturelle, à partir des jeunes de la zone Méditerranéenne pour favoriser en un deuxième temps la constitution d'un régime d'échanges permanents entre les pays du Maghreb et du sud-européen, avec une particulière référence à l'Italie et à l'Algérie.

Giuseppe Romano
Sécrétair Général Arci Nova

*La prima parte del testo è stata presa dalla presentazione del Progetto "Rotte Mediterranee" curata da Stefano Cristante.

La première partie du texte a été prise de la présentation du projet "Routes Méditerranéennes" rédigée par Stefano Cristante

ROTTE MEDITERRANEE O DELLA CREAZIONE...

ROUTES MEDITERRANEENNES OU DE LA CREATION...

Sin dal primo incontro tra gli amici della Biennale di Tipasa e quelli di Arci Nova è stato evocato il concetto di Rotte Mediterranee. Niente di più naturale quando si conosce la vocazione della Biennale di essere al centro degli scambi tra giovani creatori, ma anche evocazione e preservazione del passato e del patrimonio che questo passato ci ha trasmesso. Tipasa, figlia del Mediterraneo, vuol dire crocevia di incontri. Il Miracolo della parola e la magia del silenzio si sono resi complici ancora una volta per accogliere degli amici venuti dalle due rive di quello che gli antichi chiamavano Mare Nostrum; piccolo come mare, il Mediterraneo è immenso come lago di pace.

Vorrei poi dire con quale spontaneità e quale semplicità si è svolto l'incontro con Arci Nova, tanto gli scopi e le preoccupazioni erano condivisi da tutti.

Mi ricordo di quei giorni di lavoro all'inizio del mese di Novembre scorso, punteggiato dai terremoti: il Mediterraneo è bello e ben vivo anche se esige da noi un massimo di attenzione e di sollecitudine. In un periodo nel quale gli spiriti hanno la tendenza all'immobilismo, la nostra azione comune ha come primo obiettivo aprire i cuori e riaprire le antiche rotte del Mediterraneo per le giovani generazioni europee e maghrebine.

In epoca punica, i berberi hanno occupato il Sud dell'Italia attuale prima che i romani venissero ad installarsi in Numidia e in Mauritanie. Come dimenticare Massinissa e Annibale, Giuba e Selena che hanno ciascuno a modo suo lanciato una sfida al mondo, nel momento in cui il mondo era il Mediterraneo. Straordinario destino come quello di Sant'Agostino o di Hassan El Ouezzan, detto Leone l'Africano, o ancora di Al Idrissi chiamato alla corte del re normanno Ruggero II per realizzare il primo mappamondo. Tutti loro, viaggiatori impenitenti, sono i nostri antenati: ci hanno comunicato il gusto del viaggio e l'attaccamento alla libertà di circolazione.

E' tutto il peso di questo ricco passato che devono ereditare senza restrizioni le giovani generazioni del Maghreb e del Sud Europa. Riapprendere a conoscersi, associarsi per creare, liberati dalle barriere, l'utopia del sogno. I sogni sono fatti per essere realizzati, questa è la nostra intima convinzione, soprattutto quando si ha meno di trenta anni in una regione in cui la popolazione per due terzi è composta di giovani. Rinnovare la società, impedirle di invecchiare, è anche la difficile sfida che devono affrontare i giovani europei, la minoranza della popolazione. Questo incontro vuole essere quello dei vasi comunicanti e dell'abolizione delle frontiere intellettuali e politiche. Il Maghreb, cioè l'Occidente del mondo arabo-berbero e musulmano è atavicamente aperto all'universale; ed ha contribuito ad arricchire la civiltà mediterranea in maniera spesso brillante.

Geloso della sua originalità, vuole preservare la sua identità, ma arricchendosi dei vantaggi del secolo e del progresso. Questo è il prezzo della Modernità.

Ahmed Bedjaoui
Presidente dell'Associazione degli Amici della Biennale Internazionale di Tipasa e Coordinatore Generale di Rotte Mediterranee.

Dès la première rencontre entre les Amis de la Biennale de Tipasa et ceux de Arci Nova le concept des Routes Méditerranéennes a été évoqué. Quoi de plus naturel lorsqu'on sait la vocation de la Biennale d'être au centre des échanges entre jeunes créateurs, mais aussi évocation et préservation du passé et du patrimoine que ce passé nous a légués.

Tipasa, Fille de la Méditerranée signifie carrefour de rencontre. Miracle du verbe et magie du site se font complices pour accueillir une nouvelle fois des amis venus des deux bords de ce que les anciens appelaient Mare Nostrum; petite pour une Mer, la Méditerranée est immense comme lac de paix. Je voudrais dire ici avec quelle spontanéité et quelle simplicité la rencontre avec Arci Nova s'est faite tant les buts et les préoccupations semblaient partagés.

Je me souviens de ces journées de travail au début du mois de Novembre dernier, ponctuées par les frémissements de la terre: la Méditerranée est bel et bien vivante même si elle exige de nous un maximum d'attention et de sollicitude. A une période où les esprits ont une tendance à se fermer, comme les frontières, notre action commune a d'abord pour objectif d'ouvrir les coeurs et de réouvrir les routes anciennes de la Méditerranée pour les générations de jeunes maghrebins et européens.

A l'époque punique, les bérerbères ont occupé le sud de l'actuelle Italie avant que les romains ne viennent s'installer en Numidie et en Maurétanie. Comment oublier Massinissa et Hannibal, Juba et Sélené qui ont chacun à sa manière lancé un défi au monde, au moment où le Monde était la Méditerranée. Extraordinaire destin que celui de Saint Augustin ou de Hassan El Ouezzan dit Leon l'Africain ou encore de Al Idrissi appelé à la cour du roi normand Roger II pour y réaliser la première Mappamonde. Tous ces voyageurs impénitents qui sont nos ancêtres nous ont communiqué le goût du voyage et l'attachement à la liberté de circuler.

C'est tout le poids de ce riche passé que doivent hériter sans restriction les jeunes générations du Maghreb et du Sud de l'Europe. Reapprendre à se connaître, s'associer pour créer, livré des barrières, voilà l'utopie du rêve.

Les rêves sont faits pour être réalisés, c'est là notre intime conviction, surtout lorsqu'on a moins de trente ans dans une région dont plus des deux tiers de la population est jeune. Renouveler la société, l'empêcher de vieillir, c'est aussi le difficile défi à relever pour des jeunes européens qui appartiennent à la minorité de la population. Cette rencontre se veut être celle des vases communicants et de l'abolition des frontières intellectuelles et politiques. Le Maghreb, c'est à dire l'Occident du monde arabo-berbère et musulman est par nature ouvert sur l'universel; il a contribué à enrichir la civilisation méditerranéenne de manière souvent brillante.

Jaloux de son originalité, il veut préserver son identité, tout en s'enrichissant des bienfaits du siècle et du progrès. C'est le prix de la Modernité.

Ahmed Bedjaoui
Président de l'Association des Amis de la Biennale Internationale de Tipasa et Coordonnateur Général de Routes Méditerranéennes.

SCOSSE GIOVANILI MEDITERRANEE

Credo che alcuni di noi, compreso il sottoscritto, abbiano pensato per qualche tempo alla giovinezza come ad una condizione fumettistica. Mi spiego: Tex Willer o Donald Duck esistono da diverse decine di anni, ma da allora, salvo un leggero maquillage realizzato dai diversi disegnatori, la loro età è sempre la stessa.

Così (apparentemente) anche per noi. Il percorso attraversato dall'inizio degli anni '80, la facilità a lavorare con molti dei materiali della comunicazione di massa e con elaborazione delle avanguardie storiche del nostro secolo, la scelta di praticare il post-politico senza rimuovere gli anni precedenti, la possibilità di ricollocare ricerche e sperimentazioni all'interno di un circuito di avvenimenti autoprodotti nonché all'interno di una pratica associativa (anche se gestita con logica da redazione giornalistica, quindi con forte attenzione alla parola detta e alla parola scritta), tutto questo ci ha spinto a pensare che il fatto di essere (i più) giovani sarebbe potuto durare molto a lungo. Se prendiamo questa pretesa come istanza oggettiva non c'è in effetti molta da criticare. Un ricambio di "ancor più giovani" non è avvenuto, gli intellettuali che si trovano anagraficamente tra i venti e i trent'anni sono a tutt'oggi considerati ancora troppo giovani (per che cosa?) e la Pantera (per i non-italiani, si tratta del nuovo movimento studentesco universitario del 1990) è ancora un piccolo enigma.

Il buon consiglio anni '80 andava però in una direzione poco utopica e molto -anche rozzamente- pragmatica: attraversare la giovinezza con velocità accelerata, cogliere scientificamente le opportunità del mercato, scegliere lo specialismo (meglio se molto ben remunerato) e diventare in gran fretta giovani adulti e quindi adulti con aspetto possibilmente giovanile.

Una parola di integrazioni, di riti iniziatrici prestabiliti, soprattutto un itinerario puramente difensivo.

Il mondo occidentale, vecchio anche per progressiva riduzione di giovani (un'Europa a crescita zero, e sue conseguenze), tende al rifiuto dell'instabilità giovanile: la gioventù, in un paradosso sociologico della vita quotidiana, tende a camuffarsi da adultità, da maturità, proprio mentre l'industria culturale, attraverso il paradigma pubblicitario, propone l'eterna giovinezza.

Il problema che è stato posto da noi era invece completamente diverso. Nell'universo giovanile, anzi, in porzioni particolari dell'universo giovanile, era presente un'energia culturale, una creatività inedita, perché autocostituita, autoprodotta.

In questa visione, la gioventù diventava una metafora culturale, una maniera di sfuggire alla pratica dell'obbligo di crescere sempre nello stesso modo, consumando merci prodotte dalle generazioni già integrate, le precedenti.

Ci interessava il non-preesistente. Abbiamo perciò cercato di creare appuntamenti che prima non c'erano, promosso eventi nuovi (di cui il più conosciuto è la Biennale delle produzioni culturali giovanili dell'Europa mediterranea, tentativo evidente di aprire un discorso sulle culture date per perse dall'egemonia anglosassone e nord-americana e invece ricchissime di energia-cultura). Questo è il senso di questo nostro incontro con l'altra riva del Mediterraneo, dove l'energia cultura conferma la sua attitudine al racconto attraverso il ringiovanimento culturale.

E' stata questa la nostra via "fattuale": convincere un certo numero di operatori che la scommessa era grossa, e che moltiplicando eventi e occasioni di scambio si sarebbe posto il problema di sostituire eventi vecchi con eventi nuovi, forme di eterno riciclaggio dei rapporti standardizzati nell'industria culturale con occasioni fresche di contatto e scambio creativo.

L'agitazione, messa in questi termini, è permanente. Ma rispunta la sagoma dell'eroe dei fumetti: quanta disponibilità politico-culturale (oltre che operativa) è necessaria per rendere la creatività giovanile un dato stabile e importante delle società post-industriali?

Moltissima. E' il nostro "fantasma" che va messo in piazza, proprio mentre nell'associazionismo culturale si è aperto, con la costituzione di Arci Nova, un rapporto positivo con il patrimonio di idee e di iniziative di Arci Kids. Soprattutto dei suoi progetti impliciti.

L'arte e la comunicazione, nonché i saperi e la memoria rappresentano per noi l'orizzonte e insieme il territorio privilegiato su cui misurare la capacità di trasformare la vita: almeno in questa zona del pianeta, la cui eventuale "esistenza" si fonda (e sempre più si fonderà) sulla molla creatrice, sulla chance del ricreare. Stiamo parlando del Mediterraneo, non del pianeta Marte.

La maniera di interpretare l'età e di aprire prospettive di innovazione è questione di stile. Ma anche di sostanza.

L'ardua sentenza, come di costume, ai posteri. I posteri siamo (tutti) noi (segue).

SECOUSSES JUVENILES MEDITERRANEENNES

Je pense que quelques-uns parmi nous, y compris le soussigné, nous avons pensé pour un certain temps à la jeunesse comme à une condition à l'eau de rose.

Je m'explique: Tex Willer ou Donald Duck existent depuis diverses années, mais jusqu'aujourd'hui, sauf un léger maquillage réalisé par des divers dessinateurs, leur âge est toujours la même.

Ainsi (apparemment) même pour nous. Le parcours traversé depuis le début des années '80, la facilité de travailler avec plusieurs moyens de la communication de masse et avec l'élaboration des avant-gardes historiques du notre siècle, le choix de pratiquer le post-politique sans remuer les années précédentes, la possibilité de replacer les recherches et les expérimentations à l'intérieur d'un circuit d'événements autoproduits, ainsi que à l'intérieur d'une pratique associative (même si elle est gérée avec une logique de rédaction journalistique, par conséquent avec une forte attention à la parole dite et à celle écrite), tout ce-ci nous a poussé à penser que le fait d'être (les plus) jeunes aurait pu durer longtemps. Si on prend ce prétexte comme une instance objective il n'y a en effet tant de critiquer. Un recharge du "encore plus jeune" ne s'est pas passé, les intellectuels qui ont entre vingt et trente ans sont, jusqu'à ces jours encore considérés très jeunes (pourquoi?) et la Panthère (pour les non-italiens, il s'agit du nouveau mouvement étudiant du 1990) c'est encore un petit énigme.

Le bon conseil des années '80, allait par contre dans une direction moins étopique et plus-même avec rudesse-pragmatique: traverser la jeunesse avec une vitesse accélérée, recueillir scientifiquement les opportunités du marché, choisir le spécialisme (mieux s'il est plus rémunéré) et devenir à la hâte des jeunes adultes et pax conséquent des adultes avec un aspet si est possible juvénile.

Une parabole d'intégrations, de rites d'initiations préétablis, surtout un itinéraire purement défeusif.

Le monde occidental, vieux même à cause de la progressive réduction de jeunes (Une Europe de croissance zéro, et ses conséquences) tend vers le refus de l'instabilité juvénile; la jeunesse, dans un paradoxe sociologique de la vie quotidienne, tend à se camoufler en maturité juste alorsque l'industrie culturelle, à travers le paradigme publicitaire, propose la jeunesse éternelle.

Le problème qui a été posé par nous, était complètement différent. Dans l'univers juvénile, plutôt, dans des portions particulières de l'univers juvénile, était présente une énergie culturelle, une créativité inédite, parce qu'elle était auto-construite, auto-produite.

Dans cette vision, la jeunesse devenait une métaphore culturelle, une manière d'échapper de la pratique de l'obligation de crître toujours de la même façon, tout en consommant marchandises produites par les générations déjà intégrées, les précédentes.

Nous intéressait le non-préexistant. Nous avons, pour ce ci, cherché de créer des rendez-vous qu'il n'y étaient pas avant, lancé des nouveaux événements (dont le plus connu est la Biennale des productions culturelles juvéniles de l'Europe Méditerranéenne. Un tentatif évident pour ouvrir un discours sur les cultures données comme perdues de l'hégémonie anglo-saxonne et nord-amé-micaine, alors que très riches d'énergie-culture). Ce ci est les sens du notre rencontre avec l'auterive de la Méditerranée, où l'énergie-culture confirme son attitude au récit à travers le rajeunissement culturel. Celle-ci a été notre voie efficace: convaincre un certain nombre d'opérateurs que le pari était gros, et que tout en multipliant des événements et des occasions d'échanges, se serait posé le problème de remplacer des vieux événements avec d'autres nouveaux, formes d'éternel recyclage des rapports standards de l'industrie culturelle avec des occasions fraîches de contact et d'échange créatif.

L'agitation, mise en ces termes, est permanente. Mais, la silhouette de l'héros des bandes dessinées repart: combien de disponibilité politico-culturelle (plus que opérative) est-elle nécessaire pour rendre la créativité juvénile une donnée stable et importante de la société post-industrielle?

Beaucoup.

C'est notre "phantasme" qui sera mis sur la place, juste quand dans l'association culturelle s'est ouvert, avec la constitution de ARCI NOVA, un rapport positif avec le patrimoine d'idées et d'initiatives de ARCI KIDS. Sourtout des ses projets implicites.

L'Art et la communication, ainsi que les savoirs et la memoires représentent pour nous l'horizon et ensemble le territoire privilégié sur lequel on mesure la capacité de transformer la vie: au moins dans cette zone de la planète, dont l'éventuelle "existence" se fonde (et se fondera encore plus) sur le ressont créateur, sur la chance de créer du nouveau. On parle de la Méditerranée et non pas de la planète Mars.

La manière d'interpréter l'âge et d'ouvrir des perspectives d'innovation est une question de style. Et même de substance.

La sentence ardue, comme d'habitude, est aux descendants. Nous (tous); nous sommes les descendants.

UN PO' DI MICROSTORIA ASSOCIATIVA (GIOVANILE?)

Arci Kids nacque nel 1983 da un contatto tra giovani dirigenti dell'Arci, la cui preoccupazione "formale" principale fu di non diventare una forza giovanile organizzata dell'Arci ma di proporre un proprio autonomo percorso a quanti erano attenti ai passaggi di innovazione culturale proposti dai giovani artisti.

Il passaggio dalla condizione giovanile come "questione" (emarginazione e disagio) alla condizione giovanile come "opportunità" (momento formativo per scelta, e non per obbligo) comportò la dotazione di un impianto progettuale legato a frequenti incontri con giovani intellettuali, artisti, giornalisti, operatori.

Dal punto di vista pratico, la nostra idea si concretizzò con iniziative nazionali e internazionali: da "Tendencias" (Barcellona, 84) alla Biennale dei giovani artisti, (85-90) da un meeting sulle cosiddette bande giovanili (Roma, 83) a un incontro nazionale sugli spazi culturali (Pisa, 85), ad una serie di convegni sull'associazionismo studentesco, utilizzando strumenti di diffusione come libri, video, fanzine, ...

L'impatto di questo circuito sul nuovo tessuto di Arci Nova (costituitasi a livello nazionale nell'87) ha prodotto nuovi progetti internazionali e si è potuto verificare che le politiche di Arci Nova per i giovani creatori sono considerate un punto importante per l'iniziativa e per la stessa riprogettazione della nuova associazione, che ha accolto al suo interno l'esperienza di Arci Kids.

UN PO' DI MICROMEMORIA

Arci Kids era un gruppo di lavoro piuttosto informale, il cui radicamento è avvenuto più da un punto di vista progettuale che dell'organigramma Arci territorio per territorio.

L'assunzione di spunti programmatici da parte di comitati regionali e territoriali è quindi avvenuta operativamente, con il coinvolgimento diretto su iniziative.

In molte realtà territoriali (sia del Nord che del Centro e del Sud e proprio in questi ultimi anni), si è aperto un ragionamento sui fatti giovanili secondo l'impostazione di Arci Kids, poi ripresa da Arci Nova.

Arci Kids ha lavorato assai spesso con Enti Locali ed istituzioni in genere, fin dal 1983, quando ebbe luogo a Roma il meeting sulle controculture giovanili. Schematicamente: gli Enti Locali, attraverso i Piani Giovani e gli Assessorati alla Gioventù e alla Cultura hanno creato senza dubbio delle macchine imperfette, a volte prede di giovanili burocratismi e di logiche poco attente alla società civile giovanile, a volte vittime della "sindrome del regista", cioè quel particolare stato ansioso dell'amministratore che preferisce fare tutto da solo (ideare, progettare, realizzare e poi farsi i complimenti) senza rendersi conto che le amministrazioni devono in primo luogo valorizzare il capitale sociale (in questo caso giovanile) esistente sul territorio.

Detto questo, comunque aver creato un interlocutore per chi si occupa dall'interno di fenomeni giovanili è un passaggio di innovazione, anche se relativo alla gestione.

Stefano Cristante

Presidenza Nazionale Arci Nova
Responsabile dei progetti legati
alla Biennale-giovani

UN PEU DE MICROHISTOIRE ASSOCIATIVE (JUVENILE?)

Arci Kids nacquit in 1983 à la suite d'un contact entre des jeunes dirigeants de l'ARCI, dont la préoccupation "formelle" principale fut de non devenir une force juvénile organisée par l'ARCI, mais de proposer le propre parcours autonome à tous ceux qui travaillent sur les jeunes générations attentifs aux passages d'innovation culturelle.

Le refus de la "jeunesse" comme zone d'obligatoire faiblesse sociale et existentielle (entraîne) le privilège des contacts avec ces zones du monde juvénile qui donnaient sur des nouveaux plans opérationnels, que ce soit dans la dynamique sociale ou celle culturelle.

Le passage de la condition juvénile comme "question" à la condition juvénile comme "opportunité" (moment formatif par choix, et non pas par obligation) la dotation d'une technique de réalisation des projets liée à des rencontres intensifs avec des jeunes intellectuels, artistes, journalistes, opérateurs... .

Le point de vue pratique, notre idée se concrétisa avec des initiatives nationales internationales: de "Tendencias" (Barcelone '84) à la Biennale des jeunes artistes, ('85-'90), d'un meeting national sur ce qu'on nomme les bandes juvéniles (Rome, '83) à une rencontre nationale sur les espaces-culturels (Pisa, 85) à une série de convoies sur l'associationisme des étudiants, en utilisant des instruments de diffusion comme les livres, vidéo, journaux...

L'impact de ce circuit sur la nouvelles texture de ARCI NOVA (constituée au niveau national au 1987) a produit des nouveaux projets internationaux et on a pu vérifier que les politiques de ARCI NOVA envers les jeunes créateurs sont considérées comme un point important pour l'initiative et pour le nouveau projet de la nouvelle association, qui a accueilli l'expérience de ARCI KIDS.

UN PEU DE MICROMÉMOIRE

Arci Kids, était un groupe de travail plutôt informel, dont l'europacinement s'est effectué plus d'un point de vue prospective que de l'organigramme Arci territoire par territoire.

La prise en charge des idées programmatiques de la part des comités régionaux et territoriaux s'est, par conséquent passée opérativement, avec l'impliquation directe sur des initiatives.

Dans plusieurs réalités territoriales (étant du Nord, du Centre ou du Sud), s'est ouvert un raisonnement, sur les faits juvénils selon l'imposition de Arci Kids, par suite reprise par ARCI NOVA.

Arci Kids, a travaillé assez souvent avec des organismes locaux et gouvernementaux en général, depuis 1983, quand on a réalisé le meeting sur les controcultures juvéniles, à Rome.

Scématisquement: les organismes locaux, à travers les plans des jeunes les Assessorats à la culture ont créé sans doute des machines imparfaites, par fois proies de la bureaucratie juvénile, par fois victimes de la logique peu attentive à la société civile des jeunes du "syndrome du metteur en scène" c'est-à-dire, le particulier était aux yeux de l'administrateur qui préfère faire tout en personne (concevoir, projeter, réaliser et ensuite se faire complimenter!) sans se rendre compte que les administrations doivent en premier lieu valoriser le capital social (dans ce cas juvénil) existent sur le territoire.

Ayant dit ce-ci, en tout cas avoir créé un interlocuteur pour qui s'occupe à l'intérieur de phénomènes juvénils c'est un passage d'innovation, même s'il est relatif à la gestion.

Stefano Cristante
Présidence Arci Nova Nationale

TIPASA UNO DEI CENTRI DEL MEDITERRANEO ANTICO

La situazione del Mausoleo Reale di Maurtania veniva così descritta, all'incirca nel 40 d.C. da un geografo latino, Pomponio Mela, nel suo libro "De Situ Orbis": "In riva al mare, Iol (Cherchel), città una volta sconosciuta, è ora illustre per essere stata la città reale di Giuba e perché si chiama Cesarea. Da un lato, i borghi di Cartenna (Ténès) e di Arsenaria, il castello di Quiza, il golfo Laturus e il fiume Sardabale. Dall'altro, il mausoleo comune della famiglia reale...poi Icosium (Algeri)."

Questa menzione dei siti del litorale dell'Algeria nell'antichità, aggiunta a quella di Diodoro Siculo, di Strabone o di Plinio, ci porta di colpo ad un approccio col Mediterraneo aperto agli scambi e alla navigazione e questo dopo le avventure dei mercanti fenici che, secondo certe tradizioni, erano già stati al di là dello stretto di Gibilterra più di dieci secoli prima dell'era cristiana.

Un archeologo francese, P. Cintas, aveva del resto sviluppato, a partire dai lavori condotti a Tipasa dopo la seconda guerra mondiale, una teoria a proposito della ripartizione ad intervalli regolari (40-50 chilometri) dei "banchi" o scali utilizzati dai navigatori dell'epoca fenicia e punica.

L'enumerazione di questi "banchi" corrisponde in effetti, con una certa precisione, alla presenza di siti dove l'archeologia ha riconosciuto alcune vestigia di epoca punica o di epoca romana.

Ad ogni modo la ricerca archeologica sottomarina non è stata sufficientemente sviluppata in Algeria per permettere delle scoperte così spettacolari come quelle effettuate sul litorale tunisino (a Mahdia) o sul litorale francese dove antichi relitti testimoniano gli scambi commerciali estremamente numerosi fra le differenti coste del Mediterraneo.

Nella stessa Tipasa, delle ricerche sottomarine sono state effettuate nel 1968 da sommozzatori inglesi che hanno permesso di ritrovare il luogo di un antico porto, tra i due isolotti e il promontorio di Santa Salsa. Nel 1970 dopo una forte tempesta che ha smosso il fondo marino, un sommozzatore ha recuperato parecchie anfore della fine del periodo punico e di epoca romana. Più tardi, nel 1980, un'ancora d'epoca romana è stata scoperta dai pescatori di Tipasa, che l'hanno trovata nelle loro reti. Si potrebbero moltiplicare gli esempi di questi rinvenimenti sui differenti siti del litorale algerino (a tutt'oggi fortuiti) ad Est dalla regione di La Calle e di Annaba e ad Ovest fino alla zona di Siga e Mersat Ben Mhidi.

Delle ceramiche d'importazione detta a vernice nera e delle anfore da olio e da vino testimoniano dell'importanza e della vitalità degli scambi sul Mediterraneo.

Scambi che nell'antichità non riflettevano delle situazioni che oggi ci sembrano immutabili: è verso la Grecia e l'Italia che il grano e l'olio di Africa erano esportati. Senza parlare del vasellame prodotto dai vasai africani e che si ritrovava poi nei mercati della Spagna e della Gallia. Il Mediterraneo non è stato solo il luogo di scontri aspri come in particolare tra i Cartaginesi e i Romani durante le tre guerre puniche, è stato anche trait d'union tra civiltà che si sono sviluppate sin dalla preistoria sulle sue rive Nord e Sud.

Mounir Bouchenaki

TIPASA UN DES CENTRES DE LA MEDITERRANEE ANTIQUE

Aux alentours de 40 de l'ère chrétienne, un géographe latin dénommé Pomponius Mela a ainsi décrit dans son ouvrage "De Situ Orbis" la situation du Mausolée Royal de Maurétanie: "Iol (Cherchel) sur le bord de la mer, ville jadis inconnue et illustre maintenant pour avoir été la cité royale de Juba et parce qu'elle se nomme Césarée. En deçà, les bourgs de Cartenna (Ténès) et de Arsenaria, le château de Quiza, le golfe Laturus et le fleuve Sardabale. Au-delà, le mausolée commun de la famille royale...ensuite Icosium (Alger)." Cette mention des sites du littoral de l'Algérie dans l'Antiquité ajoutée à celles de Dioclète de Sicile, de Strabon ou de Pline nous placent d'emblée dans une approche de la Méditerranée ouverte aux échanges et à la navigation et cela depuis les prouesses des commerçants phéniciens qui selon certaines traditions avaient déjà été au-delà du détroit de Gibraltar plus de dix siècles avant l'ère chrétienne.

Un archéologue français, P. Cintas, avait d'ailleurs développé, à partir des travaux menés à Tipasa après la seconde guerre mondiale, une théorie à propos de la répartition à intervalles réguliers (40 à 50 kilomètres) de "comptoirs" ou d'escales utilisées par les navigateurs de l'époque phénicienne et punique. L'énumération de ces comptoirs correspond en effet, à quelques exceptions près, à la présence de sites où l'archéologie a reconnu des vestiges de l'époque punique ou de l'époque romaine.

Toutefois la recherche archéologique sous-marine n'a pas été suffisamment développée en Algérie pour permettre des découvertes aussi spectaculaires que celles effectuées notamment sur le littoral tunisien (à Mahdia) ou le littoral français où des épaves antiques sont le témoignage des échanges commerciaux extrêmement nombreux entre les différentes rives de la Méditerranée.

A Tipasa même des recherches sous-marines ont été effectuées en 1968 par des plongeurs anglais qui ont permis de retrouver l'emplacement d'un port antique, entre les deux flots et le promontoire de Sainte Salsa. En 1970, après une forte tempête qui a quelque peu remué les fonds marins, un plongeur a ramené plusieurs amphores datant de la fin de la période punique et de l'époque romaine. Plus tard, en 1980, une autre d'époque romaine a été découverte par les pêcheurs de Tipasa qui l'ont accrochée avec leurs filets. On pourrait ainsi multiplier les exemples de ces trouvailles aujourd'hui encore toujours fortuites sur les différents sites du littoral algérien depuis la région de La Calle et Annaba à l'Est jusqu'à la zone de Siga et Mersat Ben Mhidi à l'Ouest. Partout des céramiques d'importation dites à vernis noir et des amphores à huile ou à vin témoignent de l'importance et de la vitalité des échanges autour de la Méditerranée. Echanges, qui dans l'Antiquité ne reflétaient pas des situations qui nous paraissent aujourd'hui immuables: c'est vers la Grèce et l'Italie que le blé et l'huile d'Afrique étaient exportés, sans parler de la vaisselle produite par les potiers africains et qui se trouvait ensuite sur les marchés de la Gaule et de l'Espagne. La Méditerranée n'a pas été seulement le lieu de confrontations très âpres en particulier entre Carthaginois et Romains durant les trois fameuses guerres puniques, elle a été aussi le trait d'union entre les civilisations qui se sont développées depuis la préhistoire sur ses rives Nord et Sud.

Mounir Bouchenaki

LA VIA DEL MARE

Godeva Béjaia, capitale del regno hammadita, di un eminente ruolo negli scambi commerciali con le città del Mediterraneo, in particolare quelle italiane nonostante la loro appartenenza al dominio bizantino. Queste relazioni, relativamente intense, esistevano soprattutto con città costiere tali Venezia, Bari, Salerno, Amalfi, Napoli e Genova.

Tale commercio consisteva nel portare dall'Italia vari generi di legname per la costruzione navale, mobili, telai, utensili da cucina...e soprattutto dalla regione di Venezia che era circondata da ampie foreste.

Dalla Lombardia si importavano caschi, scudi, lance e spade per l'esercito hammadita. Come anche si portavano tutti i generi di spezie, filo di ferro, utensili di rame e vari minerali così come l'oro e pietre preziose.

E in compenso, la città di Béjaia esportava un numero notevole di cavalli arabi e berberi, pesce seccato e soprattutto pelli tinte e lavorate famose in tutta l'Europa del Medioevo. Ha inoltre servito l'Europa nell'approvvigionamento di cera per l'illuminazione e altri bisogni mentre gli accordi commerciali con Venezia e Genova all'inizio del XIII secolo non lasciano dubbi quanto all'esportazione di grano, orzo, olio d'oliva, datteri, pistacchi e mandorle.

Si può dire che Béjaia era il granaio dell'Italia.

Geografi e mercanti

Il bacino occidentale del Mediterraneo è stato descritto sin dalle più remote antichità (Erodoto, Strabone, l'itinerario di Antonino...) ma è solo dall'epoca musulmana che cominciamo ad avere delle descrizioni precise delle coste e delle città del Mediterraneo. Questo perché gli scambi divennero sempre più numerosi e non è un caso se i geografi sono anche mercanti, che nel corso delle loro peregrinazioni descrivevano le curiosità dei paesi da loro attraversati.

Se grazie ai geografi musulmani cominciamo ad avere delle descrizioni della costa maghrebina del IX secolo (Ibn Kheirradhadbeh, Ibn Faqih Al Hamadani, Al Ya Qoubi...), bisogna invece attendere la fine del XIII secolo per avere dei testi europei concernenti la costa africana. Il ritardo sarà velocemente riassorbito grazie alla scuola pisana e alla scuola di Maiorca.

I pisani in virtù della loro attività nell'insieme del bacino del Mediterraneo; quelli di Maiorca grazie alle presenze a Palma di un ambiente intellettuale rimasto in relazione con il Maghreb. L'utilizzazione di strumenti come la bussola o il compasso di navigazione fissarono i luoghi con precisione maggiore. La cartografia prodotta serviva sia agli studiosi che ai navigatori e ai mercanti.

IBN JUBAYR (XII secolo)

Scrisse un libro di viaggi in occasione di un pellegrinaggio alla Mecca. Così descriveva la Sicilia: "La città di Messina è la città principale dell'isola di Sicilia che comprende numerose altre città, località abitate e fattorie. L'isola di Sicilia ha una lunghezza pari a sette giorni di viaggio e una larghezza pari a cinque. Essa contiene il Vulcano... La fertilità di questa isola è così grande che non si può descrivere: basti dire che è "figlia" dell'Andalusia per l'estensione delle sue terre coltivate; per l'abbondanza e per l'agiatezza che vi regnano..."

"La più bella città di Sicilia è la residenza del suo re. I musulmani chiamano la città Al Madina, i cristiani Palermo. E' là che vivono cittadini musulmani. Hanno moschee e i Souks, che gli sono riservati nei quartieri, sono numerosi."

"L'attitudine del suo re (Guglielmo) è veramente straordinaria. Ha un comportamento perfetto nei confronti dei musulmani. Gli affida anche degli impieghi."

LA VOIE DE LA MER

Béjaia, capitale du royaume hammadite tenait, avec les villes de la Méditerranée, un rôle dans les échanges commerciaux, en particulier avec celles d'Italie malgré leur appartenance au royaume byzantin.

Ces relations, relativement consolidées, existaient surtout avec des villes comme Venise, Bari, Salerne, Amalfi, Naples et Gênes.

Ce commerce consistait à ramener d'Italie, différentes sortes de bois pour la construction navale, les meubles, les métiers à tisser, les ustensiles de cuisine...et cela surtout de la région de Venise qui était entourée de vastes forêts.

De la Lombardie, on importait des casques, des boucliers, des lances et des épées pour les soldats hammadites.

De même qu'on ramenait toutes sortes d'épices, du fil de fer, des ustensiles en cuivre et les différents minéraux ainsi que l'or et les pierres précieuses.

En contre partie, la ville de Béjaia exportait un nombre considérable de chevaux arabes et barbes, du poisson séché et surtout les cuirs teints et travailés renommés en Europe pendant le Moyen Age.

Elle a joué aussi un rôle important pour approvisionner toute l'Europe en cire pour l'éclairage et pour les autres besoins.

Alors que les accords commerciaux avec Venise et Gênes au début du XIII siècle ne laissent pas de doute quant à l'exportation de l'orge, du blé, de l'huile d'olive, des dattes, des pistaches et des amandes.

On peut dire que Béjaia était le grenier domestique de l'Italie.

Géographes et marchands

Le bassin occidental de la Méditerranée a été décrit depuis la plus haute antiquité (Hérodote, Strabon, Itinéraire d'Antonin...). Mais c'est à l'époque musulmane que nous commençons à avoir des descriptions précises de la côte et des villes de la Méditerranée. C'est que les échanges deviennent de plus en plus nombreux et ce n'est pas un hasard si les géographes sont aussi des commerçants qui au cours de leurs pérégrinations décrivent les curiosités du pays qu'ils traversent.

Si pour les géographes musulmans nous commençons à avoir des descriptions de la côte maghrébine dès le IXème siècle (Ibn Kheirradhadbeh, Ibn Faqih Al Hamadani, Al Ya Qoubi...) par contre, il faut attendre la fin du XIIIème siècle pour avoir des textes européens concernant la côte africaine. Le retard sera vite résorbé grâce à l'école pisane et à l'école majorquine.

Les pisans in virtù della loro attività nell'insieme del bacino del Mediterraneo; quelli di Maiorca grazie alle presenze a Palma di un ambiente intellettuale rimasto in relazione con il Maghreb. L'utilizzazione di strumenti come la bussola o il compasso di navigazione fissarono i luoghi con precisione maggiore. La cartografia prodotta serviva sia agli studiosi che ai navigatori e ai mercanti.

IBN JUBAIR (XIIème siècle)

Il écrit un livre de voyage à l'occasion d'un pèlerinage à La Mecque. Il décrit ainsi la Sicile "La Cité de Messine est la ville principale de l'île de Sicile qui comprend d'autres villes, localités, habitées et de fermes. L'île de Sicile a sept jours de long sur cinq jour de large. Elle renferme le Volcan... La fertilité de cette île est si grande qu'on ne saurait la décrire: il suffit de dire qu'elle est fille de l'Andalousie par l'étendue de son terrain cultivé; par l'abondante fertilité et l'aisance qui y règnent..."

"La plus belle des cités de la Sicile est la résidence de son roi. Les musulmans l'appellent la cité Al Madina, et les chrétiens Palermo. C'est là que demeurent les musulmans citadins. Ils y ont des mosquées et les Souks qui leur sont réservés dans les faubourgs sont nombreux."

"L'attitude de son roi (Guillaume) est vraiment extraordinaire. Il a une conduite parfaite envers les musulmans. Il leur confie des emplois."

AL CHARIF AL IDRISI (XII secolo)

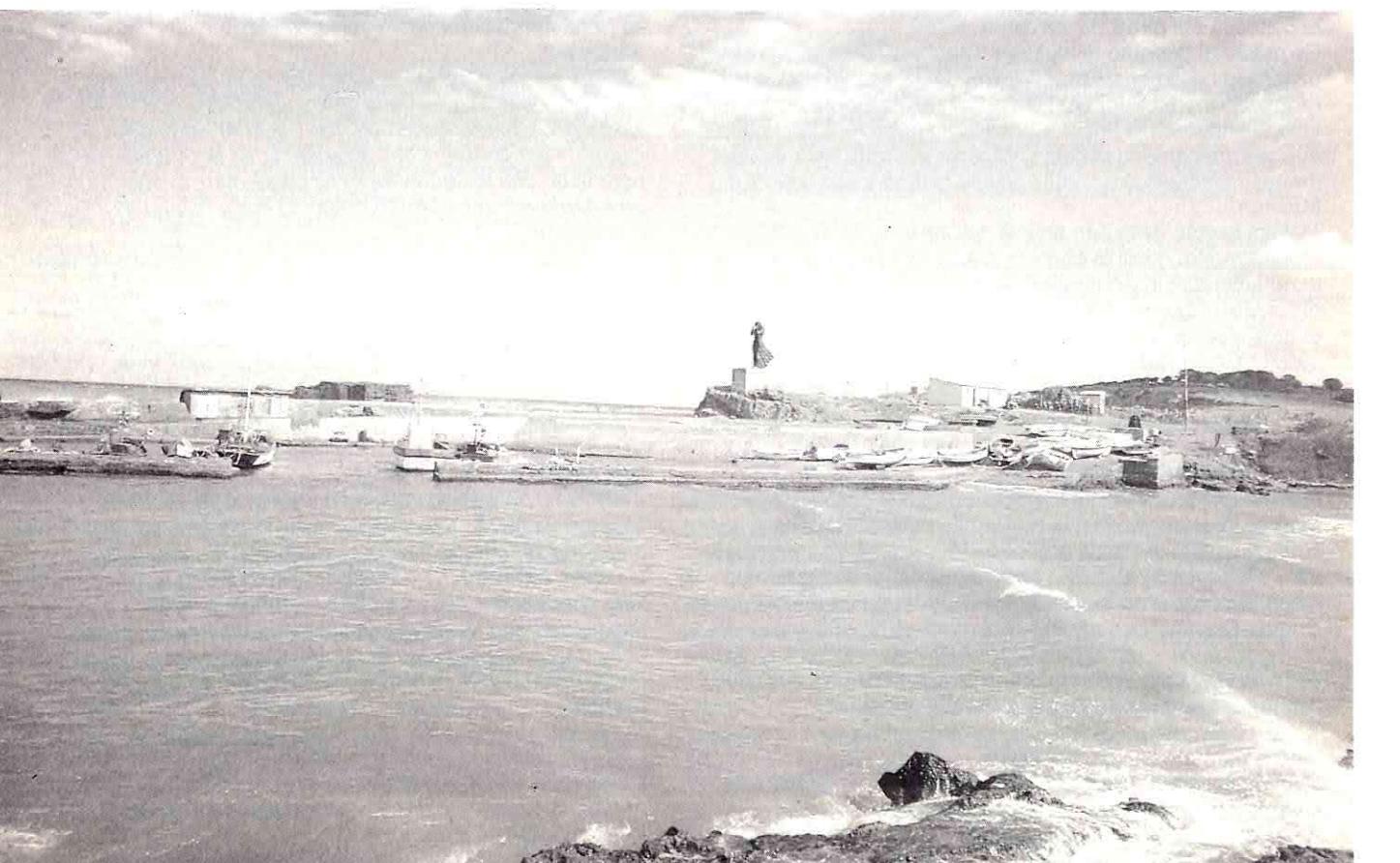
Il più celebre dei geografi arabi Al Idrissi è l'autore di una importante lista di opere fra le quali "Le livre de Roger", Nuzhat Al Mushtaq, ma anche di carte e di un globo d'argento sul quale era disegnato il mondo conosciuto in quell'epoca. Così descrive Algeri: "Da Cherchel a Al-Djazair des Bani Mazghana ci sono settantamila miglia. Algeri è vicina al mare. L'acqua potabile ai suoi abitanti viene fornita da sorgenti che scorrono vicino alle rive e da pozzi. È una città popolosa ricca di attività commerciali, i suoi sono animati, i prodotti dell'artigianto ricercati. Ha una vasta campagna circondata da montagne abitate da tribù berbere che coltivano orzo e frumento, fanno allevamento di mandrie di bovini e di ovini, allevano anche molte api, dispongono quindi di grandi quantità di miele e di burro salato e ne esportano nelle regioni vicine e lontane. Sono tribù il cui territorio è inviolabile.

HASSAN IBN MOHAMMED AL WAZZANE detto Leone l'Africano (XV -XVI secolo)

La sua opera è divisa in nove parti o libri. Nella sua enumerazione di città del regno di Tlemcen, descrive anche il porto di Hunayn.

"Hunayn è una piccola città antica e civile costruita dagli Africani. Essa ha un piccolo porto circondato da mura di cinta. Queste sono alte e solide. Anche quelle che sono opposte al mare. Le galere veneziane hanno l'abitudine di approdare tutti gli anni nel porto realizzando grandi profitti dalle relazioni con i mercanti di Tlemcen..."

**Salhi Lynda
M'hari Amin**
*Riferimento: I. Larbi "Daoulet bani hammade", Sned, Alger, 1985.



AL CHARIF AL IDRISI (XIIème siècle)

Le plus célèbre des géographes arabes Al Idrissi est l'auteur d'une importante liste d'ouvrages parmi lesquels "Le livre de Roger", Nuzhat Al Mushtaq, ainsi que des cartes et un globe d'argent sur lequel était dessiné le monde connu à cette époque.

Il décrit aussi Alger:

"De Cherchel à Al-Djazair des Bani Mazghana il y a soixante dix milles. Alger est au bord de la mer. L'eau potable de ses habitants est fournie par des sources qui coulent près du rivage et par des puits. C'est une ville peuplée où les activités commerciales sont bénéfiques, les souqs animés, les produits de l'artisanat recherchés. Elle a une vaste campagne entourée de montagne habitées par des tribus berbères qui cultivent le froment et l'orge, font surtout de l'élevage de troupeaux de bovins et d'ovins, élèvent aussi beaucoup d'abeilles, disposent de grandes quantités de miel et de beurre salé et en exportent vers les régions voisines et lointaines. Ce sont des tribus dont le territoire est inviolable."

HASSAN IBN MOHAMMED AL WAZZANE dit Léon l'Africain (XVème -XVIème siècle)

Son oeuvre est divisée en neuf parties ou livres. Dans son énumération des villes du royaume de Tlemcen, il décrit aussi le port de Hunayn.

"Hunayn est une petite cité ancienne et civile édifiée par les Africains. Elle a un petit port entouré de remparts qui ont deux petites tours édifiées à chaque angle des murailles d'enceinte. Celles-ci sont hautes solides. Même celles qui sont opposées à la mer. Les Galères vénitiennes ont coutume d'aborder tout les ans dans ce port livrant de grands profits des relations avec les marchands de Tlemcen..."

**Salhi Lynda
M'hari Amin**

*Référence: I. Larbi "Daoulet bani hammade", Sned, Alger, 1985.

PORTOLANI MEDITERRANEI

Vecchie pergamene, mappe affidate alle onde del mare in una bottiglia, manoscritti ritrovati sono spesso all'origine di tanti viaggi e peripezie. Dall'esame di antiche carte del mediterraneo, chiamate *portolani*, custodite negli archivi e nelle biblioteche, traspaiono nozioni sconosciute o dimenticate che, capovolgendo pregiudizi, schiudono nuovi itinerari alla mente, impongono avventure alla conoscenza. I portolani, seguendo l'antica tradizione dei *peripli*, i resoconti narrativi e cartografici di viaggi marittimi della letteratura greco-latina, sono carte geografiche che forniscono indicazioni sui porti (da cui il nome portolano), le coste, le rotte e le distanze.

I portolani del mediterraneo, eseguiti dal XIII al XVI sec., sorprendono per la precisione, la vastità ed esattezza di informazioni riportate. Dovrebbero essere carte nautiche, ma è difficile definirle tali perché la descrizione cartografica si estende molto al di là delle coste: raggiunge a nord le grandi capitali dell'Europa e comprende a sud l'entroterra africano, abbracciando tutto il Sahara fino ai suoi estremi limiti meridionali. Una complessa proiezione geometrica, dal disegno ben apparente, utilizza punti focali e triangolazioni secondo le direzioni magnetiche e le rose dei venti per individuare con precisione il tracciato dei litorali, e unisce tra loro i porti con tratti rettilinei e ben marcati. Le linee, tuttavia, non rappresentano le sole rotte marine ma continuano sulla terra componendo una trama complessa, organizzata in geometrie stellari che, come una tela di ragno, struttura l'intera carta. Il Mediterraneo diventa così il fulcro di un sistema di relazioni, di rotte e di itinerari che abbraccia tutto il mondo, trasformandolo da "terra incognita" in spazio del pensiero e della ragione.

Le carte che, come ogni rappresentazione, rispecchiano l'ideologia del periodo, offrono una visione unitaria e coerente del territorio, sconcertante per l'epoca medievale in cui è stata redatta. Soprattutto sorprende l'immagine dell'Africa, minuziosamente disegnata, retta da importanti sovrani, con il Sahara denso di palme e di città e percorso da lunghe carovane, più ricco e popolato di tanti paesi europei. I portolani dimostrano che, al contrario di quanto si pensa, per tutta l'epoca medievale le relazioni internazionali tra l'Africa e l'Europa sono state molto intense. Non solo una grande quantità di nozioni scientifiche e culturali attraversava il Mediterraneo tramite gli scritti degli autori musulmani, ma informazioni di prima mano erano veicolate da numerosi mercanti, viaggiatori e navigatori molto prima delle "scoperte" ufficiali. E' a questa gente comune, ai contatti mai interrotti tra i popoli, che si deve la corretta visione dell'Africa dei portolani.

Nella carta di Angelino Dulcert del 1339, il re del Mali, riccamente abbigliato, siede sul trono con le gambe incrociate e mostra con dignità e prestigio una sfera d'oro: è il più potente sovrano della terra. L'immagine contrasta nettamente con quella riportata nelle carte dei secoli successivi quando l'Africa, raggiunta dalle spedizioni ufficiali, viene popolata di mostri e di selvaggi, regno dell'incubo e dell'allucinazione. E' questa l'idea perpetuata dal pensiero coloniale a cui era funzionale la nozione di continente vuoto senza Stati e civiltà sovrane. La creazione dell'altro, del diverso da sé, giustifica il dominio e produce la concezione del mondo riflessa nelle carte. Proprio gli avvenimenti internazionali spiegano, infatti, i cambiamenti nelle rappresentazioni. Alla fine del XV sec. la reconquesta spagnola dei territori arabi, l'esodo dalle città dell'Andalusia, le "scoperte" europee in America e in Africa portano alla rottura di quei contatti tra il mondo islamico e quello cristiano, che, pur nei conflitti esistenti, avevano continuato a operare e garantito il flusso di scambi e la centralità del Mediterraneo.

I Portoghesi occupano le coste del Golfo della Guinea nel 1482 e iniziano la penetrazione coloniale nel continente. Le conseguenze per l'Africa sono disastrose. Nella carta di Giacomo Bertran del 1482, dell'archivio di Stato di Firenze, il re del Mali è rappresentato nudo, spogliato di tutta la sua regalità e l'immagine prelude tristemente agli avvenimenti che seguono. La tratta europea degli schiavi è, per dimensione e atrocità, assolutamente non comparabile allo schiavismo

PORTULANS MEDITERRANEENS

Vieux parchemins, cartes confiées aux vagues de la mer dans une bouteille, manuscrits retrouvés qui sont souvent à l'origine de plusieurs voyages et péripéties. De l'examen de cartes antiques de la Méditerranée, appelées portolans, gardées dans les archives et dans les bibliothèques, transparaissent des notions inconnues ou oubliées qui, tout en bouleversant des préjugés, elles entrouvrent des nouveaux itinéraires à l'esprit, et imposent des aventures à la connaissance. Les portolans, suivant l'antique tradition des périples, les comptes rendus narratifs et cartographiques de voyages maritimes de la littérature grecque-latine, sont des cartes géographiques qui fournissent des indications sur les ports (d'où le nom portulan), les côtes, les routes et les distances. Les portolans de la Méditerranée, réalisés du XIIIème au XVI ème siècle, surprennent pour la précision, la grandeur et l'exactitude d'informations reportées. Elle devraient être des cartes nautiques, mais c'est difficile de les définir de telle manière, parce que la description cartographique s'étend encore plus loin des côtes: elle réjoint, allant vers le nord, les grandes capitales de l'Europe et comprend, allant vers le sud, l'arrière-pays africain, râtelant tout le Sahara jusqu'à ses extrêmes limites méridionaux. Une complexe projection géométrique, d'un dessin bien apparent, elle utilise des points focaux et une triangulation selon les directions magnétiques et les roses des vents pour déterminer avec précision le tracé des littoriales, et elle unit entre elles les ports avec des traits rectilignes et bien marqués. Les lignes, toutefois, ne représentent pas seulement les routes marines mais elles continuent sur la terre composant une trame complexe, organisée en géometrie étoilées qui, comme une toile d'araignée structure l'entière carte. La Méditerranée devient ainsi le pivot d'un système de relations, de routes et d'itinéraires qui unit tout le monde, en la transformant d'une "terre inconnue" en un espace de la pensée et de la raison.

Les cartes qui, comme chaque représentation, reflètent l'idéologie de la période, offrent une vision unitaire et cohérente du territoire, déroutante pour l'époque médiévale où elle a été rédigée.

Surtout, c'est l'image de l'Afrique qui surprend, minutieusement dessinée, gouvernée par des importants souverains, avec le Sahara dense de palmiers et de villes et parcouru par des longues caravanes, plus riche et peuplé que beaucoup d'autres pays Européens. Les portolans démontrent que, au contraire de ce qu'on pense, durant toute l'époque médiévale les relations internationales entre l'Afrique et l'Europe ont été beaucoup plus intenses. Non seulement une grande quantité de notions scientifiques et culturelles traversait la Méditerranée par l'entremise des écrits des divers auteurs musulmans, mais des informations de première main étaient transmises par plusieurs marchands, voyageurs et navigateurs longtemps avant les "découvertes" officielles. C'est à ceux gens communs, aux contacts jamais interrompus entre les peuples, qu'on doit la vision correcte de l'Afrique des portolans.

Sur la carte de "Angelino Dulcert" de l'an 1339 le Roi du Mali,

richement habillé, s'assoit sur le trône avec les jambes croisées et, avec dignité et prestige, montre une magnifique sphère d'or: c'est le plus puissant souverain de la terre.

L'image est nettement en contradiction avec celle reportée sur les cartes des siècles successifs quand l'Afrique, atteinte par les expéditions officielles, elle devient peuplée de monstres et de sauvages, règne du couchemar et de l'allucination. Celle-ci est l'idée perpétuée par la pensée coloniale à laquelle était fonctionnelle la notion d'un continent vide sans Etats et sans civilisations souveraines. La création de l'autre, du divers de soi, justifie la domination et produit la conception du monde reflétée sur les cartes. Ce sont bien les événements internationaux qui expliquent, en effet, les changements dans les représentations. A la fin du XVème siècle la reconquête espagnole des terres arabes, l'exode des villes de l'Andalousie, les "découvertes" européennes en Amérique et en Afrique, conduisent à la rupture des contacts d'une fois entre le monde islamique et celui chrétien, qui, même pendant les

praticato fin dall'antichità. Al sistema di servaggio, numericamente limitato, che vedeva gli individui integrati nelle famiglie e concedeva loro la possibilità di riabilitazione e di promozione sociale, si sostituisce una produzione industriale di schiavi che drena uomini dall'Africa distrutturando le organizzazioni statali e determinando il collasso economico e sociale del continente.

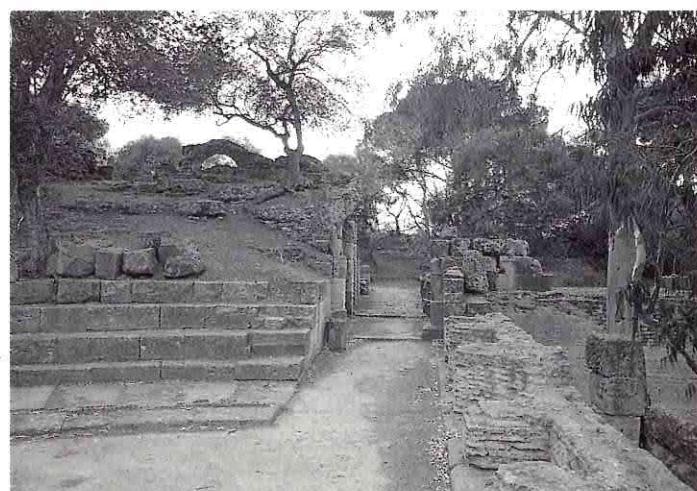
Il portolano, inviato dal Portogallo agli Estensi nel 1502, mostra il forte di Sao Jorge de el Mina costruito in Sierra Leone. La costruzione europea troneggia con le sue bandiere tra le capanne africane e si intravede tra due colombe, simbolo di pacificazione, una lugubre forza dalla quale pendono alcuni corpi neri: ora, purtroppo, non si tratta più di allucinazioni.

Pietro Laureano

conflicts existants, ils avaient continué à opérer et garantir le flux d'échanges et la centralité de la mer Méditerranée. Les portugais occupent les côtes du golfe de la Guinée en 1482 et initient la pénétration coloniale dans le continent. Les conséquences pour l'Afrique sont désastreuses. Sur la carte de "Giacomo Bertran" de l'an 1482, de l'archive de l'Etat de Florence, le Roi du Mali est représenté nu, déshabillé de toute sa royauté et l'image prélude tristement aux événements qui suivent. La traite européenne des esclaves est, par dimension et atrocité, absolument non comparable à l'esclavagisme pratiqué depuis l'antiquité. Au système du servage, numériquement limité, qui voyait les individus intégrés dans les familles et leur permettait la possibilité de la réhabilitation et de promotion sociale, se substitue une production industrielle d'esclaves qui draine des hommes de l'Afrique tout en ruinant les structures et les organisations Étatisques et en déterminant le collapsus économique et social du continent.

Le portulan, envoyé du Portugal aux Estenses en 1502, montre le fort de Sao Jorge d'El Mina construit en Sierra leone. La construction européenne trône avec ses étendards et ses drapeaux entre les cabanes et les chaumières africaines et entre deux colombes, symbole de pacification, s'entrevoit une lugubre potence de laquelle pendent quelques corps humains noirs: maintenant, malheureusement, il ne s'agit plus d'hallucination.

Pietro Laureano



CUSTODIRE LA BIBLIOTECA DEL MEDITERRANEO

Bellezza, varietà ambientali e ricchezza di antiche vestigia costituiscono qualità comuni a tutti i paesi del Mediterraneo. Sono il risultato di uno stesso processo di trasformazione e organizzazione dello spazio in cui gli aspetti fisico-naturali e quelli architettonico-urbanitici non sono separabili. Come le città e le architetture così il paesaggio è prodotto dall'opera dell'uomo. È determinato dalle trasformazioni agricole e produttive del suolo, dall'introduzione e diffusione di specie vegetali, dall'organizzazione idrica, dall'uso complessivo dell'entroterra e delle coste, e dall'ordinamento sociale e giuridico. Il territorio mediterraneo è una biblioteca di storia e di cultura giunta fino a noi attraverso le età e le generazioni; tramanda esperienze e conoscenze verificate nei millenni e racchiude un saper fare e un saper vivere.

La tematica della salvaguardia e valorizzazione della risorsa storico-archeologica e ambientale è affrontata nel quadro della manifestazione "Rotte Mediterranee" in un Laboratorio Internazionale articolato in un colloquio di apertura con la partecipazione del prof. Bouchenaki, del dipartimento Patrimonio culturale dell'Unesco, del prof. Magnaghi dell'Università di Firenze, del prof. Schino della Encyclopédia Italiana Treccani; in un corso teorico che verrà introdotto dal prof. Laureano, Università di Firenze, dal prof. Khalifa e dall'ing. Lo Sardo per Arci Nova; in un atelier internazionale con la partecipazione di studenti dell'Università di Algeri e di Firenze guidato da docenti delle due Università.

Il corso analizzerà, in situazioni internazionali, la stretta interazione esistente tra i fattori fisici, urbani e architettonici, e prende in esame la tutela e valorizzazione del patrimonio culturale (architettonico, urbanistico e ambientale) come recupero della memoria, delle conoscenze e delle realtà locali. In ogni ambiente e paesaggio, frutto del processo di adattamento e di armonizzazione delle necessità umane con i vincoli naturali, il delicato equilibrio tra natura e cultura è messo in pericolo dalle moderne capacità di intervento che operano con mezzi e materiali estranei e logiche economiche esogene e distruttive. L'ipotesi di ricerca è che una progettualità tesa alla salvaguardia delle specificità culturali non solo non contrasta con il miglioramento economico ma è anzi un elemento propulsivo per innescare nuovi e più adeguati modelli di vita. Il recupero del patrimonio culturale, costituito dalle qualità spaziali storicamente sedimentate e dal complesso di conoscenze e tecniche tramandate, è un valore capace di divenire bene produttivo e di migliorare le condizioni materiali. Su di esso è possibile fondare un concetto di progresso basato non sul consumo indiscriminato delle risorse, ma sulla loro gestione e salvaguardia, un benessere che sia autovalorizzazione ed ecosviluppo.

La tesi sarà verificata nell'atelier Internazionale a Tipasa. In sette giorni di attività seminariale, di ricerca ed esperienza sul campo, a cui parteciperanno docenti, esperti internazionali e responsabili dell'Unesco, viene attuato un percorso di analisi e di progettazione finalizzato alla elaborazione di una proposta di idee per Tipasa.

La città è iscritta alla lista del Patrimonio Culturale Mondiale per l'entità e l'importanza delle vestigia archeologiche rimaste per secoli quasi intatte. Paradossalmente la loro salvaguardia è messa in pericolo proprio dalla stessa importanza culturale che ha determinato la sua trasformazione in capoluogo regionale, innescato processi di crescita e trasformazione, e amplificato le pressioni esercitate dall'interesse turistico che unisce al fascino delle belle spiagge il richiamo archeologico. Tipasa è esemplare di come la protezione del patrimonio culturale debba essere effettuata attraverso una tutela a scala territoriale: tutela preventiva, per limitare le cause stesse apportatrici di erosione, e propositiva attraverso ipotesi di valorizzazione consona alle caratteristiche del bene. Il suo caso costituisce il tema del laboratorio: l'esistenza dei valori architettonici, ambientali e archeologici non deve significare solo vincoli, risultare un incarico oneroso per il sito, quanto piuttosto essere fonte di qualità e di benessere. Una sicura protezione si attua rendendo il patrimonio culturale vitale e produttivo per gli abitanti che ne sono i più diretti custodi.

Pietro Laureano
Piero Lo Sardo

BIENS CULTURELS ET ESPACE URBAIN

L'Algérie, partie intégrante du bassin méditerranéen a connu à ce titre le même développement historique que les autres pays riverains: Phéniciens Romains, Byzantins, Musulmans ont laissé dans le paysage des traces non négligeables et qui interpellent dans notre vie de tous les jours comme dans la Casbah d'Alger, Ghardaïa, Tlemcen, Tipaza, Chjercel ou chaque maison, chaque rue attestent d'une civilisation plusieurs fois séculaire.

Forte de ce patrimoine historique et monumental très diversifié, l'Algérie s'est dotée d'une ordonnance codifiant la préservation et la mise en valeur des monuments et sites historiques. Des monuments, dans un premier temps furent classés et donc protégés en principe par la loi. Dans un deuxième temps, des ensembles urbains et naturels furent classés à l'échelle nationale puis sur la liste du patrimoine mondial comme le Tassili, Timgad, la Qala'a des Bani Hammad, Djemila, Tipaza. D'autres sites comme la Casbah d'Alger sont sur le point de l'être...

Toutes ces actions furent entreprises dans une ambiance d'indifférence: que pouvait représenter un monument dans le développement économique d'un espace urbain? Une entrave plus qu'une marque d'histoire. La présence d'un site archéologique gênait les décideurs qui ne pouvaient exprimer leurs capacités de constructeurs...

Pourtant en cette fin de XXème siècle avec le développement culturel, l'intérêt pour le monument n'est plus l'affaire du seul professionnel. La naissance d'une multitude d'associations, de protections du patrimoine, la prise en charge des monuments historiques dans l'enseignement (E.P.AU, Institut d'Archéologie) laissent entrevoir une sensibilité accrue pour intégrer ces témoins du passé dans notre présent.

Khelifa Abderrahmane

**ARTI PLASTICHE
ARTS PLASTIQUES**

فنون تشكيلية

**فنون تشكيلية
سينما و فيديو
رسم هندسي
تصوير شمسي
قرافيك
أداب
موضة
موسيقى
مسرح و رقص**



MOHAMED ABDELWADoud EL Djeilani MAURITANIA	ABDELKADER MESKAR MAROCCO
SALAH AIT MEHDI ALGERIA	OPEN AIR ART STUDIO MILANO (I)
DANIELE BIANCHI VENEZIA (I)	CLAUDIA PEILL ROMA (I)
ZOUHEIR BOUKERCHE ALGERIA	CHRISTOS PETRIDES NICOSIA (CIPRO)
FRÉDÉRIC CLAVÈRE MARSIGLIA (F)	ANDREA RENZINI BOLOGNA (I)
BEPPE DONDI MILANO (I)	KARIM SERGOUA ALGERIA
NEBIL HMILI TUNISIA	GORAN STIMAC ZAGABRIA (YU)
DJAMEL KEHAL ALGERIA	CHOUKRI TOUJANI TUNISIA
BOUCHAIB JALIB MAROCCO	DRAZEN TROGRlic ZAGABRIA (YU)
FABIO MASOTTI ROMA (I)	IOULIA VENTIKOU ATENE (GR)
NICOLAOS STRANOS ATENE (GR)	

ARTI PLASTICHE

ARTS PLASTIQUES

فنون تشكيلية

**MOHAMED ABDELWADoud
EL Djeilani
MAURITANIA**

Novellista, giornalista, pittore, ha partecipato a diverse manifestazioni nazionali e arabe. Ha dipinto con acutezza i cambiamenti sociali che avvengono nel suo paese per mezzo della caricatura.

Nouvelliste, journaliste et plasticien, il a participé à diverses manifestations nationales et arabes. Il a peint avec acuité les changements sociaux qui s'opèrent dans son pays par le biais de la caricature.

**SALAH AIT MEHDI
PITTURA/PEINTURE
ALGERIA**

Nato nel 1964 a Akbou-Béjaia in Algeria, ha conseguito il diploma in Belle Arti nel 1989. Attualmente frequenta il secondo anno della Scuola Superiore di Belle Arti di Algeri. Tra le esposizioni collettive: Secondo Premio di esposizione di pittura "Fête de l'Indépendance" a Akbou-Béjaia, 1984; Scuola Superiore di Belle Arti di Algeri, 1989; Akbou-Béjaia, 1990.

Né en 1964 à Abkou-Béjaia en Algérie, il a pris son diplôme de l'Ecole Nationale des Beaux Arts d'Alger. Actuellement il fréquente la deuxième année de l'Ecole Supérieure des Beaux Arts d'Alger. Parmi les expositions collectives: Deuxième prix d'exposition de peinture "Fête de l'Indépendance" à Abkou-Béjaia, 1984; Ecole Supérieure des Beaux Arts d'Alger, 1989; Abkou-Béjaia, 1990.

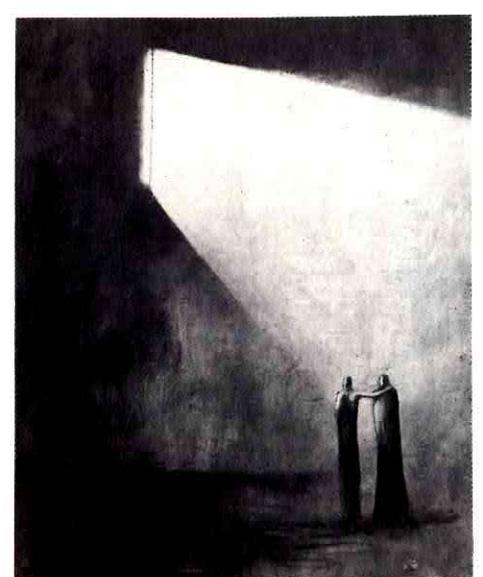
**أيت مهدي صالح
فن التصوير - الجزائر**
ولد سنة 1964، بأققو - بجاية - متخرج من مدرسة العليا للفنون الجميلة بالجزائر - الان مرسم بالسنة الثانية بالمدرسة العليا للفنون الجميلة بالجزائر. من بين عروضه الجماعية: جائزة الثانية لفن التصوير ب المناسبة احتفال استقلال بأققو - بجاية - سنة 1984. معرض مدرسة العليا للفنون الجميلة بالجزائر سنة 1989 وأققو - بجاية 1990.



**DANIELE BIANCHI
PITTURA/PEINTURE
VENEZIA (ITALIA)**

Nato a Roma nel 1963, si diploma all'Accademia di Belle Arti nel 1989. Partecipa a numerose mostre, fra le quali "Das Work", Wolfberg (Austria) 1988 e "Cinque Artisti Italiani", Madrid 1989.

Né à Rome en 1963, il fut diplômé à l'Académie des Beaux Arts en 1989. Il a participé à plusieurs expositions parmi lesquelles: "Das Work", Wolfberg (Autriche) 1988 et "Cinque Artisti Italiani" (Cinq Artistes Italiens), Madrid 1989.



**دانيل بيانكي
فن التصوير - البندقية (إيطاليا)**
ولد بروما سنة 1963. متخرج من أكاديمية الفنون الجميلة سنة 1989. شارك في عدة معارض من بينها «العمل» بـ «ولفبارج» (المسا) 1988 و «خمسة فنانين إيطاليين» مدريد 1989.

ARTI PLASTICHE

ARTS PLASTIQUES

فنون تشكيلية

**ZOUHEIR BOUKERCHE
ALGERIA**

Nato nel 1965 a Sétif in Algeria, si diploma alla Scuola Nazionale di Belle Arti di Algeri e ora frequenta il secondo anno della Scuola Superiore di Belle Arti di Algeri. Tra le esposizioni collettive: Prix Inter Lycées (1984); Scuola Nazionale di Belle Arti (Algeri, 1988-89); Tipasa Matarès (Algeria, 1989); Sala El Mouggar (Algeri, 1990).



Né en 1965 à Sétif en Algérie, il se diplome à l'Ecole Nationale des Beaux Arts d'Alger et maintenant il fréquente la deuxième année de l'Ecole Supérieure des Beaux Arts d'Alger. Parmi les expositions collectives: Prix Inter Lycées (1984); Ecole Nationale des Beaux Arts (Alger, 1988-89); Tipasa Matarès (Algérie, 1989); Salle El Mouggar (Alger, 1990).

فردريل كلفار

فن التصوير - مرسيليا (فرنسا)

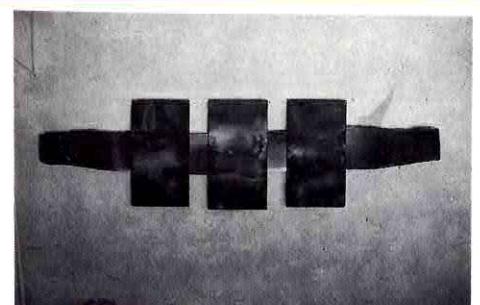
ولد بتولوز 1962. يعيش مرسيليا منذ 1980. حيث تابع دروسه الفنية. شارك في تكوين جمعية الفنانين التشكيليين والسينمائيين. شارك في عدة تظاهرات فنية، نذكر منها «بيان الفنون التشكيلية بالجزائر» عرض في رواق «La Vega» بمرسيليا.



**FRÉDÉRIC CLAVÈRE
PITTURA/PEINTURE
MARSIGLIA (FRANCIA)**

Nato a Tolosa nel 1962, vive a Marsiglia dal 1980, dove ha frequentato l'Ecole d'Art. Partecipa alla creazione dell'associazione di plastici e cineasti (Mode de Paris) e espone in collettive e in personali (Rambles; I Biennale d'Arts Plastiques d'Alger; Ivry; Ancienne Salle de Vente de Marseille; Biennale dei Giovani Creatori a Bologna; personale alla Galerie de la Vega, Marsiglia...)

Né à Toulouse en 1962, il vit à Marseille depuis le 1980, où il a fréquenté l'Ecole d'Art. Il participe à la création de l'association de plasticieni et de cinéaste (Mode de Paris) et exposé collectivement et individuellement en plusieurs galeries (Rambles; Iere Biennale des Arts Plastiques d'Alger; Ivry; Ancienne Salle de Vente de Marseille; Biennale des Jeunes Créateurs à Bologne; personnelle à la Galerie de la Vega, Marseille...)



**BEPPE DONDI
PITTURA/PEINTURE
MILANO (ITALIA)**

Nato a Vigevano (PV) nel 1964, si diploma all'Accademia di Belle Arti di Firenze nel 1988. Partecipa ad alcune mostre collettive fra le quali "Giovane arte contemporanea", Castello di Sartirana (PV), 1987, "Le stanze: incontro arte-artisti", Capo d'Orlando (MC), 1988, "In collettiva", Castello Ducale di Vigevano, 1989.

Né à Vigevano (PV) en 1964, il fut diplômé à l'Académie de Beaux Arts de Florence en 1988. Il a participé à quelques expositions collectives, parmi lesquelles "Giovane Arte Contemporanea" ("Jeune Art Contemporain"), Castello di Sartirana (PV) 1987, "Le stanze: incontro arte-artisti" ("Les chambres: rencontre artiste"), Capo d'Orlando (MC) 1988, "In collettiva", Castello Ducale di Vigevano 1989.

جوزاب دوندي

فن التصوير - ميلانو (إيطاليا)

ولد بمقاطعة بادوفا سنة 1964. متخرج من أكاديمية الفنون الجميلة بفيarianza منذ سنة 1988. شارك في بعض المعارض الجماعية من بينها «الفن المعاصر الفتى» بـ «كاستللو دي سارتانا» بمقاطعة بادوفا سنة 1987 - الغرف: التقاء الفن المعاصر الفتى» بـ «كاستللو دي سارتانا» بـ «الجماعية»، بـ «كاستللو دوكال» سنة 1989.

ARTI PLASTICHE

ARTS PLASTIQUES

فنون تشكيلية

NEBIL HMILI
PITTURA/PEINTURE
TUNISIA

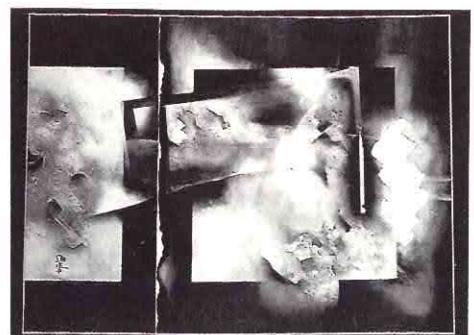
Nato nel 1968 a La Mannouba in Tunisia, si è diplomato alla Scuola Superiore di abbigliamento a Den Den, nel 1990. Ha ottenuto un Premio del Ministero dell'Infanzia e della Gioventù a Tunisi e ha esposto in collettive alla Casa dei giovani Ariana (1984-1990); alla Casa dei giovani Ben Arous (1985) e alla Casa della cultura Ibn Khaldoun a Tunisi (1989).

Né en 1968 à La Mannouba en Tunisie, il s'est diplômé à l'Ecole Supérieure d'habillement à Den Den en 1990. Il a obtenu le Prix du Ministère de l'Enfance et de la Jeunesse à Tunis et il a exposé en collectives à la Maison de Jeunes Ariana (1984-1990); à la maison de jeunes Ben Arous (1985) et à la Maison de la culture Ibn Khaldoun à Tunis (1989).

DJAMEL KEHAL
ALGERIA

Nato nel 1963 a Constantine (Algeria), si è diplomato alla Scuola Nazionale di Belle Arti di Algeri e ora frequenta il 4° anno della Scuola Superiore di Belle Arti di Algeri. Tra le sue esposizioni collettive: Centro Culturale Francese (1985, Constantine); Casa della Cultura di Constantine (1986-87); Galleria RACIM (1990, Algeri).

Né en 1963 à Constantine (Algérie), il se diplôme à l'Ecole Nationale des Beaux Arts d'Alger et maintenant il fréquente la 4ème année de l'Ecole Supérieure des Beaux Arts d'Alger. Parmi ses expositions collectives: Centre Culturel Français (1985, Constantine); Maison de la Culture de Constantine (1986-87); Galerie RACIM (1990, Alger).



BOUCHAIB JALIB
MAROCCO

Nato nel 1960 a Casablanca, ha fatto studi di grafica e di arti plastiche a Rabat. Tra le esposizioni collettive: Bab Rouah (84 Rabat); (86 Dar Attakafa Rabat e Fes); (89 1° incontro giovane pittura marocchina, Casablanca, Rabat).

Né en 1960 à Casablanca, il a fait des études de graphique et d'arts plastiques à Rabat. Parmi les expositions collectives: Bab Rouah (84 Rabat); (86 Dar Attakafa Rabat et Fes); (89 1ère Rencontre jeune peinture marocaine, Casablanca, Rabat)

JELID BOUSHAYIB
فنون تشكيلية المغرب

ولد بالدار البيضاء سنة 1960. درس الفرقة والفنون التشكيلية بالرباط. من بين عروضه الجماعية: باب رواح الرباط 1984 و الشفاعة بالرباط و فاس 1986 الملتقي لذل لرسامين الشباب المغاربة، الدار البيضاء الرباط 1989.



ARTI PLASTICHE

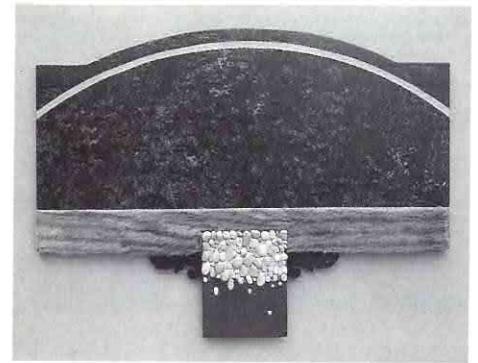
ARTS PLASTIQUES

فنون تشكيلية

FABIO MASOTTI
PITTURA/PEINTURE
ROMA (ITALIA)

Nato a Roma nel 1957, segue gli studi di Architettura d'interni all'Istituto Europeo di Design. Lavora inizialmente in locali pubblici e privati come architetto d'interni, esponendo come pittore nel 1983 alla Galleria "Sirio" di Roma e alla "I Euro Art Expo", Fiera di Roma, 1989.

Né à Rome en 1957, il a suivi les études d'architecture d'intérieurs à l'Institut Européen de Design. Il a travaillé initialement dans des locaux publics et privés comme architecte d'intérieurs. Il a exposé comme peintre en 1983 à la Galerie "Sirio" de Rome et à la "Ière Euro Art Expo", Foire de Rome 1989.



مجقر عبد القادر
فن التصوير - المغرب
ولد بالدار البيضاء سنة 1961.



ABDELKADER MESKAR
MAROCCO

Nato nel 1961 a Casablanca, ha esposto individualmente a Casablanca nel 1980 e collettivamente in diverse mostre, tra cui Salone della Primavera (Casablanca, 86, 87, 88).

Né en 1961 à Casablanca, il a exposé individuellement à Casablanca en 1980 et collectivement dans plusieurs expositions, parmi lesquelles Salon du Printemps (Casablanca, 86, 87, 88).



OPEN AIR ART STUDIO
GRAFFITO/GRAFFITI
MILANO (ITALIA)

Davide "Atomo" Tinelli, Silvia "Shan" Potenza e Marco "Swarz" Bonomi sono i componenti del gruppo di graffiti "Open Air Art Studio". Da alcuni anni lavorano insieme con varie iniziative cittadine ed europee, fra le quali "Mileuropa", Milano 1987, "Percorso urbano di viabilità artistica", Milano 1989.

Davide "Atomo" Tinelli, Silvia "Shan" Potenza e Marco "Swarz" Bonomi sont les composants du groupe de graffiti "Open Air Art Studio". Depuis quelques ans, il travaillent ensemble avec des diverses initiatives citoyennes et européennes, parmi lesquelles, "Mileuropa", Milan 1987, "Percorso urbano di viabilità artistica", ("Parcours urbain de viabilité artistique"), Milan 1989.

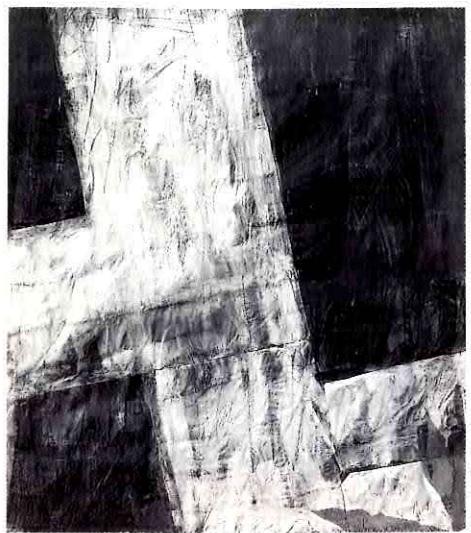
"Open Air Art Studio"
قرافت - ميلانو (إيطاليا)

مجموعة فناني تتكون من ثلاثة أشخاص يعملون منذ سنوات في هذا الميدان شاركوا في عدة ابتكارات على مستوى المدن وكذلك على المستوى الأوروبي سجلوا حضورهم في تظاهرة "Mileuropa" ميلانو سنة 1987 وفي تظاهرة "المنج المدنى للطرق الفنية" ميلانو 1989.

ARTI PLASTICHE

ARTS PLASTIQUES

فنون تشكيلية



CLAUDIA PEILL
PITTURA/PEINTURE
ROMA (ITALIA)

Nata a Genova nel 1964, si diploma all'Accademia di Belle Arti di Roma nel 1986. Partecipa a numerose mostre, fra le quali: "Rivoluzione Francese, Libertà, Differenze, Memorie", Galleria "Minotauro", Roma 1990.

Née à Gênes en 1964, elle fût diplômée à l'Académie des Beaux Arts de Rome en 1986. Elle a participé à plusieurs expositions parmi lesquelles: "Révolution française, Liberté, Différences, Mémoires", Galerie "Minotauro", Rome 1990.

كلاوديا بايل

فن التصوير - روما (إيطاليا)

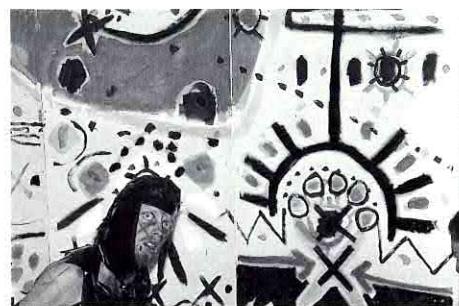
ولدت بجنوّة سنة 1964، متخرجة من أكاديمية الفنون الجميلة بروما منذ سنة 1986 شاركت في عدّة معارض من بينها «الثورة الفرنسية، حرية اختلافات، ذكريات» بروما سنة 1990 «Minotauro»

بروما سنة 1990

ARTI PLASTICHE

ARTS PLASTIQUES

فنون تشكيلية



KARIM SERGOUA
ALGERIA

Nato nel 1960, diplomato alla Scuola Nazionale e alla Scuola Superiore di Belle Arti (Algeri). Tra le esposizioni collettive ad Algeri: Centro Culturale Sovietico '85; Salone dello Studente '86; Esposizione per la pace '87; "Groupe Présence" '88; individuale Riadh El Feth '86. I° Premio Maghrebino 2° Biennale Arti Plastiche e capo scenografo del film "Lumière" di J.P. Liedo (C.A.I.C.).

Né en 1960, diplômé de l'Ecole Nationale et de l'Ecole Supérieure des Beaux Arts. Parmi les expositions collectives à Alger: Centre Culturel Soviétique '85; Salon de l'Etudiant '86; Exposition pour la paix '87; "Groupe Présence", '88; individuelle Riadh El Feth '86. 1er Prix Maghrebien 2ème Biennale Arts Plastiques . Chef décorateur du film "Lumière" de J.P.Liedo

سرقة كرم

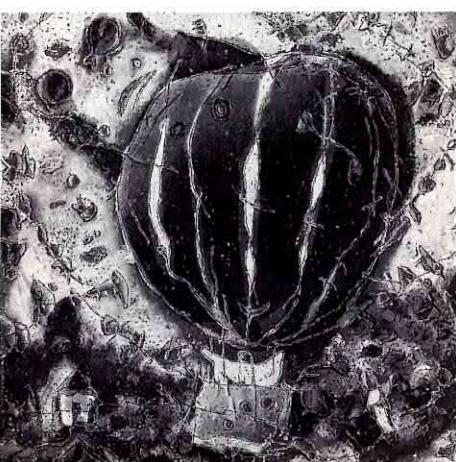
رسم هنديسي - الجزائر

ولد سنة 1960. متخرج من المدرسة القومية للفنون الجميلة بالجزائر منذ سنة 1985. من بين عروضه الجماعية بالجزائر: المركز الثقافي السوفياتي (85)، صالون الطالب (86)، مجموعة الوجود (88). عرض بمفرده برياض الفتح (86). تحصل على الجائزة الأولى المغاربية للبنيل الثاني للفنون التشكيلية. مسؤول الديكور في فيلم «ضوء» لـ (C.A.A.I.C.) «J.P.Liedo»

CHRISTOS PETRIDES
PITTURA/PEINTURE
NICOSIA (CIPRO)

Nato nel 1958 a Lemeso, ha studiato Business Management e Pittura alla "Fine Arts Academy" in Olanda. Ha partecipato a esposizioni collettive a Atene, Groningen (Olanda), Barcellona, Bologna, e annovera delle personali alla Gloria Gallery a Nicosia e alla Themelio Gallery a Limassol (Cipro) nel 1988.

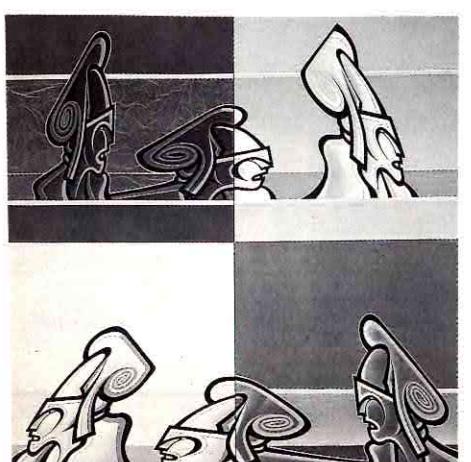
Né en 1958 à Lemeso, il a étudié Business Management et Painting à la "Fine Arts Academy" en Hollande. Il a participé à des expositions collectives à Athènes, Groningen (Hollande), Barcelone, Bologne et à des personnelles à la Gloria Gallery en Nicosie et à la Themelio Gallery à Limassol (Chypre) en 1988.



ANDREA RENZINI
PITTURA/PEINTURE
BOLOGNA (ITALIA)

Nato a Venezia nel 1963, si diploma all'Accademia di Belle Arti di Bologna nel 1987. Dopo aver operato inizialmente come fumettista, lavorando per "Frigidaire" ed altre riviste, dal 1985 si dedica esclusivamente alla pittura. Fra le principali esposizioni: "Superficial Art", Roma 1984, e "Nuove Tendenze in Italia", Torino 1985.

Né à Venise en 1963, il fut diplômé à l'Académie des Beaux Arts de Bologne en 1987. Après avoir opéré au début comme dessinateur de bandes dessinées, en travaillant pour "Frigidaire" et d'autres revues, depuis 1985 il se dedie exclusivement à la peinture. Parmi ses principales expositions: "Superficial Art", Rome 1984, et "Nuove Tendenze in Italia", ("Nouvelles Tendances en Italie") Turin 1985.



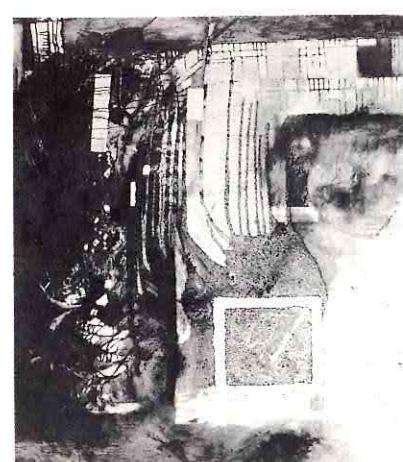
أندريا رينزني
فن التصوير - بولونيا (إيطاليا)

ولد بالبنادقة سنة 1963، مجاز من طرف أكاديمية الفنون الجميلة ببولونيا سنة 1987. بعد أن ابتدأ كرسام للقصص المصورة لصالح الجلة «فريجدار» وكذلك لصالح مجلات أخرى. منذ سنة 1985، وهب كل أعماله للفن التصويري. من بين أهم معارضه «الفن السطحي» روما 1984، «الاتجاهات الحديثة في إيطاليا» تورينو 1985.

GORAN STIMAC
SCULTURA/SCULPTURE
ZAGABRIA (YUGOSLAVIA)

Nato a Rijeka nel 1959, si è diplomato all'Accademia di Belle Arti di Zagabria, specializzandosi in scultura, e ha frequentato la facoltà di pedagogia visiva a Rijeka. Vincitore di numerosi premi nazionali di scultura, conta 40 esposizioni nazionali ed internazionali (Italia, Francia, Germania).

Né à Rijeka en 1959, il se diplôme à l'Académie des Beaux Arts de Zagreb, en se spécialisant en sculpture, et il fréquente la faculté de pédagogie visuelle de Rijeka. Vainqueur de plusieurs prix nationaux de sculpture, il compte 40 expositions nationales et internationales (Italie, France, Allemagne).



CHOUKRI TOUJANI
PITTURA/PEINTURE
TUNISIA

Nato nel 1967 a La Mannouba in Tunisia, dopo la Scuola Secondaria, ha frequentato uno stage al Centro di Arte vivente a Rades (Tunisi) nel 1989-90. Oltre le esposizioni collettive regionali, ha esposto alla Casa della cultura Ibn Khaldoun a Tunisi (1989).

Né en 1967 à La Mannouba en Tunisie, après l'Ecole Secondaire, il a fréquenté le stage au Centre d'Art vivant à Rades (Tunis) en 1989-90. Outre d'expositions collectives régionales, il a exposé à la Maison de la culture Ibn Khaldoun à Tunis (1989).

قران ستيماك

خنت - زغرب (يوغسلافيا)

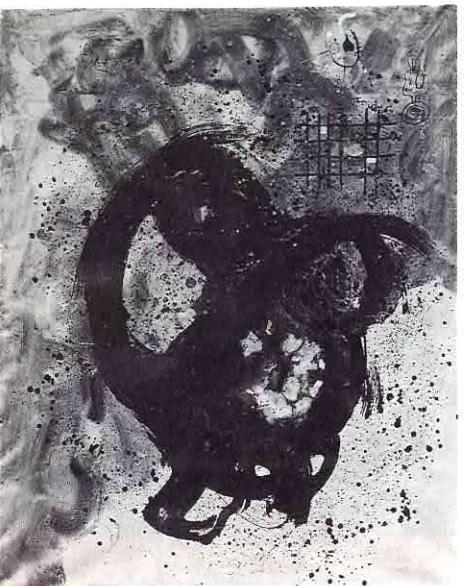
ولد برييكا سنة 1959. شارك في 40 معرض جماعي على الصعيد القومي والعالمي (يوغسلافيا - إيطاليا - فرنسا - المانيا) رغم أن خنته منحوتة بالألومينيوم فهي تصور أشكال بصرية بلاستيكية.



توحاني شكري

فن التصوير - تونس

مولود بالملوحة سنة 1967، بعد المدرسة الثانوية، تابع تريصا بمراكز الفن الحي برادس 1989-1990). بخلاف معارضه الجماعية عرض بدار الثقافة ابن خلدون بتونس (1989).



DRAZEN TROGLIC
PITTURA/PEINTURE
ZAGABRIA (YUGOSLAVIA)

Nato a Varazdin nel 1958, ha terminato i suoi studi all'Accademia di Belle Arti di Zagabria. Ha ottenuto il Premio "14 Esposizioni di grafica a Zagabria" e ha al suo attivo delle personali alla Galleria "Karas" di Zagabria e alla Galleria "Sebastian" di Dubrovnik. Le sue opere sono a metà tra la grafica e la pittura.

Né à Varazdin en 1958, il a terminé ses études à l'Académie des Beaux Arts de Zagreb. Il a obtenu le Prix de "14 Expositions de graphique à Zagreb" et il compte des personnelles à la Galerie "Karas" de Zagreb et à la Galerie "Sebastian" de Dubrovnik. Ses oeuvres se jouent entre le graphisme et la peinture.



IOULIA VENTIKOU
ATENE (GRECIA)

Nata ad Atene nel 1964, segue i corsi dell'Accademia delle Belle Arti della stessa città. Ha partecipato a varie esposizioni collettive, fra cui quella del 1987, "Panellenia".

Née à Athènes en 1964, elle a suivi les cours de l'Académie des Beaux Arts de la même ville. Elle a participé à plusieurs expositions collectives, parmi lesquelles celle du 1987, "Panellenia"

تروكليتش درازن

فن التصوير زغرب (يوغسلافيا)

ولد بغرادين سنة 1958. تابع دراساته في كلية الفنون الجميلة بزغرب. حصل على جائزة «14» عرض فرافيكي بزغرب» في رصيده عدد معارض شخصية برواق «كاراس» بزغرب، وبرواف «سيسياستيان» بدوبوفنيك. أعماله الفنية تكتسب بين الفن التصويري والخطي.

CINEMA E VIDEO

CINÉMA ET VIDÉO

سينما و فيديو

**NEVEN KORDA/
ZEMIRA ALAJBEGOVIC**
LUBIANA (YU)

**MARIA MARTINELLI
FORLI' (I)**

FRANCISCO JAVIER VADILLO
MADRID (E)

**GHIORGOS MOUZACHITIS
ATENE (GR)**

GABRIEL LACOMBA SEGUI
BARCELLONA (E)

**ANDREA PAPINI
MILANO (I)**

DAMJAN KOZOLE
LUBIANA (YU)

**MOURAD CHEBINE
ALGERIA**



NEVEN KORDA/
ZEMIRA ALAJBEGOVIC
LUBIANA (YUGOSLAVIA)

Dopo una carriera nel teatro, producono nel 1990 la video compilation "Il Trionfo del Desiderio", oltre a realizzare i video clips del gruppo di musica elettronica "Borghesia".

Après une carrière au théâtre, en 1990 ils produisent la vidéo-compilation "Le Triomphe du Désir", outre de réaliser les vidéo-clips du groupe de musique électronique "Borghesia".



MARIA MARTINELLI
VIDEO
FORLI' (ITALIA)

Nata a Ravenna nel 1958, inizia la propria attività artistica nel 1977 come regista e attrice. Parallelamente all'attività teatrale si avvicina al settore video, lavorando alla prima produzione nel 1983. Da allora ha lavorato e prodotto altri due video.

Née à Ravenne en 1958, débute la propre activité artistique en 1977 comme metteur en scène et actrice. Parallèlement à l'activité théatrale elle s'approche au secteur du vidéo, en travaillant à la première production en 1983. Depuis, elle a travaillé pour produire deux autres vidéo.

FRANCISCO JAVIER
GIRALDEZ VADILLO
VIDEO
MADRID (SPAGNA)

Nato a Madrid nel 1960, ha seguito corsi di cinematografia e di televisione a Madrid. Nel 1986 ha ottenuto i seguenti premi: ai Festivals Video di Sants, Carabankell e Chamartin; nel 1988 Premio Video-Creacion Expo '92 di Siviglia; nel 1989 ha partecipato al Festival Internazionale di Cinema di Berlino.

Né à Madrid en 1960, il a fait ses études cinématographiques et télévisives à Madrid. En 1986 il a gagné le Prix aux Festivals vidéo de Sants, Carabankell et Chamartin, en 1988 le Prix de Vidéo-Creacion Expo '92 de Séville, en 1989 a participé au Festival International du Cinéma de Berlin.



فرانسيسكو خافيير جيرالدز فاديلو
فيديو - مدريد (اسبانيا)

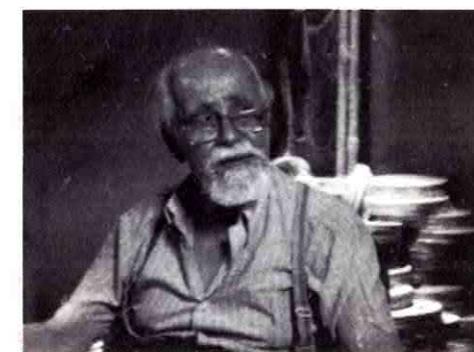
Nato a Madrid nel 1960, ha seguito corsi di cinematografia e di televisione a Madrid. Nel 1986 ha ottenuto i seguenti premi: ai Festivals Video di Sants, Carabankell e Chamartin; nel 1988 Premio Video-Creacion Expo '92 di Siviglia; nel 1989 ha partecipato al Festival Internazionale di Cinema di Berlino.

Né à Madrid en 1960, il a fait ses études cinématographiques et télévisives à Madrid. En 1986 il a gagné le Prix aux Festivals vidéo de Sants, Carabankell et Chamartin, en 1988 le Prix de Vidéo-Creacion Expo '92 de Séville, en 1989 a participé au Festival International du Cinéma de Berlin.

GHIORGOS MOUZACHITIS
CINÉMA
ATENE (GRECIA)

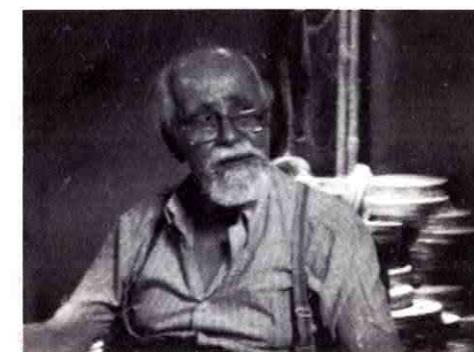
Nato nel 1960, ha studiato alla scuola di cinematografia di Atene. Vincitore del Primo Premio al 9° Festival di Drama per cortometraggi, è stato anche invitato al Festival del cortometraggio di Berlino.

Né en 1960, il a étudié à l'école de cinématographie de Athènes. Vainqueur du Premier Prix au 9ème Festival de Drama de court-métrage, il a été aussi invité au Festival du court-métrage de Berlin.



قيورغس موزاكitis
سينما أثينا (اليونان)

Nato nel 1960, ha studiato alla scuola di cinematografia di Atene. Vincitore del Primo Premio al 9° Festival di Drama per cortometraggi, è stato anche invitato al Festival del cortometraggio di Berlino.



GABRIEL LACOMBA SEGUI
VIDEO
BARCELLONA (SPAGNA)

Nato a Palma de Mallorca nel 1965. Ha seguito i corsi di Belle Arti all'Università di Barcellona, specializzandosi in immagini video. Tra i suoi lavori: "Zoopsis" (87-88), "Por favor...que no se me coma" ("Per favore...que no se me coma" (89) e "Autorretrato" ("Autoritratto") (87-88), il video che racconta la nascita, la percezione del tempo, il culto della donna, la mutazione e la morte.

Né à Palma de Majorque en 1965. Il a fait ses études en Beaux Arts à l'Université de Barcelone, dans la spécialité d'image. Parmi ses travaux: "Zoopsis" (87-88), "Por favor...que no se me coma" (89) et "Autorretrato" (87-88), le vidéo qui raconte la nascita, la perception du temps, le culte à la femme, la mutation et la mort.

قابريال لاكومبا سقوي
فيديو - برشلونة (اسبانيا)

Nato a Palma de Mallorca nel 1965. Ha seguito i corsi di Belle Arti all'Università di Barcellona, specializzandosi in immagini video. Tra i suoi lavori: "Zoopsis" (87-88), "Por favor...que no se me coma" ("Per favore...que no se me coma" (89) e "Autorretrato" ("Autoritratto") (87-88), il video che racconta la nascita, la percezione del tempo, il culto della donna, la mutazione e la morte.

Né à Palma de Majorque en 1965. Il a fait ses études en Beaux Arts à l'Université de Barcelone, dans la spécialité d'image. Parmi ses travaux:



ANDREA PAPINI
VIDEO
MILANO (ITALIA)

Nato nel 1958 a Varallo Sesia (NO) si laurea in ingegneria nel 1984. Lavora a spot pubblicitari e documenti industriali, nel 1987 realizza il film "Ponte sospeso", in 16 mm., menzionato al Festival di Bellaria. Attualmente opera a "Rete Italia".

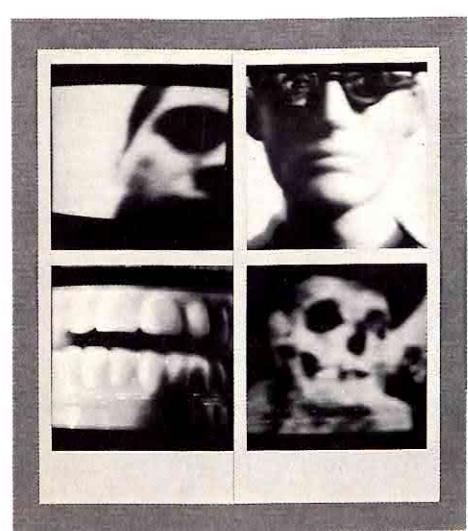
Né en 1958 à Varallo Sesia (NO); ingénieur depuis 1984. Il produit des spots publicitaires et documents industriels. En 1987, il réalise le film "Ponte sospeso" en 16 mm, mentionné au Festival de Bellaria. Actuellement, il opère à "Rete Italia".



أندريا بايني
فيديو ميلانو (إيطاليا)

Nato nel 1958 a Varallo Sesia (NO) si laurea in ingegneria nel 1984. Lavora a spot pubblicitari e documenti industriali, nel 1987 realizza il film "Ponte sospeso", in 16 mm., menzionato al Festival di Bellaria. Attualmente opera a "Rete Italia".

Né en 1958 à Varallo Sesia (NO); ingénieur depuis 1984. Il produit des spots publicitaires et documents industriels. En 1987, il réalise le film "Ponte sospeso" en 16 mm, mentionné au Festival de Bellaria. Actuellement, il opère à "Rete Italia".



مارينا مرتاني
فيديو فوري (إيطاليا)
ولدت بـ «رافينا» سنة 1958، بدأت حياتها الفنية
سنة 1977 كمخرجة ممثلة. مواراة لعملها
المسرحى تقررت إلى قسم الفيديو متوجه عسها
الأى سنة 1983. ومن ذلك الوقت اتجهت نحو
الفيديو وأنتجت أعمالاً أخرى.

DESIGN

DESIGN

DESIGN DESIGN

رسم هندسي

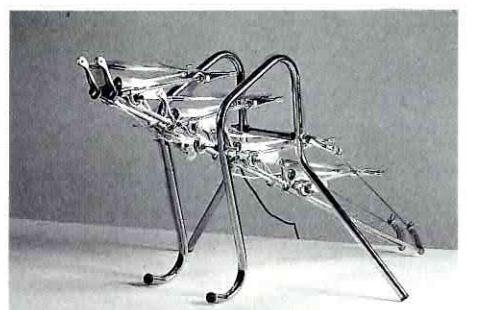
**LAURA AGNOLETTO/
MARZIO RUSCONI CLERICI
MILANO (I)**

**TANIA MESSAOUDENE-CHEBLI
ALGERIA**

**KAILUU LOFT
MODENA (I)**

**STEFANO RAFFIN
NAPOLI (I)**

**EDOARDO MARCHISIO
TORINO (I)**



**LAURA AGNOLETTO
MARZIO RUSCONI CLERICI
MILANO (ITALIA)**

Terminati gli studi classici (Agnoletto) e architettonici (Rusconi), lavorano insieme su assemblaggi di materiali di origine industriale-elettronico, formando strutture primarie legate all'immaginario. Tra le esposizioni: "Art Funcionel", Fiera triennale, Parigi, 1988.

Terminé les études classiques (Agnoletto) et architecturales (Rusconi), ils travaillent ensemble sur des assemblages de matériaux d'origine industrielle-electronique, en formant des structures primaires liées à l'imaginaire. Parmi les expositions: "Art Functionel", Foire triennale, Paris 1988.

KAILUU LOFT

**KAILUU LOFT
MODENA (ITALIA)**

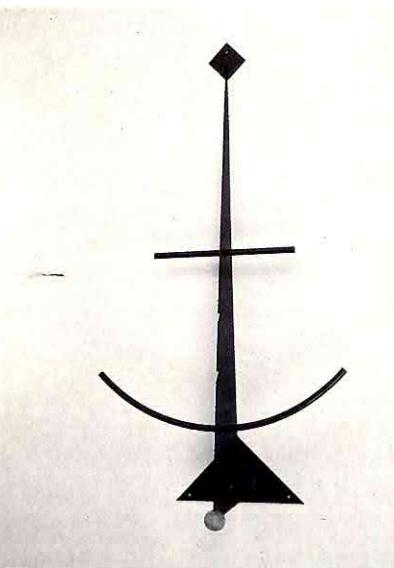
Francesco Messori e Gian Luca Bazzan sono i fondatori dello studio di design Kailuu Loft. Iniziano la loro attività comune nel 1984, partecipando a varie esposizioni e concorsi, fra le quali: "La cosa inventata", Modena 1988 e alla galleria "Neon" di Bologna.

Francesco Messori et Gian Luca Bazzan sont les fondateurs du studio de design Kailuu Loft. Ils commencent leur activité commune en 1984, en participant à différentes expositions et concours, parmi lesquels: "La cosa inventata", Modène 1988 et à la galerie "Neon" de Bologne.

رسم هندسي = مودنا (إيطاليا)
«فرانشيسكو مسوري» و «جان لوكا بازان» هما المؤسسان لشغف الرسم هندسي KAILUU LOFT 1984 باشتراكهما في عدة عروض ومسابقات، من بينها «الشيء المخترع»، مودنا 1988، وعرض كذلك برواق «بيون» بولونيا (إيطاليا).



EDOARDO MARCHISIO TORINO (ITALIA)



Nato ad Asti nel 1962, si laurea in Architettura nel 1988. Collabora con alcune ditte come visual-design, attingendo spunti creativi dalle forme elementari, per arrivare ad un prodotto funzionale. Partecipa ad alcune iniziative, fra le quali "Giornate del Design", Padova 1987.

Né à Asti en 1962, il fut licencié en Architecture en 1988. Il collabore avec quelques firmes comme visual-design, donnant des idées créatives des formes élémentaires, pour arriver à un produit fonctionnel. Il a participé à des initiatives parmi lesquelles "Giornate del Design", Padoue 1987.

دریکو مارکیزو
رسم هندسي تورینو (إيطاليا)
ولد في ميلانو (ASTI) سنة 1962 في 1988
معهد ميلانو، معهد ميلانو (ASTI) سنة 1988
يشغل مع بعض الشركات مثل
"Visual-Design" معهود ميلانو
في تورينو، إيطاليا من خلال بشكتش
رسومات جزئية في الساحة من حيث حاسوب
في 1987، وهو
يشغل بعض الشركات من بينها "آلة الرسم"
في 1987

DESIGN**DESIGN****رسم هندسي**

TANIA MESSAOUDENE-CHEBLI
ALGERIA

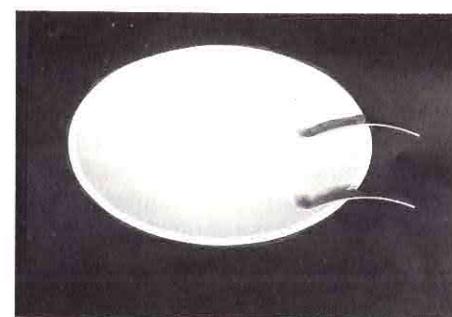
Nata nel 1965 ad Algeri, diplomata alla Scuola Nazionale delle Belle Arti di Algeri (1985), attualmente frequenta la Scuola Superiore delle Belle Arti. Ha esposto in collettive nel 1985 e nel 1989 alla II Biennale Internazionale Arti Plastiche (Comitato delle feste della città di Algeri).

Née en 1965 à Alger, diplômée de l'Ecole Nationale des Beaux Arts d'Alger (1985), actuellement elle fréquente l'Ecole Supérieure des Beaux Arts. Elle a exposé dans des collectives en 1985 et en 1989 à la IIème Biennale Internationale des Arts Plastiques (Comité des fêtes de la ville d'Alger).

STEFANO RAFFIN
NAPOLI (ITALIA)

Nato a Napoli nel 1965, frequenta la Facoltà di Architettura di Napoli. Opera come consulente presso varie società di produzione e dirige uno studio di progettazione per industrial-design. Partecipa a varie mostre, fra le quali: "Il design dell'assenza", Napoli 1988 e "Salone del Mobile", Milano 1989.

Né à Naples en 1965, il fréquente la Faculté d'Architecture de Naples. Il opère comme conseiller auprès des diverses sociétés de production et dirige un studio de projets pour industriel-design. Il a participé à diverses expositions, parmi lesquelles "Il design dell'assenza", Naples 1988 et "Salone del Mobile", Milan 1989.



ستفانو رافين

رسم هندسي - نابولي (إيطاليا)

ولد بنابولي سنة 1965، يتابع دراسته بكلية الهندسة المعمارية بنابولي يشتغل كمستشار لدى عدة شركات، ويدير متغلاً للتصميم الهندسي الصناعي اشتراك في عدة معارض من بينها «الرسم الهندسي للعدم» (Il Design dell'assenza) بنابولي سنة 1988، و«معرض الأثاث» بميلانو سنة 1989.

مسعودان شلي طانيا
رسم هندسي - الجزائر

مولودة سنة 1965 بالجزائر، خريجة المدرسة الوطنية للفنون الجميلة بالجزائر (85)، حالياً تدرس بالمدرسة العليا للفنون الجميلة. شاركت في معارض جماعية سنتي 85 و 89 بالبيتال الدولية الثانية للفنون التشكيلية (لجنة الفنون التشكيلية، الجزائر).

FOTOGRAFIA PHOTOGRAPHIE تصوير شمسي

NICOS ANGHELAKIS
ATENE (GR)
SAMIR HAMMACHE
ALGERIA

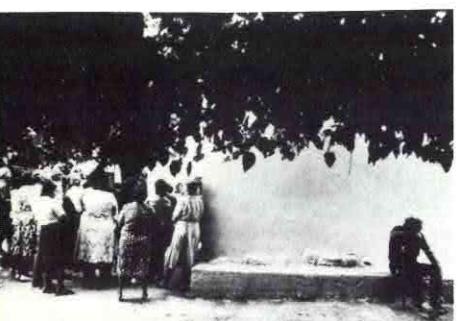
DANIEL BLAUFUKS
LISBONA (P)
MENELAOS PITTAS
NICOSIA (CIPRO)

KAYS DJILALI
ALGERIA
AGNESE PURGATORIO
BARI (I)

BRITEL DRISS
MAROCCO
KARIM RAMZI
MAROCCO
GIANNI GOSDAN
BOLOGNA (I)
JANE STRAVS
LUBIANA (YU)

REZZOUG ALI JINEH ANIME
ALGERIA

تصوير شمسي



NICOS ANGELAKIS
ATENE (GRECIA)

Nato nel '62 a Iraklio nell'isola di Creta, ha frequentato il corso di letteratura inglese all'Università di Atene. Ha esposto nell'87-88 in quattro mostre collettive al Centro Fotografico di Atene, dedicate ai giovani fotografi greci.

Né en 1962 à Iraklion dans l'île de Crète, il a fréquenté les cours de littérature anglaise à l'Université de Athènes. Il a exposé en 87-88 dans quatre expositions collectives au Centre Photographique de Athènes, dédiées aux jeunes photographes grecs

نيκος انجلakis
تصوير شمسي - اثينا (اليونان)

ولد سنة 1962 بـ «إيراكيلو» بجزيرة «كريت» متخرج من جامعة الأدب الانجليزية بأثينا. عرض في أربع تظاهرات جماعية بمركز التصوير الشمسي بأثينا. مهتمة إلى الشباب المصورين اليونانيين.

تصوير شمسي



BRITEL DRISS
MAROCCO

Nato a Fès nel 1959, dopo una formazione autodidatta, partecipa alle edizioni 88-90 del Salone Nazionale di Arte Fotografica di Kénitra. Tra le esposizioni collettive: Rabat, Casablanca, Marrakech, Fès.

Né à Fès en 1959, après une formation auto-didacte, il participe aux éditions 88-90 du Salon National d'Art Photographique de Kénitra. Parmi les expositions collectives: Rabat, Casablanca, Marrakech, Fès.

جاني فوسدان

تصوير شمسي بولونيا (إيطاليا)

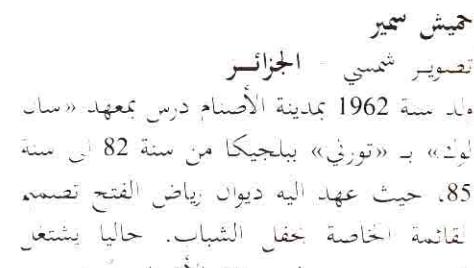
ولد بـ «تریاست» سنة 1959، مجاز من طرف الـ "Dams" " منذ سنة 1986. اشتغل كمصور سيني، سنة 1985، بالمهرجان المسرحي «سانتر كاجلو». وشارك في عدة مهرجانات عالمية من بينها "Nowall in Berlin" برلين 1988.



GIANNI GOSDAN
BOLOGNA (ITALIA)

Nato a Trieste nel 1959, si laurea al Dams (Discipline delle Arti e Mestieri dello Spettacolo) nel 1986. E' stato fotografo ufficiale, nel 1985, al Festival di Teatro di Sant'Arcangelo, partecipando a rassegne internazionali quali "Nowall in Berlin", Berlino 1988.

Né à Trieste en 1959, il fut licencié en 1986 au Dams (Disciplines de l'Art, de la Musique, du Spectacle). Il a été photographe officiel, en 1985, au Festival de Théâtre de Sant'Arcangelo. Il a participé à diverses expositions internationales parmi lesquelles "Nowall in Berlin", Berlin 1988.



SAMIR HAMMACHE
ALGERIA

Nato nel 1962 a El-Asnam in Algeria, frequenta l'Istituto Saint Luc de Tournai in Belgio dal 1982 al 1985. Nel 1985 l'Office Riadh El Feth gli confida l'ideazione del prestigioso album della festa della gioventù. Attualmente si occupa di concezione e realizzazione pubblicitaria.

Né en 1962 à El-Asnam en Algérie, il fréquente l'Institut Saint Luc de Tournai en Belgique de 1982 à 1985. En 1985 l'Office Riadh El Feth lui confie la conception du prestigieux album de la fête de la jeunesse. Actuellement il s'occupe de conception et de réalisation publicitaire.

بكوري زهرة

فن التصوير - المغرب

مولودة بالدار البيضاء سنة 1959.

أدرис بربيل

تصوير شمسي - المغرب



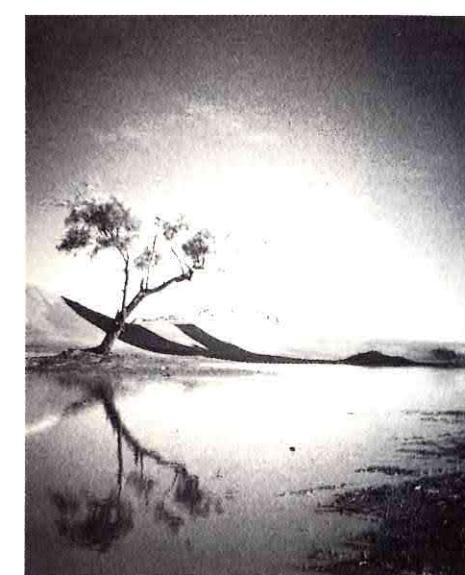
KAYS DJILALI
ALGERIA

Nato nel 1961 a Algeri, nel 1985 ha partecipato alla realizzazione dell'album della festa della gioventù per conto dell'Office Riadh El Feth. Si occupa di ideazione e realizzazione di lavori pubblicitari (pochette di dischi e cassette) e di edizione di cartoline postali.

Né en 1961 à Alger, en 1985 il a participé à la réalisation de l'album de la fête de la jeunesse pour le compte de l'Office Riadh El Feth. Il s'occupe de l'idéation et de la réalisation de travaux publicitaires (pochette de disques et de cassettes) et d'édition de cartes postales.

جيلاي قيس
تصوير شمسي - الجزائر

مولود سنة 1961، شارك سنة 1985، في اتحاد فائدة حفل الشباب لحساب رياض الفتح. أخر عدد أعماله في ميدان الأشجار (أغلفة سطوانات وشماغات) ونشر البطاقات البريدية.





**MENELAOS PITTA
NICOSIA (CIPRO)**

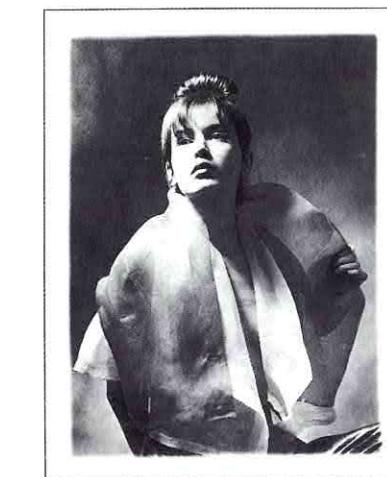
Nato a Nicosia nel 1958, ha partecipato ad esposizioni collettive in Grecia e in Italia e a personali a Nicosia, tra cui quella del novembre 1989 "Ecologia", sul tema della sensibilizzazione contro l'intervento distruttivo dell'uomo e l'attuale squilibrio naturale.

Né à Nicosie en 1958, il a fait des expositions collectives en Grèce et en Italie et des personnelles à Nicosie, dont celle de novembre 1989 "Ecologie" sur les thèmes de la sensibilisation contre l'intervention destructrice de l'homme et le déséquilibre naturel actuel.

منيلادس باتاس

تصوير شمسي - نيكوسيا (قبرص)

ولد في 13/10/58 بنيقوسيا، شارك في معارض جماعية باليونان وبفاليا وحرق شخصية سينمائية من بينها ثلت التي أحيت في نوفمبر 1989 بعنوان «أكتوحيا (علم القيمة)» موضوعها حسبي الرئي العاد ضد تدخل الإنسان ضد الطبيعة.



**JANE STRAVS
LUBIANA (YUGOSLAVIA)**

Nata a Lubiana nel 1965, ha svolto studi di design e fotografia. Tra le esposizioni individuali: Galleria Skuc (Lubiana 82-85). Tra le collettive: Belgrado, Zagabria, Bologna, Barcellona... (84-87).

Née à Lubiane en 1965, elle a fait ses études de design et photographie. Parmi les expositions individuelles: Galerie Skuc (Lubiane 82-85). Parmi les collectives: Beograd, Zagreb, Bolongne, Barcelone (84-87).

جان سترافس

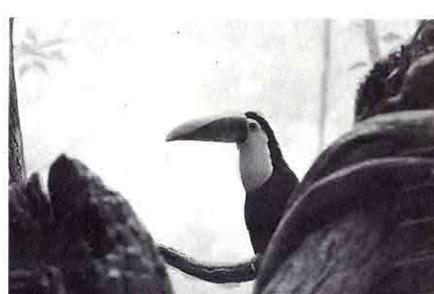
تصوير شمسي - ليانا (يوغسلافيا)

ولدت بلبانيا سنة 1965، درست الرسم الخدش والتصوير الشمسي. من بين عروضها الفردية: رواق «Skuc» بلبانيا (82-85). والجماعية: بيوفارد، زغرب (يوغسلافيا) - بولونيا (إيطاليا) برسلونة (اسبانيا) (87-84).

**AGNESE PURGATORIO
BARI (ITALIA)**

Nata a Bari nel 1964, si laurea alla facoltà di Lingue e Letterature Straniere nel 1982. Partecipa a numerose mostre nazionali ed internazionali, quali il Museo "Lasar Segal", San Paolo 1989 e "Viaggio e Miraggio", Bari 1989.

Née en 1964, elle fût licenciée à la Faculté de Langues et Littératures Etrangères en 1982. Elle a participé à plusieurs expositions nationales et internationales, parmi lesquelles celle du Musée "Lasar Segal" San Paolo 1989 et "Viaggio e Miraggio", Bari 1989.



**KARIM RAMZI
MAROCCO**

Nato a Marrakech nel 1961, ha studiato all'Università di Ottawa in Canada, dove ha lavorato presso la redazione della rivista "Newsmagazine". Ha esposto a Rabat in Marocco (88) e in Arabia Saudita (90).

Né à Marrakech en 1961, il a étudié à l'Université de Ottawa en Canada, où il a travaillé chez la rédaction de la revue "Newsmagazine". Ses expositions ont eu lieu à Rabat en Maroc (88) et en Arabie Saoudite (90).

كرم رمزي

تصوير شمسي - المغرب

ولد بمراكش سنة 1961. درس بجامعة أطوار بالكندا، حيث عمل لدى مجلة «Newsmagazine» - قام بعرضه بالرباط (1988) وبالعربية السعودية (1990).



GRAFICA GRAPHIQUE قرافيک

ONOFRIO CATACCIO
BARI (I)

ANTONELLA PERLA
TORINO (I)

RICARDO FIDALGO FERNANDEZ
BARCELLONA (E)

MARCO VAGLIERI
MILANO (I)

COSETTA GARDINI/GIUSEPPE TOLO
FORLI' (I)

FOUGHALI SALADINE
ALGERIA

FARID BOUDJELLAL
ALGERIA



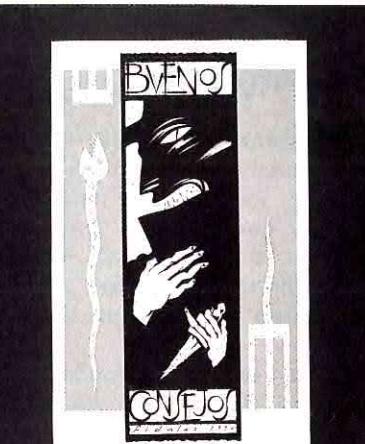
ONOFRIO CATACCIO
FUMETTO/BANDE DESSINÉE
BARI (ITALIA)

Nato a Bari nel 1964, si diploma all'Accademia di Belle Arti di Bologna. Sue tavole sono apparse in varie mostre, fra le quali "Disegni e Suoni", Colle Val d'Elsa 1986. Ha pubblicato su varie riviste come "Frigidaire", "Dolce vita", "Babel".

Né à Bari en 1964, il fut diplômé à l'Académie de Beaux Arts de Bologne. Ses œuvres sont apparues en plusieurs expositions, parmi lesquelles "Disegni e Suoni", Colle Val d'Elsa 1986. Il a publié sur des diverses revues comme "Frigidaire", "Dolce Vita", "Babel".

فيفالقو فناندارز ريكاردو

فنون مرئية - قصص مصورة - برشلونة (اسبانيا)
ولد بين سنه 1962، متخرج على نفسه. بدأ يرسم
منذ الطفولة. شارك في معارض جماعية بـ «لين»
وآخر شخصية بـ «فالادوليد» (المدن: سبع
رحلات عمرانية) سنه 1987، حيث تحصل قبل
ذلك بثلاث سنوات (1984) على جائزة
«الأسبوع القومي المغربي».



RICARDO FIDALGO FERNANDEZ
FUMETTO/BANDE DESSINÉE
BARCELLONA (SPAGNA)

Nato a Leon nel 1962, autodidatta egli comincia a disegnare sin dalla sua infanzia. Ha partecipato a esposizioni collettive di illustrazione a Leon e individuali a Valladolid ("Las ciudades: siete viajes urbanos", Le città: sette viaggi urbani) nel 1987, dove ottiene il Premio della Settimana Nazionale del Fumetto nel 1984.

Né à Leon en 1962, autodidacte il dessine depuis son enfance. Il a participé à des expositions collectives d'illustration à Leon et individuelles à Valladolid ("Las ciudades: siete viajes urbanos" Les villes: 7 voyages urbains) en '87, où il avait conquis le Prix de la Semaine Nationale de Comics en 1984.

**COSETTA GARDINI
GIUSEPPE TOLO**
GRAFICA/GRAPHIQUE
FORLI' (ITALIA)

Dopo gli studi in campo grafico-illustrativo, iniziano una fertile collaborazione che li porta a produrre numerosi lavori. Partecipano a diverse iniziative, fra le quali "Urbano visuale", Ravenna 1987 e "Segni e atmosfere", Bologna 1988.

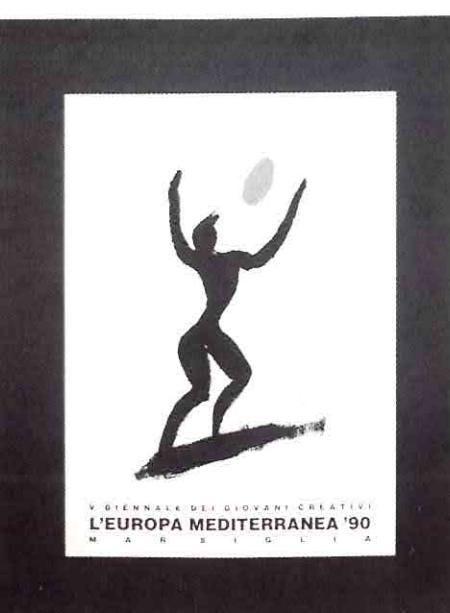
Après les études dans le domaine graphico-illustratif, ils débutent une fertile collaboration qui les porte à produire plusieurs travaux. Ils ont participé à plusieurs initiatives, parmi lesquelles "Urbain visuel", Ravenne 1987 et "Signes et atmosphères", Bologne 1988.



أونوفريو كاتاكيو

قصص مصورة - باري (إيطاليا)

ولد بباري سنة 1964، متخرج من أكاديمية الفنون الجميلة ببولونيا. أعماله الفنية عرضت في عدة تظاهرات من بينها: رسوم وأفلام "Disegni Sogni" بـ «كون فل دلسا» سنة 1986. نشر في عدد مجلات من بينها «فريجدر»، «دوكسي فيتا» و «بابل».

GRAFICA**GRAPHIQUE****قرافيڪ**

ANTONELLA PERLA
GRAFICA/GRAPIQUE
TORINO (ITALIA)

Nata a Bologna nel 1965, frequenta la Scuola di pubblicità all'Istituto Europeo di Design, terminando gli studi nel 1987. Partecipa a numerose mostre, producendo lavori in campo pubblicitario.

Née à Bologne en 1965, elle a fréquenté l'Ecole de Publicité à l'Institut Européen de Design, après avoir terminé les études en 1987. Elle a participé à plusieurs expositions, produisant des travaux dans le domaine publicitaire.

الشودلا بولا
وصفت بولينا (إيطاليا)
جبل بولينا (إيطاليا) سنة 1965. تابعت
معها تعلمها في المدرسة للفنون الجميلة
في بولينا حتى سنها حتى سنها 1987.
شاركت في العديد من المعارض الفنية في
بلادها - إيطاليا -

MARCO VAGLIERI
ILLUSTRAZIONE/ILLUSTRATION
MILANO (ITALIA)

Nato a Milano nel 1959, si diploma all'Accademia di Belle Arti di Milano nel 1982. Partecipa a varie esposizioni di illustrazione fra le quali "Umoristi a Marostica", Marostica 1983, "Biennale Giovani Artisti del Sud Europa", Barcellona 1985.

Né à Milan en 1959, diplômé à l'Académie de Beaux Arts de Milan en 1982. Il a participé à diverses expositions d'illustrations, parmi lesquelles "Humoristes à Marostica", Marostica 1983, "Biennale des Jeunes Artistes du Sud Européen", Barcelone 1985.



ماركو فاليري
فن الرسم ميلانو (إيطاليا)
ولد بميلانو سنة 1959 متخرج من أكاديمية الفنون
الجميلة بميلانو سنة 1982 - شارك في عدة
معارض من بينها «هزليين بمارستيكا» -
مارستيكا سنة 1983 - بينال الفنانين الشبان
بالجنوب الإفريقي» برشلونة 1985.

LETTERATURA
LITTÉRATURE**أداب**

MOHAMED BEN ABDI
MAURITANIA

OUAFAA LAMRANI
MAROCCHIO

THANASIS CHATZOPOLOUS
ATENE (GR)

MINO PETAZZINI
BOLOGNA (I)

GORIA
MARSIGLIA (F)

ANTONIO SANTAMARIA SOLIS
MADRID (E)

**MOHAMED BEN ABDI
MAURITANIA**

Professore di letteratura moderna presso l'Università di Nouakchott e poeta. Le sue opere sono caratterizzate dalle preoccupazioni vitali delle popolazioni locali e arabe senza compiacimenti.

Professeur de littérature moderne à l'Université de Nouakchott et poète. Ses œuvres sont caractérisées par les préoccupations vitales des populations locales et arabes sans complaisance.

**THANASIS CHATZOPOLOUS
ATENE (GRECIA)**

Nato nell'isola di Eubea nel 1961, si è diplomato alla Sorbona in lingua francese. Le sue pubblicazioni, dall'86 ad oggi, compaiono su riviste e quaderni di poesia greci. Ha collaborato con poesie e traduzioni alle riviste Eftini, Lexi, Lanodion e Tram.

Né dans l'île de Eubée en 1961, il s'est diplômé à la Sorbonne en langue française. Ses publications, depuis 1986, sont apparues dans plusieurs revues et cahiers de poésie en Grèce. Il a collaboré, avec poésies et traductions, avec les revues Eftini, Lexi, Lanodion et Tram.

**GORIA
MARSIGLIA (FRANCIA)**

Nata nel 1959, ha frequentato l'Ecole des Beaux Arts a Aix e i corsi di elettronico-acustica al Conservatorio di Marsiglia. Ha pubblicato sui cataloghi della Galleria "Andata/Ritorno" di Ginevra, della Scuola d'Arte di Marsiglia e della Biennale di Bologna. "L'étranger" (Lo straniero) è un gruppo di cinque poesie "sonore e visive"

Née en 1959, elle a fréquenté l'Ecole des Beaux Arts à Aix et les cours d'électro-acoustique à Marseille. Parmi ses publications: les catalogues de la Galerie "Andata/Ritorno" de Genève, de l'Ecole d'Art de Marseille et de la Biennale de Bologne. "L'étranger" est un groupe de cinq poésies "sonores et visuelles".

**محمد ولد عبدي
أدب - موريتانيا**

أستاذ جامعي في الأدب بنواكشوط وشاعر، مؤلفاته تبرز الانشغالات الحياتية للسكان المحليين والعرب، بدون مجاملة.

**OUAFAA LAMRANI
MAROCCHIO**

Nata nel 1960 a Rabat in Marocco, ha partecipato a diversi festivali in Marocco e all'estero (Bagdad). Ha pubblicato sue poesie su diversi giornali e riviste marocchine.

Née en 1960 à Rabat en Maroc, elle a participé à divers festivals au Maroc et à l'étranger (Bagdad). Elle a publié ses poésies dans divers journaux et revues marocaines.

**وفاء لماني
شعر - المغرب**

ولدت بالرباط سنة 1960، شاركت في عدة مهرجانات بالمغرب وبالخارج (بغداد). نشرت قصائدها على مختلف الصحف والمجلات الفكرية بالمغرب.

**مينو بطايني
شاعر - بولonia (إيطاليا)**

ولد سنة 1953، بـ «كاستل مادجور»، إيطاليا مجاز في الفلسفة منذ سنة 1980. يعمل كمحرر في مجلة "Spartivento" شارك في عدة ابتكارات، ونشر كتاب تحت عنوان، «إذاعة الأيام الممطرة».

**MINO PETAZZINI
BOLOGNA (ITALIA)**

Nato a Castel Maggiore (CR) nel 1953, si laurea in filosofia nel 1980. Lavora come redattore alla rivista "Spartivento", partecipando a numerose iniziative e pubblicando un libro dal titolo "Radio dei giorni di pioggia".

Né à Castel Maggiore (CR) en 1953, il fut licencié en philosophie en 1980. Il travaille comme rédacteur à la revue "Lo Spartivento". Il a participé à plusieurs initiatives et publié un livre titré "Radio dei giorni di pioggia". (Radio des jours de pluie)

**انطونيو سانتاماريا سوليس
شعر - مدريد (اسبانيا)**

Nato nel 1963, ha al suo attivo numerose collaborazioni con la stampa (Informativo Villa de Madrid; rivista "La Tierra"...). Ha pubblicato le raccolte "La Farola" e "Resaca en Madrid" e ha ricevuto il Premio "Jovenes Creadores" (Giovani Creatori) nel 1989 dell'Ajuntamiento de Madrid.

Né en 1963, il compte plusieurs collaborations avec la presse (Informativo Villa de Madrid; Revue "La Tierra"). Il a publié les recueils "La Farola" et "Resaca en Madrid" et a reçu le Prix "Jovenes Creadores" (Jeunes Créateurs) en 1989 de l'Ayuntamiento de Madrid.

**فهريبا
أدب - مرسيليا (فرنسا)**

ولدت سنة 1959 درست الفنون الجميلة ولغة الالكترونى الصوتى. نشرت على قائمات روفو 'Andata/Ritorno' بـ «جييف» وكذلك على قائمات مدرسة الفنون بمرسيليا. و «بيان بولونيا» بایطالیا. «الأجنبي» عبارة عن خمس قصائد شعرية مرفقة بالصوت والصورة.

Née en 1959, elle a étudié les arts plastiques et la langue électronique sonore. Ses œuvres ont été publiées dans les catalogues de la Galerie "Andata/Ritorno" de Genève, à «Givif» et également dans les catalogues de l'École des Beaux-Arts de Marseille. «L'étranger» est une poésie en cinq voix accompagnée d'un enregistrement.

MODA MODE موضة

NASSILA BOUDIAF
ALGERIA

FLAVIA CASINI
FIRENZE (I)

KOSTANTINOS CHATZIANTONIOU
SALONICO (GR)

NIEMA KHELIFA
ALGERIA

OSVALDO MONTALBANO
TORINO (I)

SAMIR PAIN
ALGERIA

STELLA RUBENS
LUBIANA (YU)

KARIM TASSI
MAROCCHIO

CINZIA TOMACIELLO
MILANO (I)



NASSILA BOUDIAF
ALGERIA

Nata nel 1963 ad Algeri, ispirandosi ai costumi regionali, Nassila crea l'abito tradizionale algerino d'alta moda. Partecipa a diverse manifestazioni artistiche (Salone della creazione di Riadh El Feth) e numerose sfilate di moda tanto in Algeria quanto all'estero.

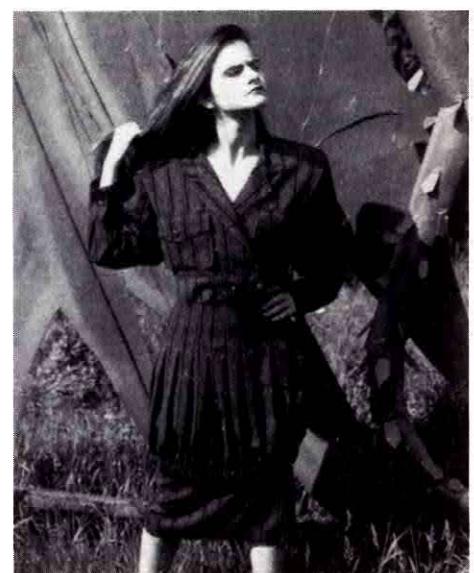
Née en 1963 à Alger, s'inspirant des costumes régionaux, Nassila crée l'habit traditionnel haute couture algérien. Elle participe à diverses manifestations artistiques (Salon de la création de Riadh El Feth) et à de nombreux défilés de mode tant en Algérie qu'à l'étranger.

فلavia كازيني
موضة - فيرنا (إيطاليا)

Milàta a Firenza nel 1961, dopo le prime collezioni, improntate all'avanguardia più sfrenata, è alla ricerca di un equilibrio fra creatività e commercialità. Partecipa a numerose sfilate, fra le quali la VII edizione di "Pitti Trend", Firenze.

FLAVIA CASINI
FIRENZE (ITALIA)

Nata a Firenze en 1961, après les premières collections, caractérisées par l'avant-garde plus effrénée, elle est à la recherche d'un équilibre entre la créativité et la commercialisation. Elle a participé à plusieurs défilés, parmi lesquels la 7ème édition de "Pitti Trend", Florence.



KOSTANTINOS CHATZIANTONIOU
SALONICO (GRECIA)

Nato nel 1966, dopo essersi occupato di pittura, ha studiato presso l'Istituto di moda "Dimitrelli" di Salonicco, nell'85-'86. Oltre alla partecipazione alle edizioni '86, '87, '88 della sfilata Textilia, ha avviato una proficua collaborazione con la pellicceria Kostas Furs di Salonicco.

Né en 1966, après avoir fait de la peinture, il a étudié à l'institut de couture "Dimitrelli" de Salonic, en '85-'86. Outre la participation aux éditions '86, '87, '88 du défilé Textilia, il a initié une bonne collaboration avec la pellérerie Kostas Furs de Salonic.



بودياف نسيمة
موضة - الجزائر

وُلدت بالجزائر سنة 1963، مستلهمة من الأزياء الجهوية تخلق اللباس التقليدي الرفع. شاركت في عدة تظاهرات فنية (صالون الابداع برياسن الفتح) وعده استعراضات للأزياء بالجزائر والخارج.

فوفستينيون شاتزانتونيو
موضة - سلونوكو (اليونان)

ولد سنة 1966، بعد اهتمامه بالرسم، درس بمتحف الموضة «دimitrelli» بـ«سلونوكو» سنة 85-86. شارك في دورات: 86-87-88 لاستعراض الألبسة المسما بـ«Textilia»، كذلك تعاون مع مصنع الجلد والفراء «Kostas Furs» بـ«سلونوكو».

**NIEMA KHELIFA
ALGERIA**


خليفة نعامة - الجزائر
ولدت بالجزائر سنة 1967 - سنة 1989 حصلت على رتبة مهندسة معمارية. شاركت في (صالون الإبداع - رياض الفتح) سنة 88، تعرّض أعمالها بقاعة الاستعراضات بباتني، بقرن الذهب بزيارة بعهد العالم العربي، وسنة 1990 بمركز الثقافة الجزائرية بباريس.

Née en 1967 à Alger, en 1989 elle obtient son diplôme d'Architecte. Elle participe au Salon de la Création (Riad El Feth, '88). Elle présente ses modèles à la salle des expositions de Nancy, à la Corne d'Or à Tipasa, à l'Institut du Monde Arabe et en 1990 au Centre Culturel Algérien de Paris.

**OSVALDO MONTALBANO
TORINO (ITALIA)**

Nato a Cuneo nel 1963, studia danza, disegno e recitazione in Italia e a New York. Lavora come stilista per molte produzioni di moda, partecipando ad alcune iniziative, quali: "Biennale della Creazione", Namur (Belgio) 1988, e "Creatori Europei", Lyon (Francia) 1989.

Né à Coni en 1963, il a étudié danse, dessin et récitation en Italie et à New York, il travail comme styliste pour plusieurs productions de mode; il a participé à quelques initiatives, parmi lesquelles: "Biennale de la création", Namur, (Belgique) 1988, "Créateurs Européens" Lyon (France) 1989.

**SAMIR PAIN
ALGERIA**


بأين سمير - الجزائر
ولد بعنابة سنة 1963 متخرجاً من مدرسة الموضة الراقية بباريس. سنة 1988 فتح دار للمخاطة بالجزائر. شارك في استعراض الأزياء في صالون الإبداع برياض الفتح - 88. وفي استعراض ملابس (ربيع - صيف) الذي نظمته لجنة الحفلات بمدينة الجزائر سنة 89.

Né en 1963 à Annaba, il se diplôme à l'Ecole de Haute Couture de Paris et ouvre en '88 sa maison de couture à Alger. Il participe au défilé de mode et au 11ème Salon de la Création (Riad El Feth, '88) et au défilé "Printemps-Eté" (Comité des fêtes de la ville d'Alger, '89).

خليفة نعامة - الجزائر

ولدت بالجزائر سنة 1967 - سنة 1989 حصلت على رتبة مهندسة معمارية. شاركت في (صالون الإبداع - رياض الفتح) سنة 88، تعرّض أعمالها بقاعة الاستعراضات بباتني، بقرن الذهب بزيارة بعهد العالم العربي، وسنة 1990 بمركز الثقافة الجزائرية بباريس.


**STELLA RUBENS
LUBIANA (YUGOSLAVIA)**

Divisione di moda fondata nel 1987 da Jelena Leskovar e da Lena Pisla-kova. Propongono uno stile individuale, contro un trend di massa. Hanno presentato loro modelli a Lubiana, Zagabria, Sarajevo, Londra, Bologna...

Maison de couture créée en 1987 par Jelena Leskovar et Lena Pisla-kova. Elles proposent un style individuel, contre une tendance collective. Elles ont présentées leurs pièces à Lubiana, Zagreb, Sarajevo, Londre, Bologne...

ستلا روبينس - لييانا (يوغسلافيا)
هي دار للمخاطة أُسست سنة 1987 من طرف «إيلينا لسكوف» و «لينا بيسلاكوفا». تقترب نمطاً شخصياً ضد الاتجاه الجماعي. عرضت ملبوساتها بلييانا، سرايجيفو، لندن، وبولونيا (إيطاليا).

كريم طاسي - المغرب

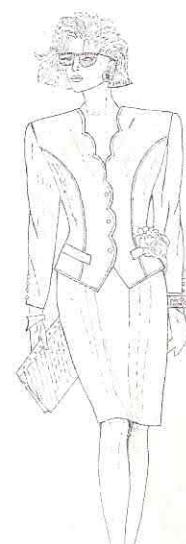
ولد بالدار البيضاء سنة 1966، درس بالمعهد العالمي للفصالة والمخاطة بالمغرب، شارك في مجموعة شتاء 90 «مارك ريشار»، وفي مجموعة صيف 90 «ريتا ديبانكا» بباريس.

**KARIM TASSI
MAROCO**

Nato nel 1966 a Casablanca, diplomato all'Istituto internazionale di stilismo della stessa città, ha partecipato alla collezione inverno 89/90 "Marc Richard" e alla collezione estate 90 "Rita di Diblanca" a Parigi.

Né en 1966 à Casablanca, diplômé de l'Institut international de stylisme de la même ville, il a participé à la collection hiver 89/90 "Marc Richard" et à la collection été 90 "Rita di Diblanca" à Paris.

Naissance le 10/11/1966
Casablanca-Morocco
Stylistique


**شنبيرا توماشلي
موضة - ميلانو (إيطاليا)**

ولدت بـ «بنيفنتو» سنة 1961. بعد أن أنهت دروسها الكلاسيكية والفنية بدأت تشغلي في ميدان الموضة بانتاجها لألبسة مدهونة باليد. تعافت مع عدة مصممي ملابس وشركات اصناعة الالبسة، وشاركت في عدة ابتكارات منها «المجموعة الخارقة للعادة».

.Collezione out of order - 1987


**CINZIA TOMACIELLO
MILANO (ITALIA)**

Nata a Benevento nel 1961, dopo gli studi classici ed artistici inizia a lavorare nel campo della moda con produzioni di abiti dipinti a mano. Collabora con numerosi stilisti e case di produzione, partecipando a molte iniziative, fra le quali "Collezione Out of Order", Milano 1987.

Née à Benévento en 1961, après les études classiques et artistiques, elle commence à travailler dans le domaine de la mode avec des productions d'habits peints à la main. Elle a collaboré avec plusieurs stylistes et maisons de production, participant à plusieurs initiatives parmi lesquelles "Collections Out Of Order", Milan 1987.

MUSICA MUSIQUE موسيقى

**GROUPE AFLAK
MAROC**

**LOSCHI DEZI
TORINO (I)**

**MARCO BERTONI/ENRICO SEROTTI
BOLOGNA (I)**

**NAWAL E KAIS BIOUD
ALGERIA**

**CONTEMPO ENSEMBLE
VENEZIA (I)**

**GROUPE DIDA
ALGERIA**

**ABDELHAKIM HAMAZ
ALGERIA**

**LET 3
LUBIANA (YU)**

**LES FRERES BOUCHNAK
MAROC**

**MLER IFE DADA
LISBONA (P)**

**ROBERTO OTTAVIANO QUARTET
BARI (I)**

**POPOLI DAL PANE
BOLOGNA (I)**

**MOHAMED ZINE EL ABIDINE
TUNISIA**

**TROUPE "NOUDJOUM EL ATLAS"
MAURITANIA**

**ECOLE DE MUSIQUE
"EL GHARNATIA DE KOLEA"
ALGERIA**

**TROUPE DE TETOUAN
MAROC**



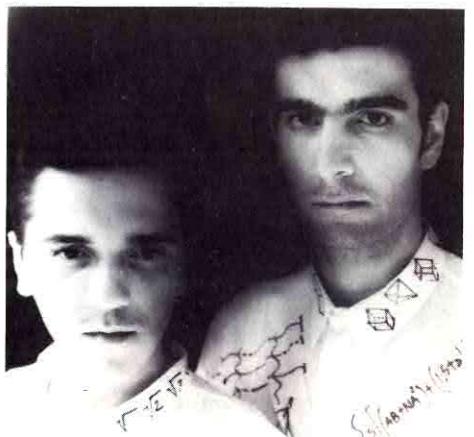
**GROUPE AFLAK
MAROC**

Mélange di châabi marocchino, Raï, musica orientale e ritmi occidentali: piace definirlo un gruppo di "Maroc and Roll". Ha partecipato a numerosi spettacoli: Eurorock 88-89, SOS Racisme, Festival Internazionale culturale di Assilah, Téléthon 1990, selezione aquitana Bourges 1990...

Mélange de châabi marocain, Raï, musique orientale et rythmes occidentaux: comme se plaît à le dire le groupe du "Maroc and Roll". Il a participé à plusieurs spectacles: Eurorock 88-89, SOS Racisme, Festival International culturel d'Assilah, Téléthon 1990, selection aquitaine Bourges 1990...

**ماركو برتوني - إنريكو سروتي
موسيقي - بولونيا (إيطاليا)**

منذ سنة 1977، هما أعضوان مؤسسان لـ "Confusional Quartet" ، وهي عبارة عن فرقة متعددة الانتجاحات. شاركا في عدة ابتكارات من بينها «الملتقي الثامن للإعلامية في الموسيقى» بـ «كالياري» سنة 1989، كذلك هما بصدّ انتاج بالمشاركة مع «لوتشو دالا» الموسيقي التصويرية للفيلم «بارو» (Pummarò).



**MARCO BERTONI-ENRICO SEROTTI
BOLOGNA (ITALIA)**

Dal 1977 sono i membri fondatori del "Confusional Quartet", gruppo multimediale di produzioni varie. Partecipano a numerose iniziative, fra le quali: "VIII Colloquio di Informatica Musicale", Cagliari 1989, producendo nel 1990, in collaborazione con Lucio Dalla, la colonna sonora del film "Pummarò".

Depuis 1977 ils sont membres fondateurs du "Confusional Quartet", un groupe multimedial de diverses productions. Ils ont participé à plusieurs initiatives, parmi lesquelles: "VIII Colloque d'Informatique Musicale", Cagliari 1989. Ils ont produit, en collaboration avec Lucio Dalla, la colonne sonore du film "Pummarò".



**NAWAL E KAIS BIOUD
ALGERIA**

Nawal, nata nel 1969 a Algeri, diplomata in Pianoforte e musica da camera; Kais, nato nel 1971 ad Algeri, diplomato in Violino; partecipano a numerosi festival giovanili (Marsiglia, Algeri, Sofia). Kais dal 1988 è membro dell'Orchestra dei Giovani del Mediterraneo (Aix en Provence, Francia)

Nawal, née en 1969 à Alger, diplômée en Piano et musique de chambre; Kais, né en 1971 à Alger, diplômé en Violon; ils participent à plusieurs festivals des jeunes (Marseille, Alger, Sofia). Depuis 1988 Kais est membre de l'Orchestre des Jeunes de la Méditerranée (Aix en Provence, France)

**نوال وقيس بيوض
موسيقي - الجزائر**

نوال مولودة سنة 1969 ومتخصصة في آلة البيانو وفي عزف بما تسمى (musique de chambre). قيس مولود سنة 1971 ومتخصص في آلة الكمان، شاركا في عدة مهرجانات للشباب (مرسيليا، الجزائر، صوفيا...). منذ 1988 قيس هو عضو لفرقة الموسيقية لشبان البحر المتوسط، بفرنسا.



CONTEMPO ENSEMBLE
MUSICA CONTEMPORANEA
VENEZIA (ITALIA)

Costituito a Venezia nel 1985, svolge attività di ricerca ed interpretazione, collaborando con l’Università di Padova e con l’Università di Milano. Ha partecipato a festival in Italia, Austria e Grecia e conta passaggi radiofonici alla Rai e alla Radio Nazionale Greca.

Formé en 1985, le groupe entreprend activités de recherche et d’interprétation, en collaborant avec l’Université de Padoue et avec l’Université de Milan. Il a participé à différents festivals en Italie, Autriche et Grèce et il compte des émissions radiophoniques nationales (RAI) et à la Radio Grèque

CONTEMPO ENSEMBLE

موسيقى البندقية (إيطاليا)
مجموعة تكونت بالبندقية سنة 1985 تقوم بأخذات في الأداء وتقسيم الأدوار الموسيقية الغائية المعاصرة، تعاون مع المركب الموسيقي التقديري بجامعة بادوفا ومع مخبر الاعلامية الموسيقية جامعة ميلانو.

شاركت في عدة مهرجانات موسيقية بإيطاليا، وإنيسا، واليونان وفي برامج إذاعية وتلفزيونية بإيطاليا.



LET 3
LUBIANA (YUGOSLAVIA)

Formato nel 1987, è uno dei più popolari gruppi di "alter rock" presente sulla scena jugoslava. Ha inciso l’album "Two dogs fuckin'" e conta più di 150 concerti in Jugoslavia, Italia, Austria, Ungheria.

Formé en 1987, est un des plus populaires groupes de "alter rock" opérant sur la scène yougoslave. Il a produit l’album "Two dogs fuckin'" et réalisé plus de 150 concerts en Yougoslavie, Italie, Autriche, Hongrie.

لات 3 - 3
موسيقى ليبانا (يوغسلافيا)
فرقة موسيقية تكونت سنة 1987، وهي من بين الفرق الأكثر شعبية على الساحة اليوغسلافية تقرّح الـ «Alter Rock». انتجت مجموعة «Two Dogs Fuckin» تحت عنوان «Two Dogs Fuckin»، وأنجزت أكثر من 150 حفل موسيقي في يوغسلافيا، إيطاليا، النمسا، وال مجر.

GROUPE DIDA
ALGERIA

Dal 1986 il gruppo Dida propone musica Rai, fusione di ritmi del Maghreb, sound anglosassone e musica orientale. Ha al suo attivo numerosi concerti in Algeria e all'estero (Olanda, Svizzera, Marocco...) e passaggi radio-telegvisivi (Radio France, Antenne 2, FR3).

Depuis 1986 le groupe Dida propose de la musique Rai, mélange de rythmes du Maghreb, de son anglo-saxon et de musique orientale. Il compte divers concerts en Algérie et à l'étranger (Hollande, Suisse, Maroc...) et des transmissions radio-télévisives (Radio France, Antenne 2, FR3)

فرقة « ديدا »
موسيقى - الجزائر

منذ 1986 هذه الفرقة تقوم بانتاج موسيقى «الراي» تترجّب بين الطابع المغاربي والأنقلوساكسوني، والشرق. شاركت في عدّة عروض موسيقية بالجزائر وبالخارج (هولندا، سويسرا، المغرب...), وفي حصص تلفزيونية وإذاعية: «راديو فرنسا» «أنتان 2» و «FR 3».



ABDELHAKIM HAMAZ
ALGERIA

Nato nel 1959 ad Algeri. Dopo gli studi superiori di musica a Mosca, nel 1984 ottiene il "Master of Fine Arts". Tra i concorsi internazionali: sassofono (Gap '78) e d’interpretazione dei compositori sovietici (Mosca '80). Tra i festival: Stati generali mondiali di sassofono (Angers '90)

Né en 1959 à Alger. Après ses études supérieures de musique à Moscou, en 1984 il obtient le "Master of Fine Arts". Parmi les concours internationaux: saxophone (Gap '78) et d’interprétation des compositeurs soviétiques (Moscou '80). Parmi les festivals: Etats généraux mondiaux du saxophone (Angers '90).

خمار عبد الحكم
موسيقى - الجزائر

مواليد سنة 1959 بالجزائر. بعد متابعة دروسه العليا للموسيقى بموسكو، سنة 1984 تحصل على الماجستير في الفنون الجميلة. سنة 1978 شارك في المسابقة العالمية للة السكسفون (قاب - فرنسا) ومسابقة أداء لانتاج مؤلفين سوفياتيين (موسكو 1980)، والمليتقى العام العالمي للة السكسفون (أونجي - فرنسا) سنة 1990.

لوسكي ديزى
موسيقى تورينو (إيطاليا)

(Etno Sound Italiano)

فرقة موسيقية تكونت سنة 1984، تعرض نوادرجاً موسيقى مرتبطة بعالم الصور والإيقاع والحركة في شكل بصري كثيف. يبادره على أن هذه الفرقة تحت ينفسها 4 أشرطة موسيقية شاركت في بيج حبة موسيقية تحت عنوان "Arezzo Wave" (EMI Italia).

En groupe depuis 1984, ils proposent un type de spectacle lié au monde des images, du rythme et du mouvement. En outre d’avoir au propre actif 4 cassettes autoproduites, ils ont participé en 1987 à une "compilation" intitulée "Arezzo Wave" (Emi Italia).



LOSCHI DEZI
ETNO SOUND ITALIANO
TORINO (ITALIA)

In gruppo dal 1984, propongono un tipo di spettacolo legato al mondo delle immagini, del ritmo e del movimento. Oltre ad avere al proprio attivo 4 cassette autoprodotte, partecipano nel 1987 ad una "compilation" dal titolo "Arezzo Wave" (EMI Italia).

MLER IFE DADA
LISBONA (PORTOGALLO)

Iniziano a suonare nel 1984, incidendo tre LP, di cui "Coisas que fascinam" (Polygram, 1987) è giudicato "miglior disco dell'anno". La loro musica è un montaggio di cool jazz e tradizione latino-mediterranea.

Ils commencent à jouer en 1984, en gravant trois LP, dont "Coisas que fascinam" (Polygram, 1987) a été considéré "le meilleur disque de l'année". Leur musique est un montage de cool jazz et de tradition latino-méditerranéenne.

ملار ايفي دادا
موسيقى - لشبونة (البرتغال)
فرقة بدأت بالعرف منذ سنة 1984 سجلت ثلاث أسطوانات موسيقية، ذكر منها «Coisas que fascinam»، التي اعتبرت أحسن أسطوانة للسنة.
الفرقة تنتج موسيقى ذات طابع جاز هادئ ولاتيني متوسطي.



**ROBERTO OTTAVIANO QUARTET
JAZZ
BARI (ITALIA)**

Si tratta di uno dei nomi più apprezzati fra quanti, giovani musicisti, praticano il jazz in Italia. Vincitore del referendum indetto dalla rivista "Musica Jazz", ha partecipato a numerosi festival nazionali e internazionali. Formazione: R.Ottaviano, A.Mancinelli, P. Leveratto, E. Fioravanti.

Il s'agit d'un des noms plus appréciés parmi les jeunes musiciens qui pratiquent le jazz en Italie. Vainquer du referendum convoqué par la revue "Musica Jazz", il a participé à plusieurs festivals. Composants: R. Ottaviano, A. Mancinelli, P. Leveratto, E. Fioravanti.

**POPOLI DAL PANE
MUSICA CONTEMPORANEA
BOLOGNA (ITALIA)**

Collaudata formazione, suonano insieme da alcuni anni, partecipando a numerosi concerti e rassegne, quali "Gesti Sonori 3", Castel Franco (MO) 1990 e "Made in Bologna", Bologna 1989. Hanno inciso i dischi "Scorie" (LP Records) e "Lezioni di Anatomia" (Virgin).

C'est une éprouvée formation de musique contemporaine; ils jouent ensemble depuis quelques années, en participant à plusieurs concerts, parmi lesquels "Gesti Sonori 3", Bologne 1989. Ils ont enregistré des disques, parmi lesquels: "Scorie", (LP Records) et "Lezioni di anatomia" (Virgin).

**MOHAMED ZINE EL ABIDINE
TUNISIA**

Nato nel 1965 a Tunisi, dirige il gruppo degli strumentisti per l'educazione nazionale. Nel 1989 è rappresentante della Tunisia alle Scuole di Musica del Mediterraneo ed attualmente sta preparando la maîtrise all'Istituto superiore di musica di Tunisi.

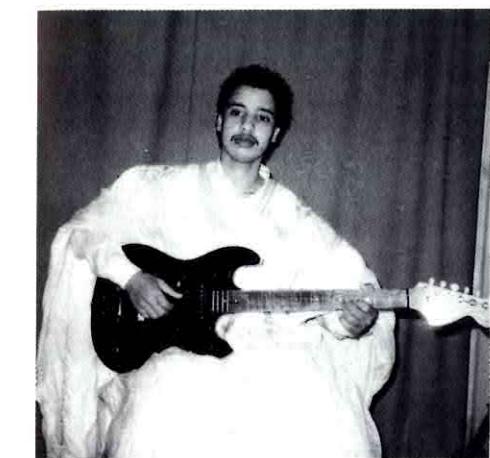
Né en 1965 à Tunis, il dirige le groupe des instrumentistes pour l'éducation nationale. En 1989 il est représentant de la Tunisie aux Ecoles de Musique de la Méditerranée et actuellement il est en train de préparer la maîtrise à l'Institut supérieur de musique de Tunis.



**روبارتو أوتا فيانو كوارتett
موسيقى الجاز - باري (إيطاليا)**
فرقة الجاز بإيطاليا، تتكون من فنانين شباب، فازوا بالاستفتاء الذي قام به مجلة «موسيقى الجاز»، هاته الفرقة شاركت في عدة مهرجانات موسيقية.



**زين العابدين محمد
موسيقى - تونس**
ولد بمدينة سنة 1965، يسير فرقة العازفين التابعة لقطاع التربية القومية. سنة 1988 مثل الجمهورية التونسية في ملتقى مدارس الموسيقى للبلدان المتوسط، حاليا هو بصدد تحضير «المتزيز» بالمعهد العالي للموسيقى بتونس.



**TROUPE "NOUDJOUM EL ATLAS"
MAURITANIA**

Diretto da Smaily Ould Hamda Fall, professore di musica e studioso di musica orientale, il gruppo è formato da giovani amatori ed ha già partecipato a diverse manifestazioni nazionali e maghrebine.

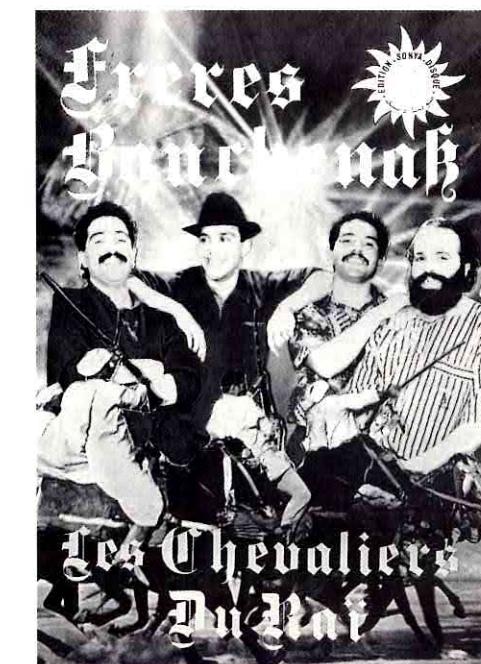
Dirigé par Smaily Ould Hamda Fall, professeur de musique et chercheur de musique orientale, le groupe est formé de jeunes amateurs et a déjà participé à nombreuses manifestations nationales et maghrébines.

**فرقة «نجوم الأطلس»
موسيقى - موريتانيا**
يسيرها سمايلي ولد حمدة فال، أستاذ وباحث في الموسيقى الشرقية، الفرقة تكون من شبان هواة. شاركت في عدة عروض قومية ومعاربة.

**ECOLE DE MUSIQUE
"EL GHARNATIA DE KOLEA"
ALGERIA**

Costituita nel 1972, grazie all'iniziativa di giovani melomani della musica tradizionale algerina "Andalusa", ha partecipato a numerosi festival: Algeri, Constantine, Tunisia, Urss, Bulgaria, Francia, Malta...

S'est formée en 1972, grâce à l'initiative de jeunes mélomanes de la musique traditionnelle Algérienne "Andalouse". A participé aux festivals de Alger, Constantine, Tunisie, Urss, Bulgarie, France, Malte.



مسرح و رقص

TEATRO DANZA

THÉATRE DANSE

TEATRO - DANZA THÉATRE - DANSE

مسرح و رقص

GROUPE "ALLAGH"
ALGERIA

NATS NUS
BARCELLONA (E)

ODILE CAZES
MARSIGLIA (F)

SCUOLA D'ARTE DRAMMATICA
"PAOLO GRASSI"
MILANO (I)

IMED JEMAA
TUNISIA

THÈATRE REGIONAL DE BÈJAIA
ALGERIA

"LA PLEIADE"
MAROCCO

GROUPE TELLURGIES
(FRANCIA-ALGERIA)



GROUPE "ALLAGH" ALGERIA

Gruppo formato da 15 giovani danzatori di Djanet Allagh è il nome della lancia utilizzata dai guerrieri tuareg fino alla fine del XIX secolo e all'inizio del XX°. Questa arma simboleggia il coraggio e la bravura che ispirano la maggioranza dei temi interpretati dalla formazione.

Groupe constitué de 15 jeunes danseurs de Djanet Allagh est le nom de la lance utilisée par les guerriers touarègs jusqu'à la fin du XIXe et le début du XXème siècle. Cette arme symbolise le courage et la bravoure qui inspirent la majorité des thèmes interprétés par la troupe.

أوديل كازس فرنسا

بعد تكوينها في الرقص الكلاسيكي والعصرى بالنقلبى وتحصلها على دبلوم علم المقايسن التنسية، أنسست سنة 1985، فرقة 'La Rue Ballard'، أعمدتها التحبت للمشاريع الشبابية بـ 'Avignon'، وعرضت بمهرجان الجزائر (87-86)، عرضت عملها الفردى 'Krokodil de Mag'، سنة 1987 ببعض المدن الأوروبية، تأليفها نفس هـ، يروي قصة شخص سوت عبيه أحشاء في أحد أشكالا حيوانية تتدلى في ملح ينصر.



ODILE CAZES DANZA/DANSE MARSIGLIA (FRANCIA)

Formatasi in danza classica, moderna e contemporanea, nel 1985 fonda la compagnia "La Rue Ballard". Suoi lavori sono selezionati ad Avignone e diffusi nel 1986-87 al Festival di Algeri. Nel 1987 rappresenta il solo "Le Krokodil de Mag", già eseguito a Marsiglia, Avignone, Liegi, Bologna.

S'est formée en danse classique, moderne et contemporaine. En 1985 elle fonde la compagnie "La Rue Ballard". Ses pièces sont sélectionnées à Avignon et diffusées en 1986-87 au Festival d'Alger, en même temps que le solo "Le Krokodil de Mag", présenté à Marseille, Avignon, Liège et Bologne.

IMED JEMAA DANZA CONTEMPORANEA TUNISIA

Nato nel 1966 a Tunisi, si è formato in danza classica e contemporanea in numerosi stages in Francia. Ha partecipato ai festival di Cartagine e Hammamet; attualmente lavora a El Teatro (Tunisi) e al Café de la Danse (Parigi). Dal 1988 insegna danza moderna all'Espace danza Ariana.

Né en 1966 à Tunis, il s'est formé à la danse classique et contemporaine par de nombreux stages en France. Il a participé aux festivals de Carthage et Hammamet; actuellement il travail à El Teatro (Tunis) et au Café de la Danse (Paris). Depuis '88 il enseigne danse moderne à l'Espace danse Ariana.

جعفر أمال

رقص عصري - تونس

مولود سنة 1966 بتونس، تكون في الرقص الكلاسيكي والعصري خلال عدة تربصات بفرنسا.

شارك في مهرجان الحمامات وقرطاج، حالياً يعمل في «الاتيابرو» (تونس) و «مقهى الرقص» (باريس)، منذ سنة 88 يدرس الرقص الحديث بمدرسة الرقص (أريانة - تونس).

TEATRO DANZA

THÉATRE DANSE

مسرح و رقص



"LA PLEIADE" MAROCCHIO

Diretto da Talbaoui Faiza, nata nel 1961 a Rabat, Premio d'onore nel 1981 al Conservatorio di danza, ha al suo attivo rappresentazioni coreografiche in Marocco dal 1982 al 1985. Il gruppo è costituito da 6 danzatrici che sviluppano differenti stili, dal moderno al folklore tradizionale.

Dirigé par Talbaoui Faiza, née en 1961 à Rabat, Prix d'honneur en 1981 au Conservatoire de Danse, le groupe a produit plusieurs représentations chorégraphiques au Maroc de 1982 à 1985 et est constitué de 6 danseuses qui évoluent différents styles, du moderne au folklore traditionnel.

TEATRO DANZA

THÉATRE DANSE

مسرح و رقص



THEATRE REGIONAL DE BEJAIA ALGERIA

Formatosi nel 1986, il gruppo mette in scena numerosi spettacoli: "Harf B'Harf", '86, 2° Festival di Algeri; "Hzam El Ghoul", '87, 3° Festival di Algeri; "Rdjali Ya Hlalef", Annaba '89.

Formé en 1986, le groupe a mis en scène plusieurs spectacles: "Harf B'Harf", '86, 2ème Festival d'Alger; "Hzam El Ghoul", '87, 3ème Festival d'Alger; "Rdjali Ya Hlalef", Annaba '89.

المسرح الجهوي بجية
مسرح - الجزائر
تكون سنة 1986 أخرج عدة مسرحيات: «حرف
بحرف» 86 - المهرجان الثاني بالجزائر العاصمة.
«حزام الغول» 87 - المهرجان الثالث بالجزائر
العاصمة. «رجال ياحلالف» - عنابة 1989.

NATS NUS DANZA/DANSE BARCELLONA (SPAGNA)

Gruppo di cinque danzatori formatisi all'Istituto del Teatro di Barcellona. Dall'87 sotto la direzione coreografica di Toni Mira ha vinto il Premio Oscar Lopez 88 e il II Concorso Coreografico di Madrid 88. "Strangers in the night" è una caricatura urbana di personaggi notturni.

Groupe de 5 danseurs formés à l'Institut du Théâtre de Barcelone. Depuis 1987 sous la direction coréographique de Toni Mira il a conquis le Prix Oscar Lopez et le IIème Concours Coréographique (Madrid 88). "Strangers in the night" est un sketch urbain de personnages nocturnes

SCUOLA D'ARTE DRAMMATICA "PAOLO GRASSI" MILANO (ITALIA)

L'Atelier di teatro-danza è formato da allievi diplomati della Civica Scuola d'Arte Drammatica di Milano. Oltre allo studio in comune di tecnica e di danza, voce, musica, il gruppo ha al suo attivo due spettacoli: "Il bicchierone della staffa" di Harold Pinter e "Noi bambini noi aghi di pini".

L'atelier du théâtre-danse est formé d'élèves diplômés de l'Ecole Civique d'Art Drammatique de Milan. En outre de l'étude en commun de la technique de la danse, de la voix et de la musique, le groupe compte deux spectacles: "Il bicchierone della staffa" di Harold Pinter et "Noi bambini noi aghi di pini".



مدرسة الفن الدراميكي ـ مسرح - ميلانو (إيطاليا)

È una compagnia composta da allievi laureati della Scuola di Arte Drammatica di Milano. Inoltre allo studio in comune di tecnica e di danza, voce, musica, il gruppo ha al suo attivo due spettacoli: "Il bicchierone della staffa" di Harold Pinter e "Noi bambini noi aghi di pini".

الفرقة تتكون من ستة أفراد.



الجزائر كجزء لا يتجزأ من حوض البحر الأبيض المتوسط، عرفت نفس التطور التاريخي الذي عرفته البلدان الأخرى المجاورة: الفينيقيون الرومان، البيزنطيون، المسلمين تركوا آثاراً معمارية والتي تحيط بها في حياتنا يومياً كما هو في قصبة الجزائر، غرداية، تلمسان، تبیارة، شرشال أين يشهد كل منزل وكل الأرقة على حضارة متباينة.

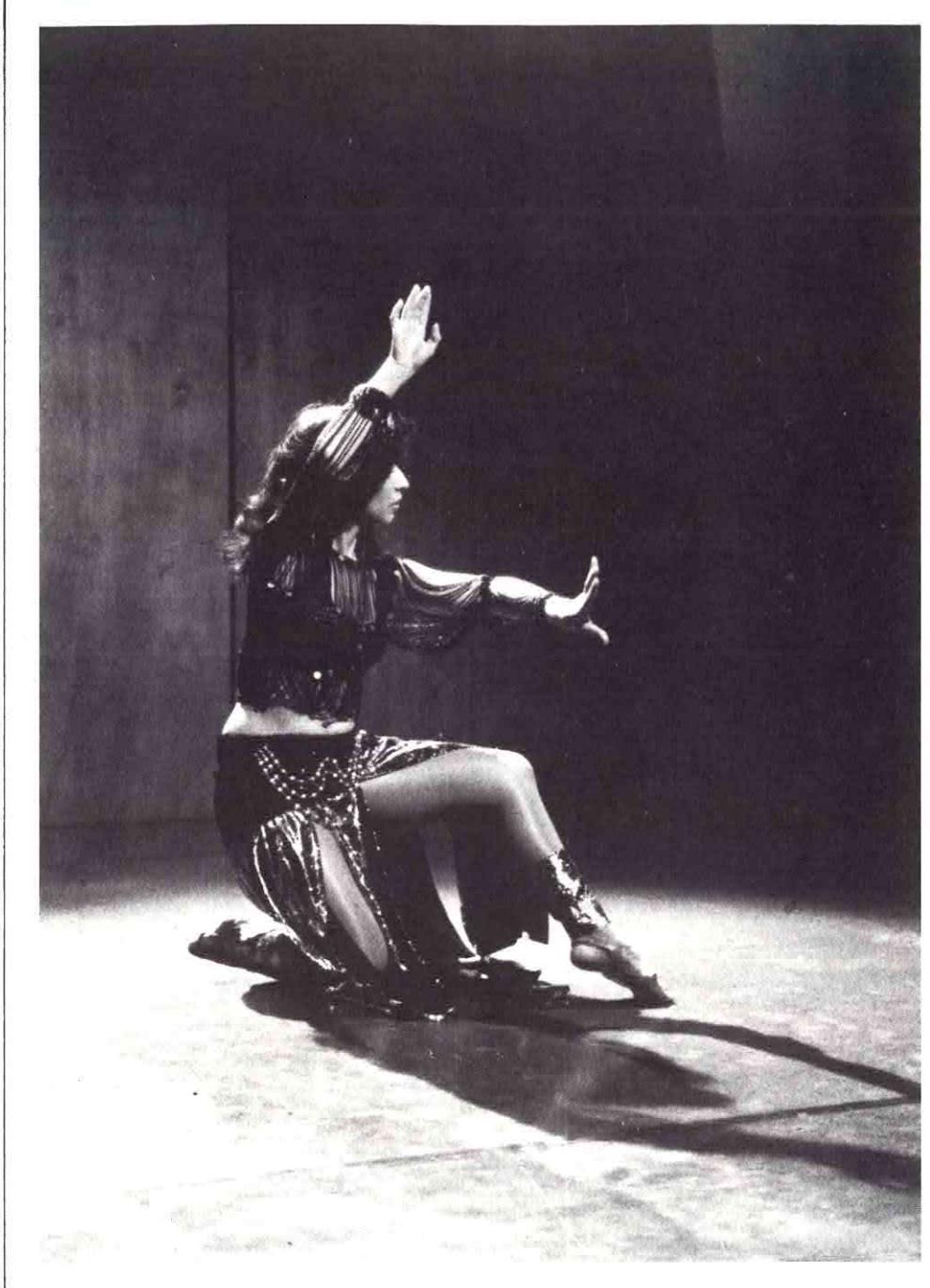
ولغناها بالتراث التاريخي والأثري المتنوع، عملت الجزائر على تحصيص

مرسوم يحمي ويخفظ ويقيم المعلم والنصب التاريخية. في الفترة الأولى، صنفت النصب ومنه شرع في حمايتها بالقانون، وفي الفترة الثانية، صنفت على المستوى الوطني، المجموعات المدنية والطبيعية، ثم صنفت هذه الأخيرة في قائمة التراث العالمي كالطاسيلي، تيمقاد، قلعة بنى حماد، جميلة، تبیارة. ومعالم أخرى كقصبة الجزائر هي على وشك التصنيف...

وكل هذه الأعمال لم يبالى في مبادرتها: فماذا يمكن أن يمثله أي نصب في التطور الاقتصادي للمحيط المدني؟ فهو يمثل عائق قبل أن يكن علامة تاريخية. فكان أي معلم أثري يرجع المصممين الذين لم يتمكنوا من التعبير عن قدرتهم في الميدان العماري...

ومع التطور الثقافي في بداية القرن العشرين، لم يعد الاهتمام بالنصب التاريخية مسألة تحصص المحترفين وحدهم. فنشأة العديد من الجمعيات التي تحمي التراث، والتي ادمجتها في الميدان التعليمي (المعهد المتعدد للهندسة والتمهير، معهد علم الآثار) يؤكد على الأهمية المتواصلة لدمج شهادات الماضي في حاضرنا.

خليفة عبد الرحمن



ASSIA GUEMBRA - PHOTO J.C. FERNANDE
Compagnie Tellurgies



عنصر دسّري يستدرج غاذج حيّاتيّة جديدة أكثر تلاوّماً. إن استرجاع التراث الشفافي المتكون من التوعيات القضائية المتراسبة على مدى التاريخ، ومن مجموع المعرف والتقنيات التي توارثها الأجيال قيمة قابلة لللامار وتجويد الحالات المادية. ومن خلال هذا الاسترجاع يمكن إقامة مفهوماً للنمو متراكزاً، ليس على الاستهلاك الغير المميز للموارد، بل على حسن التصرف والحماية، وإقامة إزدهار على أساس التقويم الذاتي والنمو الغير المهدّه للبيئة.

مجموعة العمل الدوليّة بزيارة ستقوم بالتأكد من صحة الفرضية السابقة ذكرها - والتذيق فيها طيلة سبعة أيام تقام فيها أشغال لمحاضرات والإنجاحات والتجارب في هذا الميدان، يشارك فيها أستاذة «خراء» دوليين ومسؤولين عن اليونسكو، وتدفع فيها طريقة تحليّلية بمقاييس تهدف إلى الخروج بمشروع إقراضي لمدينة زيارة.

هاته المدينة مرسمة في قائمة التراث الشفافي العالمي وذلك لأهمية الأطلال التي تموجودة بها والتي بقيت غير مسوسة طيلة عدة قرون. وبتناقض صاهري، ترى أن حماية هاته الآثار دخلت منطقة الخطر، بسبب نفس شعبها الشفافية التي حتمت على زيارة أن تصبح مقراً للمملولة، وبالتالي عنت للوحيد مخطّطات النمو والتّحول، وضعف متأتية من طرف الاهتمامات السياحية التي تقرن جمال وسحر الشواطئ، بناء الآثار لعشقها.

زيارة هي مثل لكيفية صيانة التراث الشفافي التي يجب أن تتم من خلال وصاية إقليمية تدريجية: وصاية وقائية لحصر الأسباب المنجمة للإجراff، وأخرى إحتالية مستقبلية من خلال فرضيات التّقّوم المطابقة لخاصيات الممّات. وضعيّة زيارة ستكون موضع المسألة التي ستحث في الخبر: وجود قيم أثرية، عمرانية وبيئية لا يجب أن يعني فقط الإزامات وقيد، أن يتّبع مسؤوليات مرهقة على عاتق الموقّع بل بالأحرى يجب أن يكون منبعاً سجياً ورافياً. الوقاية المضمونة والأكيدة تجعل التراث الشفافي حيواناً ومشرماً لصالح السكان الذين هم مسؤولون عن صيانته بطريقة مباشرة.

بيترو لوريانو
 الخليفة م. أ.
بيترو لو ساردو

جمال وبهاء، بيعات متنوعة وثراء بالأطلال العتيقة، كلها صفات للخاصيات المشتركة بين كل بلدان منطقة المتوسط، صفات بربّت نتيجة لاتّباع طريقة واحدة لتحويل وتنظيم القضايا، حيث المظاهر الفيزيائية الطبيعية والهندسية العمّارنة ليس من الممكن التّغريق بها.

مثل المدن وفن العمارة، المناظر والملاحم الطبيعية هي من إنتاج الإنسان، وذلك من خلال التّحول الفلاحي والاتّاجي للأرض، إدخال وتعجم أصناف جديدة من النباتات، تنظيم الري ووسائله، بالاستغلال الكلي للأراضي الداخلية والساخنة بإعطاءها نفس الأهمية والقيام بتنظيم وترتيب إجتماعي وقضائي. إن المنطقة المتوسطية مكتبة للتاريخ والتّقافة تم وصولها إلينا عن طريق الأجيال التي تالت وتكاملت في التاريخ لتتوارد تجارب ومعارف تحققت طوال آلاف السنين، وتحتوي على حسن التصرف في العمل والحياة.

اتجاه الحماية والتّقّوم للمنعن التّاريخي المعماري والبيئي سيكون موضوعاً من مواضيع النقاش في نطاق تظاهرة «مسالك المتوسط»، يتم إجراؤه في مخبر عالمي، ويفتتح بمحادثة يشارك فيها كل من الاستاذ منير بوشناني الذي يمثل قسم التراث الشفافي باليونسكو، والاستاذ «منيافي» من جامعة «فيزانزا» بإيطاليا، والاستاذ «سكينو» الذي يمثل الموسوعة الإيطالية «Treccani». كذلك يقوم الاستاذان خليفة من جامعة خوارث، و «بيترو لوريانو» من جامعة «فيزانزا» بمعية المهندس المعماري «بيترو لو ساردو» مثل آرشي نوفا، بالقاء محاضرة نظرية في هذا المجال. ومن جهة أخرى، يتم تكوين مجموعة عمل دولية تتكون من طلبة ينتهيون إلى جامعتي الجزائر و «فيزانزا» تحت قيادة أستاذة جامعيين من نفس الجامعتين السابقتين ذكرهما.

الحاضرة ستحلّل في ظروف عالمية، التّفاعل الضيق الموجود بين التراث الشفافي (هندي، عمراني وبيئي) كاسترداد للذاكرة، للمعارف وللوقائع الحقيقة. في كل بيئه ومظهر طبيعي، كحتاج لطرق التّلاؤم والانسجام للتحاجيات الإنسانية مع الزّارات الطبيعية، نرى أن التوازن الرّهيف بين الطبيعة والثقافة وضع في حالة خطّر من طرف القدرات العصرية التي تتدخل مستعملة وسائل وأدوات دخيلة ومنطقيات اقتصادية خارجية المنشأ، وذات صفات تهديمية وتدمرية.

فرضية البحث تعتمد على تخطيط متوجه نحو حماية الخاصيات الثقافية، وليس فقط لا يتناقض مع التطوير الاقتصادي بل بالعكس، هو

وثائق عتيقة مخطوطة على الرّق، خرائط عهدت إلى أمواج البحر في قارورة، مخطوطات تم العثور عليها يرجع أصلها في غالب الأوقات إلى عدة رحلات وملمات. من خلال فحص الخرائط العتيقة للبحر المتوسط، والمسماة بدلائل بحرية والتي هي محفوظة بالمكتبات، تبدو لنا عدة حقائق ومتّكّنات غير معروفة أو منسية تضع رأساً على عقب عدة أحكام مسيّقة، توارب دلائل جديدة للتفكير، وتلزم مخاطرات عرقانية.

الدلائل البحريّة المتوسطية التي أخرجت فيما بين القرن الثالث عشر والسادس عشر للميلاد مثيرة للدهشة لدقّتها واتساع صحة المعلومات الموجودة بها. من الصعب تسميتها بخرائط ملاحية لأن الوصف الجغرافي يمتد بكثير إلى ما وراء السواحل فهو يصل شمالاً إلى كبار العواصم الأوروبيّة ويشتمل جنوباً على الدّواخل الأفريقيّة، ملماً بكمال الصحراوة الكبّرى وصولاً إلى أقصى حدودها الجنوبيّة. إسقاط هندسي معقد ذو رسوم جلية تعتمد على نقط مركبة وعلى الشّيلث حسب الاتجاهات المغناطيسية ووردة الرياح لتحديد تخطيط السواحل وربط المواري ببعضها البعض عن طريق خطوط مستقيمة وبأبرة ومع ذلك، هاته الخطوط لا تبين فقط الطرق البحريّة، بل تواصل على البسيطة لتكون شبكة معقدة ومتّسقة حسب هندسات تجمّعية التي تماماً مثل نسيج العنكبوت، تهيكل كامل الخريطة. وهذا أصبح المتوسط نقطة الاتّكال لنظام العلاقات، لطرق ومسالك تربط جميع نقاط العالم محوّلة إياه من «أرض إمبريالية» إلى مجال للفكر والعقل.

الخرائط هي مثل التّمايل والروايات تعكس طريقة ومحنتي التّفكير لدى فرد أو جماعة في زمان معين وتعطي رؤية توحيدية ومتّسقة لمنطقة ما كان نظام العبودية محدوداً، ويعطي للعبد امكانية العتق للانسجام في المجتمع، فالأوريبيون قد استبدلوا باتّاج صناعي للعبد الذين يجلبون من أفريقيا مهدمين بذلك تنظيمات دولية ومنتجين تدهوراً اقتصاديّاً واجتماعياً بكل القارة الأفريقيّة.

الدليل البحري الذي بعث به البرتغاليون إلى دوق «استنبي» (ESTENSI) سنة 1502 م. بين قلعة Sao بـ «الميّا» (El Mina) بـ «سييرا ليون» (Serra Leone). البناء الأوروبي تعامل برياتها بين الأكواخ الأفريقيّة، وبين حمامتين (رمز السلم)، تبزر للعيان مشقة تدلّل منها أجسام إنسانية سوداء: الان، لسوء الحظ الحديث لن يتناول أبداً الملوسة والمذيان.

بيترو لوريانو
جامعة فيزانزا



مؤسسة عمومية لإدارة التنمية السياحية سيدي فرج
ENTREPRISE PUBLIQUE ECONOMIQUE
DE GESTION TOURISTIQUE
DE SIDI-FREDJ



كتابه مجرد إلى تسعه أجزاء أو كتب. وهكذا يصف ميناء حنین في ذكره لمدن تلمسان: «حنین مدينة صغيرة قديمة ومدنية بناها الأفريقيون. لها ميناء صغير تحيط به أسوار ذات برجين في كل زاوية من زوايا أسوارها. وهي عالية ومبنية، وكذا تلك التي تواجه البحر. ومن عادة بوارج البندقية أن ترسو بالميناء تحمل إليها الربيع الوفير من علاقاتها مع تجار تلمسان...»

«... وصف الحوض الغربي للمتوسط منذ بداية العصر القديم (هيروdotus، سترايون، رحلة انتونان) ولم تصلنا أوصاف دقيقة للسواحل ومدن البحر المتوسط إلا في العهد الإسلامي، دليلاً على رواج المبادرات، ولا غرابة أن كان الرحالة تجارة يذكرون غرائب البلدان في أسفارهم. وإذا كان نعرف أوصاف الساحل المغاربي بفضل الرحالة المسلمين (ابن خردادة وابن فقيه الحمداني واليعقوبي وغيرهم)، فإن النصوص الأوروبية المتعلقة بالساحل الأفريقي لم تظهر إلا في نهاية القرن XIII. واستطاعت المدرستين البيزنطية والمأكورية ادراك التأثر، البيزنطيون بفضل النشاط البحري في كامل الحوض المتوسطي والمسيحيون بفضل وجود وسط فكري يقي تربطه علاقة مع بلاد المغرب.

وساعد استعمال أدوات مثل البوصالة أو بركار الملاحة على تحديد الواقع بدقة أكبر. وكان يستفيد من الخرائط المنتجة تلك العلماء والملحون والتجار على حد سواء.

ابن جبير: (القرن XII)

ألف كتاب أسفار مناسبة حجه إلى مكة.

وصف صقلية أيضاً: «مسين هي المدينة الرئيسية لجزيرة صقلية والتي تشمل عدداً من المدائن، ومواضع آهله ومزارع. وتقدر أبعاد صقلية بسبعين أيام طولاً وخمسة أيام عرضًا. كما تحضن البركان ... والجزيرة خصبة يعجز عنه الوصف: يكفي القول بأنها بنت الاندلس لاتساع أراضيها المزروعة، وبكتافة خصوبتها وبالرفاهاية التي تسودها».

«أجمل مدن صقلية قصر ملكها. يلقاها المسلمون بالمدينة، في حين يسموها المسيحيون «بالرم» وبها يقطن المسلمون المتمدنون. لهم فيها مساجد،

كتاب «روحيه»، نزهة المشتاق، وكذلك خرائط وكرة أرضية من الفضة والأسواق الخصصة لهم في ضواحيها عديدة».

«وللكلهم قيوم سيرة رائعة للغاية. وتصوفه حيال المسلمين حسن. فهو يوفر لهم العمل...»

Entreprise de Gestion Touristique
de Tipaza

Tel. : 46.14.91/92 - 46.17.70

Telex : 63 332 - B.P. 10 Tipaza (Algérie)

في القرن الثاني عشر، كانت العاصمة مملكة بني حماد ألا وهي مدينة بجاية علاقات تجارية وثيقة بينها المدن الأوروبية عامة والمدن الأيطالية خاصة مثل البندقية، وباري، وسالون، وملفي، ونابولي رغم انتهاها لسلطان بيزنطة وكانت تمثل هذه التجارة في الأستراد من إيطاليا كل أنواع الخشب لصناعة السفن، والبنيان، ولتأثيث المنازل ولصناعة أدوات الطبخ وللنسيج. وكان هذا الخشب يأتي خاصة من نواحي مدينة البندقية التي كانت تغطتها مساحات شاسعة من الغابات.

كان أمراء بني حماد يستوردون أيضاً من لميديا الدروع والخوازات والحراب لتجهيز جوشهم. كما كان يستجلب أيضاً من إيطاليا عقابير الهند وأسلاك الحديد والأواني والأباق التحايسية و مختلف المعادن بالإضافة إلى الذهب والمجوهرات والأحجار الكريمة.

ومع مقابل كل هذه البضائع، كانت بجاية تصدر كثيراً من الخيول العربية والبرية والسمك المقدار والجلود المدبوعة والمصنوعة ذوى شهرة كبيرة في القرون الوسطى بأروبا كما لعبت دوراً هاماً في تموين أسواق أروبا بمادة الشمع للاضاءة وال حاجيات أخرى. بينما الأنفاقيات التجارية مع البندقية وجنوة، في أوائل القرن الثالث عشر الميلادي تنص على تصدير كل من القمح والشعر والزيتون والفستق والتمر واللوز. وهذا لا يترك الشك عن أهمية بجاية في تموين خزائن إيطاليا بالمواد الغذائية.

أمين مهاري
ليندة صالح.

اسعائيل العربي: دولة بني حماد
الشركة الوطنية للنشر والتوزيع
الجزائر 1985.

الشريف الادريسي (XII)

وهو أشهر الرحالة العرب. وللأديسي قائمة هامة من الأعمال من بينها كتاب «روحيه»، نزهة المشتاق، وكذلك خرائط وكرة أرضية من الفضة والأسواق المعروفة في تلك الفترة.

وكان يصف الجزائر:

«من شرشال إلى جزائر ابن مزغنة هناك سبعون ميلاً. وتقع الجزائر على البحر ويستقى أهلها من عيون ماء عذبة قرب الساحل وكذلك من آبار. أنها مدينة آهله ذات نشاط تجاري راجح اسوقها دائمة الحركة، والمنتوجات اليدوية مطلوبة. ولها بادية واسعة تحيط بها جبال تقطنها قبائل ببرية تزرع القمح والشعير ويختصون بتربية المواشي البقر والاغنام، كما يربون كثيراً النحل. وتملكون كميات كبيرة من العسل والسمن الملحق، يبيعون منها إلى المناطق المجاورة والنائية. وأراضي تلك القبائل حصينة».

تمكن من العثور على اكتشافات جديدة بالمشاهدة مثل تلك التي تم تحقيقها في عرض السواحل التونسية (المهدية) والفرنسية حيث أكتشفت بقایا عدة سفن تبهر على كثافة المبادرات التجارية التي كانت تربط كامل منطقة البحر المتوسط ببعضها البعض. في زيارة نفسها، بعض الأبحاث التي تمت في عرض الساحل سنة 1968 عن طريق غطاسين من انقلترا مكنت من العثور على ميناء عتيق، يوجد بين الجزرتين وتنبع «سانت صالصا». سنة 1970 بعد حدوث زوبعة بحرية قوية التي تمكن من تحريك بعض الشيء قاع البحر، توصل غطاس إلى استخراج عدة جرار يرجع عهدها إلى الفينيقيين والرومانيين.

بعد ذلك بعشرين سنة، تم العثور على مخطاف عتيق من العهد الروماني من طرف بعض الصيادين ببيازة.

تستطيع هكذا تضييف الأمثلة لهذه الاكتشافات التي إلى يومنا هذا هي دائماً عرضية على مختلف موقع الساحل الجزائري ابتداء من منطقة عنابة شرقاً إلى منطقة سيقا ومرسة بن مهيدى غرباً.

في كل صوب أولى خزفية مستوردة، مدهونة بطلاء أسود وجرار تستعمل لخزن الزيت أو الخمر تبهر على أهمية وحيوية المبادرات بين مختلف مناطق المتوسط. مبادرات التي في العهد القديم لم تكن تعكس حالات تظهر لنا اليوم عديمة التغير: ذلك أن نحو اليونان وإيطاليا كان يقع تصدير القمح والزيتون من أفريقية، دون الحديث عن الأولى الصنوعة من طرف الخرافين الأفارقة، والتي توجد بعد ذلك في أسواق إسبانيا وقاليا «التسمية القديمة لفرنسا حالياً». المتوسط لم يكن فقط موقع تنافس خشن خاصة بين القرطاجيين والرومانيين طيلة الحروب البوئيقية الثلاث المشهورة، بل كانت أيضاً هامة وصل بين الحضارات التي تطورت وازدهرت منذ ما قبل التاريخ على ضفتيه الشمالية والجنوبية.

منير بوشناقي

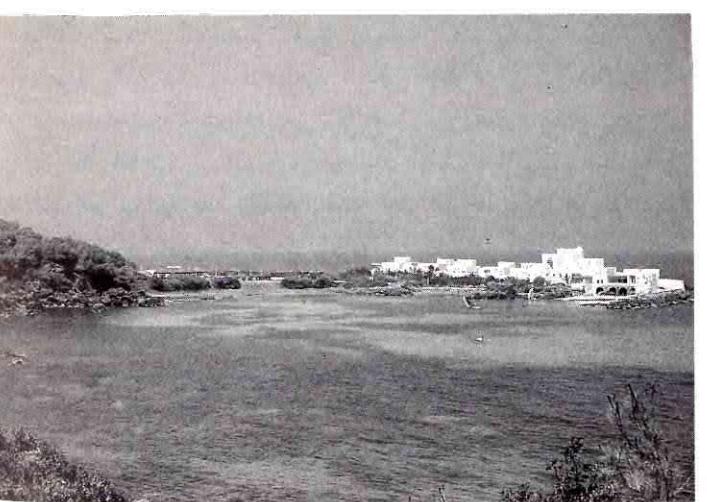
حوالي سنة 40 من الحقبة المسيحية، وصف الجغرافي اللاتيني المسمى «بومبونيوس ميلا» في تأليفه «De Situ Orbis» موقع الضريح الملكي لموريطانيا على النحو التالي: «إيلول» (شرشل) تقع على ضفة البحر، مدينة كانت غير معروفة في زمان مضى، والآن أصبحت مشهورة بسبب احتضانها للقصر الملكي لـ «Juba» وكذلك لأنها تسمى بالقicerية. خارج المدينة توجد قرية «كارتنا» (تناس) و «أرسناريا»، كذلك قلعة «كيريا»، خليج «لاتوروس» وواد «ساردفال».

وبعيد عنها يوجد الضرج الخاص بالعائلة الملكية... ثم «إيكوسيوم» (الجزائر).

هذه الاشارة إلى موقع السواحل الجزائرية في العهد العتيق، إضافة إلى ما ذكره كل من «ديدور دي سيسيل»، «ستراين» و «بلين» تضمناً من الوهله الأولى أمام محاولة للاقتراب من أجل مزيد من الفهم للمتوسط كمنطقة مفتوحة أمام المبادرات والملاحة، وهذا منذ قديم الزمان ابتداء من جسارة التجار الفينيقيين الذين - حسب بعض المؤرخون والتقاليدين - توصلوا إلى تخطي مضيق جبل طارق، قبل ميلاد المسيح بأكثر من عشرة قرون...».

من جهة أخرى، قام «ب. سينتاس» وهو عالم آثار فرنسي بيسط نظرية، انطلاقاً من الحفريات التي جرت بزيارة بعد الحرب العالمية الثانية، فيما يخص التقسيم الى فوائل مكانية منتظمة (من 40 الى 50 كلم) «المصارف» أو المرافء التي كان يستعملها البحارة الفينيقيون واليونانيون تعداد هذه المصارف تطابق فعلاً بصورة جد تقريبية الواقع التي توجد بها أطلال ترجع بما إلى العهد البوئيقي أو الروماني، حسب ما أقره علم الأثار.

مع ذلك فإن الأبحاث الأثرية التي تمت في عرض السواحل الجزائرية لم



الاسلوب، وكذلك زيادة الجوهر. إنه عمل صعب وشاق، لكن لابد من مجاهاته، كما فعلت أسلافنا، فلنقتدي بهم لأننا أيضاً سنصبح أسلافاً. «آرشي كيدس» (Arci-Kids)، بعثت للوجود منذ سنة 1983، نتيجة لاتصالات تمت بين شبان مسيرين داخل جماعة «آرشي» (Arci)، الذي انشغلهم «الصوري» الاساسي، كان الحال دون تكوين قوة شبابية مؤلفة من طيف «آرشي»، بل الاقتراح لم يتحقق مستقل بذلك على كل من هو مهم بالاجيال الشابة ومتيقظ لمسالك الابداعات الثقافية.

ان رفض الشباب، كمنطقة اجبارية للخور الاجتماعي والوجودي، أدى الى تفضيل الاتصالات مع تلك الاقسام للعالم الشبافي التي كان يأمل في تحطيم فاعلية جديدة، على مستوى الحركة الاجتماعية والثقافية على حد سواء.

المرور من المنزلة الشبابية كـ «مسألة» الى المنزلة الشبابية كـ «ملاءمة» (مدة زمنية تكوينية عن اختيار، ولا عن إجراء)، استوجب تهيئة جهاز تصميمي مرويٍّ بلقاءات مكثفة مع شبان متقدفين، صحفيين، فنانين... .

من وجهة النظر التطبيقية، فكرتنا تحققت عن طريق مبادرات ذات بروز قومي وعالمي، انطلاقاً من (Tendencias)، برشلونة سنة 1984، الى «بيتال الفنانين الشبان»، وإنطلاقاً من ملتقي قومي بين الجماعات الشبابية المتعلقة بالفضاءات الثقافية (بيرا، 1985) الى مجموعة من الندوات المتعلقة بالتجمع الطلابي، باستعمال وسائل نشرية مثل الكتب، الفيديو والمجلات... .

كل هذا، كان له أثر عميق، الى حد الان يبعث على الرضا، على الميكل الجديد لـ «آرشي نوفا» (التي تأسست على المستوى القومي منذ سنة 1987). .

المشاريع الدولية كللت بالنجاح، وقد استطعنا التحقق من أن الشبان المنتجين للثقافة يعتبرون سياسات «آرشي نوفا» كنقطة مهمة جداً للمبادرة ولتحطيم الجديد هيكلة الجمعية نفسها، التي احتضنت بداخلها تجربة «آرشي كيدس».

قليل من المذكرات الدقيقة

«آرشي كيدس» (Arci-Kids)، كانت مجموعة عمل اخذت لنفسها مذهب الشكلية، والتي جوهرها، تم اتباعه من وجهة نظر تحطيمية دون الاعتماد على الهيكلة الادارية لـ «آرشي» من منطقة الى أخرى.

تبعاً لذلك، تم توسيع المبادرات البرنامجية من طرف اللجان الجمهوية والاقليمية بصورة عملية، عن طريق تعميم كامل و مباشر لكل الابتكارات. من جهة أخرى، هناك صعوبة مزمنة تتعرض لها مشاريع متزامنة، فيما يخص الاتجاهات المشتركة بين مختلف مستويات «آرشي» على النطاق الجغرافي والسياسي الثقافي على حد سواء.

على كل، لاحظنا وجود دافع قوي، في عدة مناطق (بالشمال، وبالوسط وبالجنوب)، لفتح التفكير في الواقع الشبافي - وخاصة خلال السنوات الأخيرة - تبعاً للقواعد الموضوعة من طرف «آرشي كيدس»، التي تم اخذها - بعد ذلك - من طرف «آرشي نوفا».

أظن أن البعض منها، دون حذف المضى أسلفه، كنا نرى فترة الشباب كحالة عامة تافهة. بشكل أوضح: «Tex Willer» أو «Donald Duck» و جداً منذ سنة 1948، لكن منذ ذلك الوقت، باستثناء بعض المكياج الذي تم ادخاله عن طريق بعض الرسامين، عمرهما لم يتغير.

هكذا (ظاهرياً) حتى بالنسبة لنا. الطريق المتبعه منذ بداية الثمانينات، السهلة في العمل بواسطة وسائل الاتصال الجماهيرية وبواسطة اتقان الطلاقع التاريخية لهذا القرن، الاختيار لتطبيق ما يتلو السياسة بدون النظر في محتوى السنتين السابقتين، الامكانية لتشيي بحوث وتحارب داخل دائرة من الاحداث المنتجة ذاتياً، وأيضاً داخل خبرة تجتمعية (حتى اذا كانت مسيرة منطق التحرير الصحفي، وبالتالي بإبداء اهتمام للكلمة المسومة والكلمة المكتوبة)، كل هذا قام بدفعنا الى التفكير في امكانية دوام فترة الشباب لمدة أطول اعتماداً على احساسنا بالانتماء الى الطبقة الشبابية. اذا أخذنا هذه التعلة كالتامس موضوعي ليس هناك ما يستوجب النقد. التغيير لمفهوم «مازال شباباً» لم يتحقق، المتفقون الموجودة أعمارهم - حسب دفاتر الحالة المدنية - بين العشرين والثلاثين، هم الى يومنا هذا يعترون شبابنا جداً (لأي شيء؟) «والنمر» (La Pantera)، وهو الأسم الذي أطلقته على نفهساً الحركة الطلابية بإيطاليا في هذا العام (بالنسبة لغير الإيطاليين، تعتبر الحركة الطلابية الجديدة لسنة 1990) هي أيضاً لغز صغير.

النصيحة الحسنة في الثمانينات كانت تسير في اتجاه قليل المثالية وكثيرة الذرائعية الى حد الصلاقة: اختراق الشبيبة بسرعة قوية، جمع الفرص الموجودة على السوق بطريقة علمية، اختيار الاختصاصية (احسن اذا كان مكافئاً جداً) والتحول بسرعة مهولة الى كهول شبان وبالتالي كهول بعثره، اذا كان من الميسر، شبابي. العالم الغربي أصبح شيئاً بسبب هبوط نسبة الشبان، نتيجة لنمو سكاني متقارب للصغر، ونتائجها. الغرب يرنو نحو رفض عدم الاستقرار للشباب، الشبيبة في حالة اجتماعية ظاهرية تتلاطم تعايش يومياً، يرنو الى التفعّل بالكهولة والرشد، بالضبط في وقت تفترح فيه الصناعة الثقافية أبداًية الشباب من خلال الطراز الأشهاري. المشكل الذي وقع طرحه من طرفنا، كان مختلفاً تماماً، في دنيا الشباب، او بالأحرى، في بعض أقسامها الخاصة، كانت توجد طاقة ثقافية، ابداعية نادرة لانها كانت انتاجاً ذاتياً حسب تكوين ذاتي.

تبعاً لهذا كانت الشبيبة ترفض التطبيق الاجاري للنمو حسب نموذج موحد واستهلاك انتاجات الاجيال السابقة. كان يهمنا، الذي لم يكن موجوداً. وهذا قمنا ببعض مواعيد لم تكن موجودة من قبل، بانجاز عدد من تظاهرات جديدة ومتجلدة، من أجل فتح حوار حول الثقافات التي هي في حالة فقدان، بسبب هيمنة وطغيان الانقلوسكارسونيين والأميركيين معها، رغم أنها ثرية جداً بالطاقة الثقافية. هذا هو مقصود لقولنا مع الضفة الأخرى للبحر المتوسط، حيث الطاقة الثقافية تبرهن على مستواها الجيد من خلال تجدد الشباب وحيويته. الفن والتواصل، كذلك المعارف والذاكرة يمثلون الأفق، بالنسبة لنا، كذلك الأرضية الخيرة التي عليها تقاس القدرات لتغيير الحياة ونشد الأفضل: على الأقل في هذه المنطقة للكوكب، التي وجودها «الاحتالي». يقام (وسوف) يقام بصفة أقوى ودائمة)، على محرك الابداع، وعلى فرص الابتكار المتعدد.

نحن بصدده الحديث عن المنطقة المتوسطية، لا عن كوكب المرخ. الطريقة التي يحل بها العمر، وفتح آمال الاكتشافات هي رهينة

منذ اللقاء الأول الذي تم بين جمعية أصدقاء بيتال تيارة والمسؤولين عن جمعية آرشي نوفا (ARCI-NOVA) وقع التحضير لفكرة إقامة تظاهرة مسالك المتوسط. من الطبيعي جداً، عندما ندرك أن النساء الطموحي للبيتال يوجد في مركز المبادرات بين الشبان المبدعين، وكذلك استحضار الماضي وصيانته، وحماية التراث الذي يربطنا ببعضنا البعض. تيارة، بنت البحر المتوسط تعني نقطة تقاطع لللقاء. معجزة المفظة وسحر الموقع تكاماً من جديد لاستقبال أصدقاء قادمين من ضفتنا ما كان يسميه القدماء (Mare Nostrum)، صغير حتى يكون بحراً، المتوسط بحيرة سلم شاسعة... وهنا أريد أن أعبر عن التلقائية والبساطة للقاء الذي أجريناه مع مسؤولي آرشي نوفا (ARCI-NOVA) حيث تقاسينا نفس الأهداف والانشغالات. أتذكر تلك الأيام، من بداية شهر نوفمبر المنصرم، التي اشتغلنا فيها سوية: منطقة المتوسط هي دائماً حية حتى ولو نفرض علينا العناية والاحتراس. في وقت تتجه فيه الأفكار الى الانغلاق مثل الحدود بين الدول، عملنا المشترك يجب أن يهدف الى تفتح القلوب وافتتاح الطرق القديمة للمتوسط من جديد، أمام الأجيال الجديدة المغاربية والأوروبية.

في العهد البيونيقي توصل البربر الى غزو جنوب إيطاليا حالياً قبل نزول الرومانين بنوميديا وموريطانيا. كيف يمكن أن ننسى «ماسينيسا»، حنبعل، جوبا و سليني»، الذين كل بطريقه حاول تحدي «العالم» في وقت كانت منطقة المتوسط تمثل العالم.

قدر نادر، هكذا كان بالنسبة لـ «سان أوقستان، وحسان الوزان» الملقب بـ «ليون الأفريقي» وأيضاً للدلايري الذي استدعاه ملك نورمندي روجيه الثاني» لكي يرسم أول خريطة للعالم المعروف في ذلك الوقت. كل هؤلاء الرحالة الذين هم أسلافنا أبلغونا نكهة السفر والتسلك بحرية التنقل.

وعلى كل الأجيال الشابة المغاربية والأوروبية أن ترث أهمية هذا الماضي الثري بدون تقييد ولا تضييق. لابد من أن نتعلم من جديد كيفية التعريف على أنفسنا وعلى الآخرين، كذلك من أن ندخل في جماعات للخلق والإبداع... .

الاحلام تصاغ لكي تشير حقيقة ظاهرة للعيان، نقول هذا عن اقتباع، خاصة عندما نعرف أن عمرنا أقل من ثلاثين سنة ونعيش في منطقة حيث أكثر من ثلثي مجموع السكان هم شبان.

لابد من تجديد المجتمع، ومنعه من السقوط في الشيخوخة والهرم، هذا هو التحدى الصعب الذي يجب إظهاره للشباب الأوروبيين الذين يتمسكون الى أقليه مجموع السكان.

هذا الملتقي سوف يتميز بالتواصل والتماثل وتحطيم وإزالة الحدود الفكرية والسياسية.

المغرب العربي، الذي يعني غرب العالم العربي البيري والاسلامي، وراثة عن خصائص الأسلاف هو مفتاح على العالم، لقد ساهم في إثراء الحضارة المتوسطية بطريقة ساطعة ومتألقة في غالبية الأزمان، غيره عن أصلاته، يحرص على حماية هويته وفي نفس الوقت ينتقي الفوائد لاثراء حضارته وضمان تقدمه، هذا هو ثمن الحضارة.

أحمد الجاوي

مسالك البحر المتوسط

الشبان المبدعون والهوية الثقافية

البصر في مفهوم الهوية الأوربية أو القومية ظهر لنا ملائماً حتى على ضوء ما هو بصدق الخدوث من خلال الظواهر والأعراض للميز العنصري الحقيقي التي لم تكن معروفة حتى سنوات قليلة خلت بإيطاليا. المعاداة للهويات الجديدة وغير المعروفة ليست صنعاً لم يسبق له عهداً في التاريخ الأوروبي، ولا مجال للشك في أن الهوية (هل كذلك بالنسبة للهوية الثقافية؟) تولد من التباين أو بصفة أوضح، أن التحديد الذي للهوية يتم من خلال اقصاء الآخر (الأسود، المخليق، المرأة...) ومن خلال تمييز الاختلاف وكذلك من خلال المعارض بين الغناء والرؤس، بين العصرية والتخلّف، بين التقدّم والانحطاط.

ولهذا الجموعة الثقافية لا يمكن ان تثير أحدياناً فقط، بل يجب عليها ان تتصرف بعمق دون ان تقييد بطلاب مهمها فيما يخص المبدأ والعرقية الجيدة.

في تاريخ جمعية آرشي (ARCI) هناك مسلك منطقي ومتناقض يغرس عروقه في الثقافة التضامنية، ولكن لا يتجنب نقد الثقافة «الحديثة» التي هي دائماً فقيرة من المذكرات التاريخية. وهذه الأساليب تظاهرة «مسالك المتوسط» ليست حدثاً عرضياً بل بدون شك هي مناسبة لمحض مسلك اصلي يعتبر منطقة البحر الأبيض المتوسط كمنطقة ثقافية. لو نظرنا إلى نشأة أوروبا نجد أنها ولدت في المتوسط، لكن الغريب في الأمر الآن المتوسط (ضفافه الشمالي) يكون أوروبا الثانوية التي هي دون أوروبا بحر الشمال.

أوروبا ظهرت للوجود بين آسيا، أفريقيا، بحر ايجي والبحر التيني، وحتى أنها ليس من «صنعتنا» فهو متأنٍ من الجنر السامي «أرب» (EREB) والذي يعني الغرب عكساً للجنر «أسو» (ASU) والذي يعني (المشرق) ومنه تنافي تسمية آسيا.

حتى نهاية الإمبراطورية الرومانية، قلب الحضارة الغربية كان يوجد في حوض البحر الأبيض المتوسط بين روما، أثينا، الاسكندرية والقدسية، وبصفة إجمالية يوجد بين أوروبا، أفريقيا، وأسيا.

في هذا النطاق لو نظرنا إلى تباينة نفسها كمركز من المراكز العتيقة للبحر الأبيض المتوسط، مشكل المذكرات والجذور والأصول يطرح باصطلاحات ثانية متضاربة. في الحقيقة، لا تظهر للعيان الوراثة الإسلامية فقط، بل قبل ذلك بكثير وراثة رومانية نوميدية وأخرى فينبقة بونيقية، وهذا هو المعنى العميق للثقافة المتوسطية حيث تعارفت وتكمّلت مختلف الهويات أكثر مما تصادمت. اذا كان هذا صحّياً في الماضي فإن مراحل التاريخ التي تناوّلت عملت شيئاً فشيئاً على نقل مركز الدوران لأوروبا. وخاصة الثورة الصناعية التي كان لها دور فعال في تحويل وتوجيه قلب الحضارة الأوروبية نحو بحر الشمال. لهذا يمكن لنا القول بأن الحدود المتوسطية، والتحرّر التاريحي نفسه يحدّدان الهوية الثقافية لشعب ما، ولذلك من الصعب اقامة عقلانية مستقبلية باستعمال اصطلاحات ثقافية، كذلك مفهوم المساواة نفسه ووحدة الشعوب رغم الاختلافات والتباينات، اذا لا تبع تحطيطاً مدققاً، واذا لم يكن لنا إدراك عميق للطرق التي تسير كل أعمالنا. بدون شك تعرضاً صعوبات اذا أردنا تحقيق هذا الهدف، لكن ليس مستحيلاً، ان تجربة «مسالك المتوسط» تهدف الى تقديم تمايلات وجموع انتاجات مختلفة لفتح الطريق أمام المقارنة الثقافية ابتداء من الشبان أنفسهم للمساعدة على إقامة نظام مبادرات دائمة بين بلدان المغرب العربي وبلدان الجنوب الأوروبي، باشرارة خاصة الى الجزائر وإيطاليا.

جوزاب رومانو

الكاتب العام لآرشي نوفا

الدراسات والتحاليل التي ظهرت في عدة دول أوروبية في العشرينات الأخيرة أبرزت ولادة طبقة شبابية ذات نزعة انحيازية عن التحاليل التقليدية الخاصة بالتمشم والزعيم، وتطور مشكل بناء طرق تقوبية وفصيحة، متموضعه داخل فرصة الاكتشاف المشتركة لختلف المواد الفنية والابتكارات الثقافية.

«الشبان المبدعون» لم يكونوا بصورة بدائية لا حركة شبابية ولا طبعة ثقافية مثل تلك التي عرفت في هذا القرن، وليس بسبب هذه المطالب التي طرحت على الأنظمة، على المؤسسات التي تدفع الانتاج الثقافي وعلى السوق كانت قليلة الكفاية.

أماكن ومحالات للإبداع، امكانية بعث دوائر دائمة للتبادل والتواصل، خلاصة القول ثم «حركة» الشبان المبدعون أرجعت الفكرة لمشاكل كانت، في السنوات الماضية، تبدو فوقية، بينما هي تمثل الواقعية اليومية لكل من ينتاج الثقافة.

«الإبداع الشابي» عالم قدم مطلب توسيع الحدود القومية، وطرح مسألة القراءة النقدية للحكمة المأهولة للاتجاهات الفنية «السوقية» المتأتية من البلدان الانقلوساكسونية والولايات المتحدة الأمريكية، وتحديد آليات التبادل والتنسيق الثقافي بين دول أوروبا الجنوبيّة وبلدان البحر الأبيض المتوسط.

خلال السنوات الأخيرة، وبمناسبة أحداث عملية، سُنحت للفنانين

الشبان فرصة الالقاء والظهور أمام وسائل الاتصال. فيما يخص «آرشي نوفا» (ARCI NOVA)، الحدث الذي كانت له دلالة كبيرة في هذا النطاق، هو ملتقى الفنانين الشبان بالجنوب الأوروبي «الذى يعقد كل سنتين وسمي بالبيان» (Biennale)، من تصميم جمعيتنا، وقد تم تنفيذه تحت رعاية هيئة عالمية. في كل دورة من دوراته الأربع قدم الملتقى ما يقارب عن 700 مشارك من الفنانين العالميين في كل الميادين الفنية كالموسيقى «روك، وجاز»، والتصوير الشمسي، والرسم الهندسي، والموضة، والسينما، والمسرح الخ...

الميكل التركي الحدود من طرف الملتقى (La Biennale)، واطاره المغرافي (الجنوب الأوروبي) كانا مبادرة فعالة في مقارنة المثالاث الجديرة باللاحظة بالنظر الى حالة الشبان الفنانين ووضع نشاط الصناعة الثقافية على الصعيد القومي. لكن في نفس الوقت تم توجيه مناقشة بين المشاركين في التظاهرة (البلديات، الجماعيات، والوزارات) لاجتذاب طريقة لبسه وتوسيع شرك الدخول الى «البيان» لصالح دول أخرى من البحر الأبيض المتوسط كبلدان الشمال الأوروبي بصفة أولية بداية من الجزائر.

لذلك لابد من اعطاء الحياة لموعده يلتقي فيه الشبان الفنانون ويتداولون فيه الآراء والاتجاهات الفنية المتأتية من ضفتى المتوسط. في الحقيقة يمكن لنا التثبت بأن العملية الحديثة لذيع الانتاج الموسيقي والسينما تغاري والمسرحي لشمال أفريقيا بين شباب الجنوب الأوروبي استحدثت رغبة جديدة للتعرف والذراية وخفست حب الاستطلاع. وفي نفس الوقت لا يمكن ان ننسى ان تدفق المهاجرين من الجنوب الى الشمال المتوسطي كان له دور فعال في خلق تساوق خصب على المستوى الثقافي. من المتعارف عليه غالباً، ان شرط التجمع يمكن من فهم واستيعاب وسيق الزمن وكذلك كان بالنسبة لظاهرة «مسالك المتوسط».

المتلقى الخصب والتوامة مع الجمعية الجزائرية «أصدقاء بستان تبازة» كان قبل كل شيء، بالنسبة لآرشي نوفا (ARCI NOVA) صنيع عزيمة لتحديد هويتها المستقبلية من جديد. هذا الصنيع لن يتوقف بعد القيام بظاهرة «مسالك المتوسط». هذا بالتأكيد يمكن ان يتجلّ غير معقول. لكن ليس صحّياً اذا أخذنا بعين الاعتبار ان إيطاليا كغيرها من الدول الأوروبية الأخرى، ستتصبح في السنوات المقبلة بوتقة لأجناس مختلفة وان مشكل المиграة من جنوب الأرض الى شمالها يعلن كتحدّد كبير لمفهوم الهوية نفسها.

لجنة الشرف الإيطالية
بوريليو السيد جاني دي ميكيليس وزير الشؤون الخارجية
السيد إبراهيم مالكـا أمينـاـمـاـءـيـرـ العـامـ الـاذـاعـةـ وـالـتـلـفـزـةـ
الـاـيـطـالـيـةـ (ـرـاـيـ)
الـاـجـمـاعـيـةـ بـولـونـياـ

الـسـيـدـ فـيـلـيـزـ بـوـدـروـ نـائـبـ
الـسـيـدـ فـيـلـيـشـيـسـوـ كـاـبـلـيـ المـدـيرـ العـامـ مـعـهـدـ تـرـكـانـيـ

الـسـيـدـ بـيـرـ حـوـفـانـيـ كـاتـسـيـوـيـ مـدـيرـ روـاقـ الفـنـ
الـاـجـدـيـثـ بـولـونـياـ

الـسـيـدـ فـيـلـيـزـ بـيـلـيـ مـسـرـحـ مـيـلـانـوـ

الـسـيـدـ مـورـوـ بـيـلـيـ كـوـرـيـ رـئـيـسـ بـلـدـيـةـ مـيـلـانـوـ

الـسـيـدـ مـاسـيـمـوـ بـيـنـالـ بـلـجـةـ الـاـيـطـالـيـةـ

الـسـيـدـ مـارـكـوـ جـارـدـيـنـيـ مـدـوـبـ الشـفـافـةـ بـولـونـياـ

الـسـيـدـ بـيـرـ لـوـرـيـاـوـ مـهـنـدـسـ مـعـمـارـيـ

جـامـعـةـ فـيـرـاتـزاـ

الـسـيـدـ جـانـ بـيـرـ لـوـرـيـوـ مـدـوـبـ الشـبـابـ تـورـينـوـ

اللجنة التنظيمية الجزائرية

الـسـيـدـ أـحـمـدـ الـحـاجـيـ (ـأـنـسـقـ الـعـامـ)

الـسـيـدـ عـكـلـ رـحـمـيـ (ـرـحـمـيـ)

(ـالـنـدـهـ بـالـكـفـ بـالـتـصـرـفـ)

الـسـيـدـ حـكـيـمـ حـمـونـ (ـرـئـيـسـ الـمـنـحـةـ الـتـنـظـيمـيـةـ)

مساعدة

وزارة التجهيز - وزارة الطاقة

مشاركة
جريدة Horizons

الاداعـةـ الـوطـنـيـةـ (ـالـقـنـاـةـ الـثـالـثـةـ)ـ تـلـفـزـيونـ الـجـزـائـريـ

الـسـيـرـكـةـ الـوطـنـيـةـ لـلـنـقـلـ الـبـحـرـيـ CNAN, ENCATM

الـسـيـرـكـةـ الـوطـنـيـةـ لـلـنـشـرـ وـالـاـشـهـارـ جـمـعـيـةـ (ـقـافـةـ تـبـازـةـ)

T.C.A. مـادـيـ الـسـيـاحـةـ الـجـزـائـريـ

تقدّم بالشكر إلى السفارات الجزائرية في إيطاليا ساهمت في إنجاز هذه التظاهرة بلدان المدن الأوروبية التالية:

ـ مـاـسـاـ، فـيـرـاتـزاـ، فـوـرـيـ، مـيـلـانـوـ، مـوـدـنـاـ، تـورـينـوـ (ـإـيـطـالـيـاـ)

ـ تـنـسـوـنـ، مـدـرـيـرـ (ـإـسـبـانـيـاـ)

ـ مـيـلـيـاـ (ـفـرـسـاـ)

ـ أـمـبـيـ (ـإـيـوـنـانـ)

ـ مـدـرـيـرـ (ـإـسـبـانـيـاـ)

ـ جـمـعـيـةـ A.F.A.Aـ وـبـلـدـيـاتـ تـبـازـةـ

ـ سـطاـوـيـ وـجـنـاتـ

آرشي نوفا / جمعية أصدقاء بستان تبازة

مسالك البحر المتوسط

آرشي نوفا

جمعية أصدقاء بستان تبازة

المحتوى

الم diligات التجارية بين بجاية وإيطاليا في القرن

XII

- صالحي ليندا - مهاري أمين
- دلائل بحرية متوسطية
- بيرو لاوريانو
- ضرورة حسiana مكتبة المتوسط
- بيرو لاوريانو - بيرو لوسرادو
- التراث الأثري والفضاء العمراني
- خلفية عبد الرحمن
- بطاقات الفنانين

- المؤسسات الداعمة، للجان الشرفية والهيئات التنظيمية
- الشبان المبدعون والهوية الثقافية
- جوزاب رومانو
- مسالك المتوسط ... مسالك الابداع
- أحمد البجاوي
- هزات شبابية متوسطية
- ستيفانو كريستان
- تبازة مركز من مراكز المتوسط العتيق
- منير بوشنافي

نود الاعتذار سلفاً لمدى كل من وقع الاغفال عن ذكره، وعن وجود بعض المفهوات نتيجة لعدة مشاكل اعتبرتنا فيما يخص الترجمة والتنظيم، وكذلك ضيق المدة الزمنية التي أتجر فيها هذا الكتالوج. إلى جانب ذلك نوضح أن مهام الشخصيات المنضمة إلى لجنة الشرف الإيطالية قابلة للتغيير نتيجة لانتخابات الإدارية ليومي 6 و 7 ماي 1990

نشكر على المساهمة في إنجاز:

إيلينا ماتيوسي (صحافة)؛ فيورينو رنكاتي (علاقات خارجية، سينما)؛ رسلا بالونتوني، جان بولو بكلو، بيببي دوندي (التنسيق الفني)؛ أندريا بررون (تنظيم الحفلات)؛ ماسيمو جيلاردیني (الاستعراض للازياء)؛ بيرو لوسرادو (تنظيم الملتقيات)؛ فرانسيسكو سكانكو وبيري ماير (آرشي سياحة).

شعبان بوكيكاز (المنظم العام)؛ محمد شايب (الاستضافة)؛ الدكتور عايد عمار (الصحة)؛ تفتح رشيدة وبشير شريف حسن (العلاقات العمومية)؛ صحراوي فضيلة (التنسيق الفني)؛ عبد الرحمن خليفة وكرزاي سيد أحمد (تنظيم الملتقيات)؛ خطالي مصطفى (النقل)؛ حاجاج عول ده خليف (التنظيم)؛ جميلة صديقي وأحمد ياسين (صحافة)

إنجاز الكتالوج

جوزاب رومانو (المنسق)؛ رسلا بالونتوني ورشيد السعفي (تحرير الكتالوج)؛ كين دامي (قرافيك وصورة الغلاف)؛ تعااضدية Tutti servizi التنضيد المطبعي.



بنك الجزائر الخارجي
BANQUE EXTÉRIEURE D'ALGÉRIE



الرهان الرياضي الجزائري
PARI SPORTIF ALGERIEN



OFFICE RIADH EL FETH

خطوط البوية البرازية
AIR ALGERIE



مَالِءُ الْمِتوسِطُ

رَحَلَاتٌ فِي اِبْدَاعَاتِ الشَّبابِ عَيْرِ الْمَعْرِفَةِ الْعَرَبِيِّ وَالْجَنُوُّ الْأَرْوَهِيِّ

سِيدِيْ فَرَجُ - تِيْبَازَةُ - الْجَزَائِيرُ
29.21. جُوانُ - 1990.

فَنُونٌ بِلَاسْتِيْكِيَّةٍ.
سِينَمَا - فِيدِيْقُ.
رَسْمٌ هَنْدَسِيٌّ.
تَصْوِيرٌ شَمْسِيٌّ.
قِصَصٌ مَصْوَرَةٌ.
آدَبٌ وَحَضَارَةٌ.
مَوْضَةٌ.
مَوْسِيَّقَى
مَسْرَحٌ وَرَوْضَى.
اِجْتِمَاعَاتٌ وَحَلْقَاتٌ.



اَصْدِقَاءِ سَيْنَالُ
اوْشِيْ نُوفَا
اِيطَالِيا
تِيْبَازَة